

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 12

mercoledì, 18 marzo 2020

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 20 febbraio 2020, n. 2

Società Consortile Energia Toscana (CET) S.c.r.l.
Comitato di indirizzo e vigilanza. Designazione di un
componente. pag. 7

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 11 marzo 2020, n. 42

Associazione Necstour-European Network of Re-
gions for a Sustainable and Competitive Tourism. De-
lega a partecipare all'Assemblea Generale. " 8

DECRETO 11 marzo 2020, n. 43

Approvazione Accordo di Programma tra Regione
Toscana e Comune di Quarrata per la realizzazione di
raccordo stradale tra via Firenze - SP44 - e via Piero
della Francesca, nel Comune di Quarrata. " 9

DECRETO 11 marzo 2020, n. 44

Designazione rappresentanti regionali nelle com-
missioni di concorsi banditi da Estar. " 26

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 286

POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'ac-
celerazione della spesa. " 28

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 296

Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi in-
colpevoli - nuovi criteri di ripartizione risorse. " 29

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 302

Approvazione dello schema di Accordo tra Re-
gione Toscana e Unioncamere Toscana per la valo-
rizzazione della rete Vetrina Toscana e dei criteri di
selezione per la presentazione dei progetti territoriali
2020/21. " 32

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 303

D.Lgs. n. 152/2006 e d.p.r. n. 59/2013 - individua-
zione nuove categorie e criteri per attività da assog-
gettare ad autorizzazione generale ai sensi dell'art.
272 del D.Lgs. n. 152/2006. " 43

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 304

DGR n. 798/2019 e smi "Linee generali per la re-
alizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione
Professionale ed elementi essenziali per l'apertura
delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della
Decisione GR 4/2014 - Anni 2019/2020 e 2020/2021".
Modifica. " 47

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 308

Assistenza alle persone con disabilità grave prive
del sostegno familiare - Anno 2020: prosecuzione de-
gli interventi previsti dalla legge 112/2016 e program-
mati con DGR 753/2017. " 118

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 309

Comitato dei Garanti di cui all'art. 106 del con-
tratto collettivo nazionale di lavoro area Sanità 2016-
2018. Definizione modalità organizzative. " 121

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 312

Linee di indirizzo per i farmaci classificati come
C non rimborsati all'interno della Regione Tosca-
na. " 122

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 313

Disposizioni temporanee agli uffici e agli enti e
agenzie relativamente alle procedure contrattuali nel
periodo di emergenza da coronavirus. " 128

- Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 marzo 2020, n. 3486
certificato il 10-03-2020

D.Lgs. n. 152/2006, art. 19; L.R. n. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, del tipo grid connected, in località Bocche di Cornia, Comune di Piombino (LI), proponente: SPV Energy 1 S.r.l. Archiviazione. " 129

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati

Direzione Ambiente ed Energia

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Macie" presentata da Gesto Italia S.r.l., ricadente nel territorio della provincia di Pisa, nei comuni di Pomarance e Volterra. " 131

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MARLIANA. Richiedente ACQUE S.p.A. SERVIZI IDRICI. Pratica n. 34187. " 133

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AZ. AGRICOLA IL PINO S.r.l. SOC. AGRICOLA. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4438. " 133

ALTRI ENTI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto di autorizzazione - interrimento S. Giuseppe - Portoferraio. " 134

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio Porto - concessione demaniale marittima Reg. n. 27/2009, a favore del Comune di Viareggio per mq 1.052,81 situata presso la banchina Natino della darsena Viareggio allo scopo di mantenere 24 magazzini per deposito attrezzature da pesca, colonnine servizi, tubazioni, servizi igienici - variazione della superficie con modifiche alle opere già in essere. " 143

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO
VALDARNO

DETERMINAZIONE 28 febbraio 2020, n. 85

13_1_37 "Lavori di manutenzione ed adeguamento della Gora di Montalvo Nord a monte del rilevato ferroviario FI-BO in loc. Fogliaia in Comune di Calenzano". Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti). " 143

DETERMINAZIONE 4 marzo 2020, n. 102

13_1_107 "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1"; codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109. Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti). " 144

SEZIONE II**- Determinazioni**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO

DETERMINAZIONE 3 marzo.2020, 278

Classificazione alla qualifica amministrativa di "Strada Comunale" del tratto stradale della ex S.P. 16 "di Castell'Azzara" dal km 0+000 al km 4+860, all'interno del Comune di Santa Fiora, dall'intersezione con il km 47+100 della SP. 4 "Pitigliano - Santa Fiora", fino all'asse del ponte sul fosso Rigo confine con il Comune di Castell'Azzara, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera b) e dell'art. 24 comma 2 della L.R. n. 88/98. " 146

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DETERMINAZIONE 20 gennaio 2020, n. 19

Intervento di riqualificazione dell'area naturalistico ambientale del lungolago in loc. Montramito nell'ambito del progetto denominato "Rete Trans-Frontaliera delle Lagune dei Laghi e degli Stagni - Retralags". Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento. " 151

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DETERMINAZIONE 2 marzo 2020, n. 219

Realizzazione di un parcheggio in fz. Azzano a margine di via Martiri del Lavoro - Svincolo indennità di esproprio. " 156

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

Valori Agricoli Medi anno di applicazione 2020 anno di riferimento 2019. " 157

COMUNE DI AREZZO

Variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. (realizzazione dello scalo merci in loc. Indicatore - u 8/2019). Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel B.U.R.T. dell'avviso, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 160

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale per l'ampliamento dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di nuova previsione per la rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico della Scesta (artt. 19-222 Legge Regionale n. 65/2014). " 160

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Avviso rettifica errore materiale zona "V3B ST F" in località Ambra ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014. " 160

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a deposito materiale e generi vari. " 160

COMUNE DI CRESPIA LORENZANA (Pisa)

Avviso di approvazione della variante semplificata al regolamento urbanistico vigente per la "TRASFORMAZIONE DA ZONA A2 STORICA E B4 DI COMPLETAMENTO A ZONA AG ATTIVITA AGRICOLE INTERNE ALL'UTOE N. 02 CENAIA". " 161

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale di Lucignano e Marciano della Chiana, ai sensi dell'art. 23, L.R 10 novembre 2014, n. 65. " 161

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 02.03.2020 n. 17 - rettifica errori, in applicazione dell'articolo 21 "aggiornamenti del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali" della L.R. 65/2014 e sm.ii , relativamente alla regolamentazione dei manufatti precari a corredo di attività economiche". " 162

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 02.03.2020 n. 18 "VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DELLA L.R. 65/2014 PER AMPLIAMENTO DI UN'AREA COMMERCIALE/ ARTIGIANALE POSTA IN LOCALITA' PIANO DI MOMMIO ADOZIONE". " 162

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Variante semplificata al quadro conoscitivo del Piano Strutturale ed alle schede puntuali di fattibilità delle trasformazioni del Regolamento Urbanistico Comunale per l'abitato di Martignana e finalizzati all'aggiornamento delle condizioni di pericolosità idraulica ai sensi degli artt. 30-32 della L.R. 65/2014. " 162

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Piano Strutturale di Orbetello: adozione ai sensi della L.R.T. 65/2014. Rapporto Ambientale di VAS

coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della L.R.T. 10/2010. " 163

Piano Strutturale di Orbetello: Rapporto Ambientale di VAS coordinata con la Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R.T. 10/2010. Consultazioni art. 25 L.R.T. 10/2010. " 163

COMUNE DI PISA

Adozione Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla realizzazione di un fabbricato residenziale sito in loc. Tirrenia (Pisa) via dei Pioppi, proprietà Cioni Carlo - zona omogenea classificata Q3c dal vigente Regolamento Urbanistico. " 164

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione di immobili di proprietà comunali posti in via Manzoni - avviso di approvazione ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. n. 65/2014. " 164

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la reiterazione di interventi attuativi all'interno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014. Adozione. " 164

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

Avviso di approvazione della variante alle Norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione afferente il "comparto di trasformazione urbanistica di rilievo urbano T2c disciplinato dalla scheda norma n. 18 dell'Appendice 2 al R.U." posto in via Manzi del Capoluogo, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 165

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Piano di Recupero di iniziativa privata relativo al lotto denominato "RR37" posto in località Ponte di Tavole tra via Federigi, Via Ciocche e il fiume Versilia. Avviso di approvazione. " 165

COMUNE DI VAIANO (Prato)

SRT 325 Val di Bisenzio. Realizzazione rotatoria in località Isola nel comune di Vaiano. Approvazione

progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica. " 165

COMUNE DI VECCHIANO (Pisa)

Variante normativa al regolamento urbanistico per adeguamento della disciplina sul territorio rurale alla l.r. 65/2014 ed al d.p.g.r. 63/r/2016 - adozione. " 166

AVVISI DI RETTIFICA

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 193

Approvazione della disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 18/2019 per l'introduzione del Durc di congruità negli appalti di lavori. (Pubblicata sul B.U. n. 10 del 4.3.2020, Parte II). " 166

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 48 al B.U. n. 12 del 18/03/2020

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 2 marzo 2020, n. 252

Approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42 comma 11 del d.lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 2 marzo 2020, n. 253

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 2 marzo 2020, n. 254

Variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 2 marzo 2020, n. 255

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011.

Supplemento n. 49 al B.U. n. 12 del 18/03/2020

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 2 marzo 2020, n. 273

Determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020.

SEZIONE I

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Decreti

DECRETO 20 febbraio 2020, n. 2

Società Consortile Energia Toscana (CET) S.c.r.l. Comitato di indirizzo e vigilanza. Designazione di un componente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la legge regionale 2 agosto 2019, n. 53 (Rendiconto generale per l'anno finanziario 2018), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali, tra le quali è compresa "Società Consortile Energia Toscana (CET) S.c.r.l.", di seguito denominata Società;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84, con la quale è stato adottato, ai sensi del d.lgs. 175/2016, il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana, nel quale la suddetta Società non è classificata tra le società a controllo pubblico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2019, n. 98 (Definizione degli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, da assegnare alle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, c. 5 del Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica "TUSP") con la quale si conferma, all'Allegato 1, l'elenco delle società da considerare controllate da Regione Toscana di cui alla del.c.r. 84/2017;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2020) il quale include il piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016;

Visto lo statuto della Società attualmente vigente;

Visto l'articolo 11 dello statuto della Società il quale prevede, quale organo della stessa, il Comitato di indirizzo e vigilanza;

Visto l'articolo 13 dello statuto della Società il quale prevede che l'Assemblea dei soci nomina il Comitato di indirizzo e vigilanza;

Visto l'articolo 20 dello statuto della Società il quale, con riferimento al Comitato di indirizzo e vigilanza, prevede quanto segue:

a) è composto da sette rappresentanti dei soci, nominati dall'Assemblea dei soci, scelti da una rosa di candidati indicati dalle seguenti tipologie di socio: aziende sanitarie, comuni e unioni di comuni, province e città metropolitane, camere di commercio, regione, università e scuole superiori di formazione, altri enti soci;

b) dura in carica per tre anni;

Visto l'articolo 24 dello statuto della Società il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni di legge vigenti in materia;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b);

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2019, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 39, del 26 settembre 2018 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Di Pietro Adelina
- Guglielmi Maurizio;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Fini Gabrio
- Rosacampo Giulia Lucia;

Preso atto che il Comitato di indirizzo e vigilanza della Società è scaduto in data 6 maggio 2019 con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 da parte dell'Assemblea dei soci della Società stessa;

Considerato che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 5/2008, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla designazione di un componente del Comitato di indirizzo e vigilanza della Società nei termini previsti;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente del Comitato di indirizzo e vigilanza della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Fini Gabrio quale componente del Comitato di indirizzo e vigilanza della Società che, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Fini Gabrio, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- dell'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 10 bis, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

- dell'assenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste all'articolo 2382 del codice civile;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Fini Gabrio è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DECRETA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Fini Gabrio quale componente della Società Consortile Energia Toscana (CET) S.c.r.l.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 11 marzo 2020, n. 42

Associazione Necstour-European Network of Regions for a Sustainable and Competitive Tourism. Delega a partecipare all'Assemblea Generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera n. 1223 del 7 ottobre 2019, con la

quale la Regione Toscana ha aderito per l'anno 2019 all'Associazione Necstour - European Network of Regions for a Sustainable and Competitive Tourism;

Visto lo Statuto vigente della suddetta Associazione e in particolare l'art. 10, che stabilisce che l'Assemblea generale sia composta da tutti i soci ordinari di Necstour;

Visto il proprio precedente decreto n. 180 del 14 novembre 2018, con il quale, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale alle "Attività produttive, al credito, al turismo ed al commercio", Stefano Ciuoffo, e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Silvia Burzagli, dirigente responsabile del Settore "Promozione economica e turistica" della Direzione "Attività produttive", sono stati delegati a partecipare alle assemblee di Necstour;

Visto il decreto dirigenziale n. 14812 dell'11 settembre 2019 con il quale è stato modificato l'assetto della Direzione "Attività produttive" ed è stato affidato il Settore "Turismo, commercio e servizi" al Dott. Francesco Tapinassi;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'art. 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, in base al quale la Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta o l'assessore da lui delegato;

Visto il comma 2 dello stesso articolo 13 della legge regionale 20/2008, in base al quale in caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 105 del 1 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Visto il proprio precedente decreto n. 135 del 30 luglio 2015, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente della Giunta regionale, ridefinendo gli incarichi attribuiti agli Assessori regionali e le competenze relative al Presidente della Giunta regionale;

Richiamati inoltre i propri precedenti decreti n. 55 del

18 aprile 2016, n. 80 del 10 maggio 2016 e n. 153 del 19 ottobre 2016, con i quali si è provveduto a ridefinire ulteriormente gli incarichi degli Assessori e quelli di diretta competenza del Presidente della Giunta regionale, con l'assegnazione delle Direzioni di riferimento;

Ritenuto opportuno delegare a partecipare alle assemblee dell'Associazione Necstour - European Network of Regions for a Sustainable and Competitive Tourism, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Ciuoffo, il Dott. Francesco Tapinassi, dirigente responsabile del Settore "Turismo, commercio e servizi" della Direzione "Attività produttive" e, in caso di suo impedimento, la Dott.ssa Manuela Bigi, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento Progetti integrati Turismo e Commercio" del Settore "Turismo, commercio e servizi";

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale alle Attività produttive, al credito, al turismo ed al commercio, Stefano Ciuoffo, il Dott. Francesco Tapinassi, dirigente responsabile del Settore "Turismo, commercio e servizi" della Direzione "Attività produttive", è delegato a partecipare alle assemblee dell'Associazione Necstour - European Network of Regions for a Sustainable and Competitive Tourism.

- In caso di assenza o impedimento del Dott. Francesco Tapinassi, è delegata a partecipare alle sopraccitate assemblee la Dott.ssa Manuela Bigi, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento Progetti integrati Turismo e Commercio" del Settore "Turismo, commercio e servizi".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 11 marzo 2020, n. 43

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Quarrata per la realizzazione di raccordo stradale tra via Firenze - SP44 - e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 35 della legge regionale 13 novembre

2019, n. 65 ("Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019-2021") che stabilisce che per la realizzazione della viabilità comunale nel Comune di Quarrata, di raccordo fra via Firenze (SP 44) e via Piero della Francesca, la Giunta regionale, previa stipula di specifico Accordo di Programma, è autorizzata ad erogare al Comune di Quarrata un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 ed euro 500.000,00 per l'anno 2021;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 10/02/2020 che approva il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Quarrata per la "realizzazione di raccordo stradale fra via Firenze (SP44) e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata";

Dato atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta, mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, in data 24 febbraio 2020;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Quarrata per la "realizzazione di raccordo stradale fra via Firenze (SP44) e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata";

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato (allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 34 sexies, comma 3, della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità

alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti ammi-

nistrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUONO ALLEGATI

ACCORDO DI PROGRAMMA

*Interventi per la realizzazione di raccordo stradale tra via Firenze (SP 44) e
via Piero Della Francesca, nel Comune di Quarrata.*

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

e

COMUNE DI QUARRATA

L'anno 2020, il giorno 24 (ventiquattro) del mese di febbraio i sottoscritti:

Assessore Vincenzo Ceccarelli, in rappresentanza della Regione Toscana,

Sindaco Marco Mazzanti, in rappresentanza del Comune di Quarrata,

Visto il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visto l'articolo 35 della legge regionale 13 novembre 2019, n. 65 ("Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019-2021") che stabilisce che per la realizzazione della viabilità comunale nel comune di Quarrata, di raccordo fra via Firenze (SP 44) e via Piero della Francesca, la Giunta regionale, previa stipula di specifico Accordo di Programma, è autorizzata ad erogare al Comune di Quarrata un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 ed euro 500.000,00 per l'anno 2021;

Rilevato che il nuovo tratto stradale risulta strategico per accrescere le potenzialità delle realtà produttive presenti e per attrarre nuovi investitori, garantendo altresì maggiore sicurezza per la viabilità e maggiore capacità di smaltire il traffico;

Considerato che il Comune di Quarrata ha approvato con delibera consiliare n. 64 del 23.07.2019 il progetto definitivo per la realizzazione della viabilità comunale nel comune di Quarrata, di raccordo fra via Firenze (SP 44) e via Piero della Francesca, adottando contestualmente, ai sensi dell'art. 34 della l.r. n. 65/2014, la variante semplificata anticipatoria del Piano Operativo Comunale, ai fini, limitatamente all'opera oggetto di accordo, della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che il progetto definitivo ha un costo complessivo di euro 1.000.000,00, come risultante dal quadro economico del progetto definitivo;

Dato atto che il Comune di Quarrata, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0461339 del 10/12/2019, ha trasmesso alla Regione Toscana la deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 23/07/2019;

Dato atto che il Comune di Quarrata ha avviato il procedimento espropriativo ovvero, laddove possibile, la procedura per la cessione bonaria, impegnandosi conseguentemente a completare il procedimento di acquisizione delle aree.

Dato atto che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto definitivo sopra richiamato, sarà assunto dal Comune di Quarrata;

Dato atto che con nota prot. n. AOO/GRT/0481418 del 31-12-2019 è stata convocata per il giorno 21-01-2020 la conferenza dei servizi di cui all'articolo 34 quater della l.r.40/2009 per l'approvazione dei contenuti dell'Accordo di Programma. Il verbale della Conferenza costituisce Allegato 1 al presente Accordo di Programma;

Dato atto che il testo dell'Accordo di Programma è stato approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 117 del 10-02-2020;

Dato atto che il testo dell'Accordo di Programma è stato approvato dal Comune di Quarrata con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28-01-2020;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è stipulato per la realizzazione del progetto denominato "*realizzazione della viabilità comunale nel comune di Quarrata, di raccordo fra via Firenze (SP 44) e via Piero della Francesca*".

In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi dell'art. 35 della l.r. 65/2019, richiamata in premessa.

Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Programma (Allegato 3 - Cronoprogramma);
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;

- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Quarrata, si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:

- a) a redigere, a partire dal progetto definitivo oggetto del presente Accordo di Programma, i successivi livelli di progettazione, prendendo a riferimento il prezzario regionale;
- b) a completare entro i termini necessari per la redazione, verifica e validazione del progetto esecutivo, il procedimento di acquisizione delle aree;
- c) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante. In tal senso le risorse regionali verranno impegnate e liquidate al Comune;
- d) a rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma che costituisce l'Allegato 3 al presente Accordo di Programma;
- e) ad inviare alla Regione Toscana, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio tipo, che costituisce l'Allegato 4 al presente Accordo;

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse alla stazione appaltante secondo quanto stabilito ai seguenti artt. 7 e 8.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la realizzazione del progetto definito nel presente Accordo di Programma, è assegnata la somma complessiva di euro 1.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 31359 per euro 500.000,00 del bilancio 2020 ed euro 500.000,00 del bilancio 2021, cifra congruente con il contributo straordinario regionale stanziato dall'art. 35 della LR 65/2019.

Ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto definitivo sopra richiamato, sarà assunto dal Comune di Quarrata.

Articolo 5

Conformità urbanistica

Ai sensi dell'art 34 quater comma 3 della LR 40/2009 nella Conferenza dei Servizi il Comune di Quarrata ha dato atto che il progetto risulta conforme agli Strumenti Urbanistici Comunali.

Articolo 6

Stazione appaltante

Le funzioni di stazione appaltante sono assunte dal Comune di Quarrata.

Articolo 7

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante è effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 8.

Assunti gli impegni di spesa ed acclarata la copertura finanziaria la stazione appaltante darà avvio agli interventi.

Articolo 8

Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

La stazione appaltante potrà procedere alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato, a seguito dell'approvazione dei successivi livelli di progettazione e previa verifica della necessaria copertura finanziaria.

In coerenza alla Decisione della Giunta Regionale n.16/2019, l'impegno di spesa per il finanziamento dell'opera è assunto dalla Regione con il decreto di concessione del contributo al momento della comunicazione con cui il soggetto attuatore dichiara che nulla osta all'avvio della gara d'appalto. Il soggetto attuatore è tenuto a confermare entro i successivi 30 giorni, dal decreto di impegno di spesa della Regione l'avvenuto avvio della procedura, pena la revoca del finanziamento.

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori è possibile rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta.

Per l'eventuale ulteriore somma, rispetto a quella rimodulata come sopra per gli imprevisti, si procede all'economia dell'impegno per almeno il 50%. A tal fine il soggetto attuatore dà tempestiva comunicazione alla Regione del quadro economico aggiornato.

Le risorse regionali come sopra ricalcolate, decurtate del ribasso d'asta, sono erogate dalla Regione Toscana, in coerenza alla decisione della Giunta regionale n. 16/2019, con la seguente modalità:

- 10% all'acquisizione delle aree;
- 40% alla consegna dei lavori, previa comunicazione dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e della entità del ribasso d'asta;
- 40% alla realizzazione del 60% dell'opera;
- 10% a seguito della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta, oltre che le economie conclusive a seguito dell'attuazione dell'intervento potranno essere utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, secondo le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 10.

A conclusione dei lavori la stazione appaltante provvede alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate ed alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute, qualora il Collegio di Vigilanza non disponga diversamente.

Articolo 9
Proprietà degli interventi realizzati

L'intervento oggetto del presente Accordo di programma riguarda viabilità comunale, di proprietà del Comune di Quarrata.

Articolo 10
Collegio di Vigilanza

E' istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009 e dal Sindaco del Comune di Quarrata.

Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 11
Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009, il responsabile del Settore Programmazione Viabilità della Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 12
Validità dell'Accordo

Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.

Articolo 13
Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento previsto nel presente atto, saranno approvate ai sensi del D.Lgs 50/2016, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
24.02.2020 12:16:55
UTC

REGIONE TOSCANA



COMUNE DI QUARRATA

MAZZANTI
MARCO
COMUNE DI
QUARRATA
24.02.2020
12:09:42
UTC



ALLEGATI

- 1) Verbale della conferenza dei servizi del giorno 21 gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 34-quater della L.R. 40/2009;
- 2) Planimetria generale dell'intervento;
- 3) Cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- 4) Schema di monitoraggio tipo;
- 5) Schema di Rendicontazione Finanziaria.

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.34 della Legge 267/2000 e della L.R. 23 luglio 2009 n°40)

*per la realizzazione di raccordo stradale fra la via Firenze (SP 44) e la via Piero Della Francesca,
nel comune di Quarrata.*

fra **Regione Toscana e Comune di Quarrata**

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

Verbale ai sensi ex art.34 quater, comma 4, della LR n°40/2009,

seduta in data 21 gennaio 2020.

La Conferenza dei servizi è stata convocata con nota del Presidente della Giunta Regionale protocollo n° AOOGR/AD prot. 0481418/O.050.020 del 31/12/2019 e con la medesima è stato delegato a partecipare per la Regione Toscana l'Assessore Vincenzo Ceccarelli.

Sono presenti:

- Vincenzo Ceccarelli, per la Regione Toscana;
- Marco Mazzanti, Sindaco del Comune di Quarrata.

Assiste all'incontro anche:

- Ing. Marco Ierpi, per la Regione Toscana;
- Ing. Iuri Gelli, per il Comune di Quarrata.

La riunione inizia alle ore 10.00.

La Conferenza odierna ha il fine di definire i contenuti dell'AdP ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

In particolare si dà atto che l'AdP previsto dalla l.r. n. 65/2019 è necessario per realizzare la seguente opera:

Raccordo stradale tra via Fiorentina (SP44) e la via Piero Della Francesca.

Costo presunto: euro 1.000.000,00 interamente finanziati con risorse regionali.

Relativamente a tale intervento, il Comune di Quarrata ha approvato il progetto definitivo con Deliberazione del CC n. 64 del 23 luglio 2019 che ne garantisce la fattibilità.
Il Comune di Quarrata dà atto che l'intervento risulta urbanisticamente conforme.

Dato atto che il Comune di Quarrata ha avviato il procedimento espropriativo ovvero, laddove possibile, la procedura per la cessione bonaria, impegnandosi conseguentemente a completare il procedimento di acquisizione delle aree.

Viene altresì convenuto che l'AdP previsto dall'art. 35 della l.r. n. 65/2019 darà atto:

- che il Comune di Quarrata assumerà la funzione di stazione appaltante;
- che il finanziamento straordinario regionale ammonta a € 1.000.000,00 stanziato sul capitolo di bilancio 31359 del bilancio 2020 e 2021;
- che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione del progetto definitivo sopra richiamato e dai seguenti livelli di progettazione, sarà assunto dal Comune di Quarrata;
- che il Comune di Quarrata si impegna in ogni caso a completare l'intervento di cui al presente atto;
- che l'impegno di spesa e il trasferimento delle risorse avverranno secondo le disposizioni della decisione della Giunta regionale n.16/2019;
- che verrà istituito un Collegio di Vigilanza ai sensi della normativa vigente, presieduto dalla Regione Toscana;
- che il funzionario responsabile dell'attuazione dell'AdP è individuato nel responsabile del Settore Programmazione Viabilità della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana;

Il Comune di Quarrata dà atto che ai sensi dell'art.34 quater, comma 5, della l.r. n. 40/2009 non sussiste la necessità di acquisizione di nulla osta, autorizzazioni, intese o altri atti d'assenso prima della firma dell'Accordo di Programma.

Il prezzario di riferimento è quello regionale della Regione Toscana.

Il presente verbale sarà allegato all'AdP ai sensi dell'art.34 quater, comma 4, della l.r. n. 40/2009.

La seduta termina alle ore 10.30.

Visto i presenti approvano,

Per la Regione Toscana,

Per il Comune di Quarrata,

MAZZANTI
MARCO
COMUNE DI
QUARRATA
24.02.2020
12:08:35
UTC

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
24.02.2020 12:18:31
UTC

RACCORDO STRADALE FRA LA VIA FIRENZE (S.P. 44) E LA VIA PIERO DELLA FRANCESCA



CECCARELLI VINCENTO
REGIONE TOSCANA
TOSCANA 014586030468
24.02.2020 12:19:17
UTC

24.02.2020
12:10:40
UTC

ALLEGATO 3 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Quarrata per la realizzazione di raccordo stradale fra la via Firenze (SP.44) e la via Piero Della Francesca, nel Comune di Quarrata.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40).

CRONOPROGRAMMA

Procedure approvative

MAZZANTI
MARCO
COMUNE
DI
QUARRATA
24.02.2020
12:11:29
UTC

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
24.02.2020 12:19:50 UTC

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 23/07/2019
Approvazione progetto esecutivo	30 giorni

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	30 giorni
Acquisizione Offerte	30 giorni
Aggiudicazione Provvisoria	15 giorni
Aggiudicazione Definitiva	15 giorni
Stipula Contratto	40 giorni

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	45 giorni
Fine lavori	196 giorni
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 giorni
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	30 giorni

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

ALLEGATO 4 - SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Quarrata per la realizzazione di raccordo stradale tra via Firenze (SP 44) e via Piero Della Francesca nel Comune di Quarrata.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	Art. 35 della Legge Regionale n. 65 del 13 novembre 2019; Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Quarrata per la realizzazione di raccordo stradale tra via Firenze (SP 44) e via Piero Della Francesca.
Codice CUP (provvisorio/definitivo)	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	Comune di Quarrata
Codice fiscale / partita IVA	

Fonti di finanziamento

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FAS	
3	Regione	€ 1.000.000,00
4	Provincia	
5	Comune	
6	Altro Pubblico	
7	Privato	
8	Stato Fondo di Rotazione	
9	Stato altri provvedimenti	
10	Da reperire	
Totale		€ 1.000.000,00

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE
TOSCANA/01386030488
24.02.2020 12:20:51 UTC



Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista	Effettiva			
Publicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Crono programma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'adibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

MAZZANTI
MARCO
COMUNE DI
QUARRATA
24.02.2020
12:12:16
UTC



Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP) _____

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO) (*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note",

IL RUP

Nome _____

Cognome _____

IL Dirigente responsabile

Nome _____

Cognome _____

Allegato 5 - PROSPETTO RELATIVO AI PAGAMENTI per l'intervento di realizzazione di raccordo stradale fra la via Firenze (SP 44) e la via Plero Della Francesca, nel comune di Quarrata.

MANDATI INTERVENTI							
n.	cap.	n. imp.	anno imp.	Importo	n. Mandato	data mand.	Descrizione
Totale MANDATI							

SAL			
n.	data	Imp. LORDO	Imp. NETTO



MAZZANTI MARCO
 COMUNE DI
 QUARRATA
 24.02.2020 12:13:00
 UTC



CECCARELLI VINCENZO
 REGIONE
 TOSCANA/01386030488
 24.02.2020 12:21:26
 UTC

CERTIFICATI DI PAGAMENTO							
n.	data	Fattura	data	Importo	Imp. NETTO	Oneri	Totale
Totale Pagamenti							

PAGAMENTI SOMME A DISPOSIZIONE							
n.	Fattura	data	Descrizione	Imp. NETTO	Oneri	Totale	
Totale Pagamenti							

DECRETO 11 marzo 2020, n. 44

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi da Estar.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di Estar del 28 novembre 2019, del 6 dicembre 2019 e del 16 gennaio 2020 per la designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati nell’allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi da Estar i nominativi indicati nell’allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO (1)**Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti da ESTAR**

1) Concorso pubblico per n. 5 posti di DIRIGENTE MEDICO – Ortopedia e traumatologia per l’Azienda USL Toscana Nordovest – Provvedimento ente n. 424 del 17/10/2019 (170/2019/CON)

Membro effettivo: GABELLIERI PAOLO - AZIENDA USL TOSCANA NORDOVEST

Membro supplente: SIMONETTI ALESSANDRO - AZIENDA USL TOSCANA SUDEST

2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Chirurgia Maxillo facciale per l’AOU Careggi provvedimento ente n. 425 del 17/10/2019 (171/2019/CON)

Membro effettivo: GALIE’ MANLIO - Azienda Ospedaliero-universitaria Ferrara

Membro supplente: BREVI BRUNO – Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana

3) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Anatomia Patologica l’Azienda USL Toscana Nordovest – provvedimento ente n. 420 del 17/10/2019 (166/2019/CON)

Membro effettivo: NARDINI VINCENZO - Azienda Ospedaliero-universitaria Pisana

Membro supplente: BIANCALANI MAURO - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 286

POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'accelerazione della spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visti i Regolamenti Delegati e di Esecuzione della Commissione Europea che stabiliscono le modalità di applicazione e attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2019) 1339 del 12 febbraio 2019 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;

Vista la propria deliberazione n. 203 del 25 febbraio 2019 con la quale è stato preso atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al POR FESR 2014-2020 con la sopra citata decisione;

Vista la propria deliberazione n. 1560 del 16 dicembre 2019 ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Conseguimento dei target intermedi di performance e approvazione del

Documento di Attuazione Regionale (DAR) - Versione n. 4";

Vista la propria decisione n. 1 del 29 luglio 2019 ad oggetto "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 6 (Modifiche all'Allegato A del Sistema di Gestione e Controllo del Programma)";

Richiamato l'art. 136 intitolato "Disimpegno" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma Operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo;

Considerato che è necessario garantire il conseguimento dei target di spesa annuali relativi al POR FESR 2014-2020 per superare la soglia del disimpegno automatico n+3;

Preso atto degli esiti della periodica attività di monitoraggio finanziario e fisico dell'avanzamento del programma riscontrato dall'Autorità di Gestione POR FESR;

Considerato che l'Autorità di Gestione ha già adottato alcune misure che concorrono all'accelerazione della spesa, come quelle in attuazione della Delibera GR n. 240 del 20.2.2017 sull'estensione del POR FESR ai liberi professionisti, della Delibera GR n. 849 del 7.8.2017 sugli indirizzi attuativi relativi a progetti in overbooking e della Decisione GR n. 3 del 26.2.2018 sulle modalità operative relative agli aspetti gestionali e contabili del piano finanziario del DAR;

Considerato che con Delibera GR n. 427 del 24.04.2018 sono stati approvati specifici indirizzi per l'accelerazione della spesa, anche al fine del conseguimento dei target intermedi al 31.12.2018 per l'ottenimento della riserva di performance del 6% delle risorse del POR FESR;

Considerato che nel periodo 2020-2023, per raggiungere il target di spesa del Programma, tenuto conto del livello di spesa rendicontato al 31.12.2019, occorrerà garantire un valore della spesa pubblica da certificare alla Commissione Europea di almeno 473,6 milioni;

Ritenuto opportuno velocizzare ulteriormente la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) sia in termini attuativi (indicatori di output) per garantire il raggiungimento dei target di spesa N+3 annuali e, conseguentemente, garantire il pieno utilizzo delle risorse del Programma;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni precedentemente richiamate, approvare specifiche direttive, rivolte ai Responsabili di Azione e all'Autorità di Gestione del POR FESR, finalizzate principalmente a stabilire il tempo ultimo per l'allocazione delle risorse e per la realizzazione degli investimenti, anche al fine di riallocare celermente le risorse che non potessero essere spese nei tempi previsti;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 2.3.2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare i seguenti indirizzi per l'accelerazione della spesa del POR FESR 2014-2020:

a) le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di infrastrutture, salvo diversa previsione per i grandi progetti, devono garantire

i. l'allocazione completa delle risorse programmate del piano finanziario, comprese quelle della riserva di performance, entro e non oltre il 31.07.2020, in linea con il cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali, individuando contestualmente entro tale termine i beneficiari dei contributi;

ii. che i progetti siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.12.2022;

b) le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di regimi di aiuto devono garantire

i. l'allocazione completa delle risorse programmate dal piano finanziario, comprese quelle della riserva di performance, entro e non oltre il 31.12.2020, in linea con il cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali, salvo diversa indicazione in base agli esiti di una verifica intermedia da effettuare nel corso dell'anno;

ii. che i progetti siano conclusi ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.12.2022;

c) in caso di mancata allocazione delle risorse entro i termini precedentemente fissati, la Giunta regionale, sulla base di una relazione di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del POR FESR basata sui dati presenti nel Sistema Informativo del POR FESR e validati dai Responsabili di Azione, procederà alla predisposizione di una proposta di revisione del POR e del DAR riallocando le risorse secondo i fabbisogni e la capacità di spesa delle varie Azioni/Subazioni;

d) di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di effettuare una ricognizione delle economie, ai fini della loro immediata riallocazione per il successivo utilizzo entro la chiusura del Programma;

e) di dare mandato alle Direzioni e ai Settori regionali

responsabili delle Azioni del Programma di individuare progetti in overbooking del POR FESR, attuando le indicazioni specifiche contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 849 del 7.8.2017;

f) nel caso degli interventi infrastrutturali, i Responsabili di Azione dovranno modificare le convenzioni stipulate con i soggetti pubblici nel periodo di vigenza della Decisione GR n. 16 del 15.05.2017, per recepire le modalità di liquidazione delle risorse previste dalla Decisione GR n. 16 del 25.03.2019, al fine di semplificare le modalità di erogazione delle liquidazioni dei contributi;

2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR e ai competenti Settori regionali interessati di porre in essere gli adempimenti necessari per attuare gli indirizzi del presente atto, in vista del raggiungimento dei target annuali N+3 e del target finale al 2023;

3. di riservarsi, anche a seguito di successive specifiche indicazioni comunitarie, nazionali e/o regionali, di procedere ad eventuali aggiornamenti dei presenti indirizzi attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segretario della Giunta
Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 296

Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - nuovi criteri di ripartizione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";

Visto il Decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124;

Visto in particolare, il comma 5 dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 102 del 2013 che istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

Considerato che l'art.1, comma 2 del D.M. del 14 maggio 2014, stabilisce che le regioni individuano i Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, ivi compresi i comuni capoluogo di provincia non inclusi nella predetta delibera, cui sono destinate le risorse del fondo in oggetto;

Visto l'art. 1, comma 21 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, con il quale è stabilito che le Regioni possono destinare le somme non spese della dotazione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, istituito dall'art. 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124, all'incremento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

Visto altresì il D.M. 31 maggio 2019 che individua le modalità di trasferimento delle risorse non spese per le annualità 2014-2018 del fondo inquilini morosi incolpevoli stabilendo che le risorse che risulteranno non utilizzate alla data del 30 giugno 2020 verranno scomutate nel riparto annualità 2020;

Vista la DGR n. 1352 del 4.12.2017 ed in particolare l' allegato A con la quale sono stati approvati i criteri e parametri per la ripartizione delle risorse del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ai Comuni capoluogo e ai Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, stabilendo che l'attribuzione delle risorse da parte della Regione ai Comuni viene calcolata sulla media storica dei contributi erogati ai richiedenti negli anni dal 2014 aggiornati ciascun anno alla data del 30 settembre attribuendo una "maggiorazione" sulla base della percentuale di utilizzo;

Ritenuto utile modificare per l'anno 2020 e per gli

anni successivi i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per la morosità incolpevole, così come riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, considerando a titolo di utilizzo alla data del 31 dicembre anche le risorse destinate al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla L. 431/98;

Considerato pertanto opportuno procedere ad approvare un nuovo allegato, "allegato A" alla presente delibera, revocando la DGR n. 1352 del 4.12.2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare i criteri e procedure per la ripartizione delle risorse statali del fondo morosità incolpevole così come indicate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e revocare conseguentemente la precedente DGR n. 1352/2017;

2. di dare mandato al Settore Politiche Abitative della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative di assumere gli atti gestionali conseguenti al precedente punto 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato “A”**Criteria e procedure per la ripartizione delle risorse statali del Fondo Morosità incolpevole**

1. Il Fondo è ripartito tra i Comuni Capoluogo e ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 salvo diverse successive modifiche e integrazioni.
2. L'attribuzione delle risorse da parte della Regione ai Comuni, verrà calcolata sulla media storica dei contributi erogati ai richiedenti negli anni dal 2014 aggiornati ciascun anno alla data del 31 dicembre attribuendo una “maggiorazione” sulla base della percentuale di utilizzo, considerando come utilizzo anche le risorse destinate al Fondo per il sostegno alle abitazioni contributo affitti di cui alla L. 431/98 ai sensi della legge 27 dicembre 2017 n. 205.
3. Le maggiorazioni da attribuire in base alle percentuali di utilizzo sono così distinte :
 - Utilizzo delle risorse superiori al 75% - maggiorazione storico del 25%
 - Utilizzo delle risorse dal 50% al 74% - maggiorazione storico del 10%
 - Utilizzo delle risorse dal 25% al 49% - storico puro
 - Utilizzo delle risorse inferiori al 25% - nessun riparto

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 302

Approvazione dello schema di Accordo tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per la valorizzazione della rete Vetrina Toscana e dei criteri di selezione per la presentazione dei progetti territoriali 2020/21.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 60 dello Statuto della Regione Toscana che impegna la Regione a valorizzare le autonomie funzionali e a favorirne la partecipazione all'attività propria e degli enti locali;

Vista la L.R. n. 22 del 4/03/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla L.R. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale;

Vista la L.R. n. 71 del 12/12/2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";

Vista la L.R. n. 62 del 2018, "Codice del Commercio" e in particolare l'art. 8 comma 4 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi dei centri di assistenza tecnica allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese e di realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, in conformità al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Vista la Legge 580/1993 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale";

Vista la DGR n. 472/2011 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020 approvato da Consiglio Regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e pubblicato sul B.U.R.T. del 3 aprile 2017 n. 13;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 approvato con DCR n. 54 del 31 luglio 2019;

Vista la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza Regionale (DEFR) 2020 approvata con D.C.R. n. 81 del 18/12/2019, Progetto 20 "Turismo e Commercio", che prevede nell'ambito del progetto Vetrina Toscana lo sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) anche con riferimento alle aree interne, aree pilota, dalla costa toscana e delle isole al fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica.

Vista la DGR 335/2019 che approva la Convenzione tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per il cofinanziamento del progetto regionale Vetrina Toscana per le attività relative all'annualità 2019;

Preso atto che la Convenzione suddetta è scaduta in data 31/12/2019;

Ritenuto pertanto opportuno approvare un nuovo accordo fra Regione Toscana e l'Unione delle Camere di Commercio della Toscana al fine di definire gli obiettivi e le modalità di collaborazione relativi al programma Vetrina Toscana;

Visto lo schema di accordo Allegato A alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli obiettivi e i compiti delle parti relativi al progetto suddetto;

Ritenuto necessario procedere all'emanazione di un avviso per la presentazione di progetti territoriali per l'anno 2020/21 relativi a Vetrina Toscana riservato alle Camere di Commercio della Toscana in quanto soggetti competenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;

Richiamata la propria decisione n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e s.m.i.;

Ritenuto necessario individuare i criteri di selezione per la presentazione di progetti territoriali relativi a Vetrina Toscana per l'anno 2020/21 di cui all'allegato B alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di incaricare il Settore “Settore Turismo, Commercio e Servizi” della Direzione Attività Produttive di procedere all’indizione dell’avviso;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che la valutazione dei progetti territoriali presentati sarà effettuata da una commissione tecnica;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l’attuazione dell’avviso è pari a euro 147.500,00 di cui:

- euro 85.000,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2020;

- euro 62.500,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021;

Dato atto altresì che l’impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” che all’art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80 “Legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81 “Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022”;

Vista la DGR n. 1 del 07-01-2020 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022”;

Visto il DPRG n. 179 del 14/10/2015 “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati”;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 05 marzo 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di accordo Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, i criteri di selezione per la presentazione di progetti territoriali relativi a Vetrina Toscana per l’anno 2020/21, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando è pari a euro 147.500,00 di cui:

- euro 85.000,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2020;

- euro 62.500,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie per gli interventi oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite in materia dalla Giunta Regionale;

5. di incaricare il competente Settore “Turismo, Commercio e Servizi” della Direzione Attività Produttive di procedere all’indizione di un avviso per la presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana nonché di adottare gli atti conseguenti al presente atto;

6. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una commissione tecnica nominata con apposito atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

ACCORDO

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 7 agosto 1990

tra

REGIONE TOSCANA

e

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA**PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE "VETRINA TOSCANA"**

La **REGIONE TOSCANA**, codice fiscale e P.IVA 01386030488 (in seguito denominata "Regione"), con sede legale in Firenze, Piazza Duomo 10, rappresentata da, _____

E

L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA, codice fiscale e P.IVA 84000730485 (in seguito denominato "Unioncamere") con sede in Firenze in Via Lorenzo il Magnifico 24, rappresentata da _____

d'ora innanzi "le parti"

Premesso che

- nel marzo del 2000 la Regione Toscana e le Associazioni di categoria hanno definito un documento di indirizzi che prevede la costituzione e la promozione delle rete "Vetrina Toscana";
- con la Delibera di Giunta n. 1297/2000 è stato approvato il primo programma unitario d'interesse regionale "Vetrina Toscana" ed è stato individuato Unioncamere quale soggetto attuatore;
- il progetto regionale "Vetrina Toscana" nasce con l'obiettivo di valorizzare l'identità dei territori regionali, le produzioni di qualità, i prodotti tipici e tradizionali toscani creando un legame fra territorio, produzione, ristorazione e consumatore finale. La rete è costituita da piccole e medie imprese nel settore del commercio, della produzione agricola artigianale e manifatturiera al fine di creare un legame stabile e profondo tra aziende di produzione e quelle di commercializzazione/somministrazione integrandole con la vasta offerta culturale e turistica del territorio regionale;
- la Regione Toscana e Unioncamere hanno proficuamente collaborato in questi 20 anni, ciascuno per la propria parte, alla realizzazione del progetto;
- la Convenzione tra le parti per il cofinanziamento del progetto Vetrina toscana per le attività relative all'annualità 2019 è scaduta in data 31/12/2019;

VISTO

- la legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha ridisegnato un nuovo sistema di competenze tra Stato e Regioni, attribuendo a queste ultime la potestà legislativa su numerose materie tra le quali, la Cultura, il Commercio, il Turismo, l'Artigianato e l'Agricoltura;
- la legge n. 580 del 1993:

Allegato A

- a) art.1 comma 5 che prevede che “i consigli di due o più camere di commercio possono proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali o le modifiche delle circoscrizioni stesse. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita la camera di commercio derivante dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali. Con la medesima procedura sono approvate le eventuali modifiche delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti fermo restando il numero massimo di 60 e la necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario per ciascuna delle camere interessate;
 - b) art.2 comma 2 lettera d bis) che prevede che le Camere di Commercio singolarmente o in forma associata nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza svolgano funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;
 - c) art.2 comma 7 che stabilisce che la programmazione degli interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia, nell'ambito del programma pluriennale dell'attività, è formulata dalle Camere di Commercio in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni;
 - d) art.6 comma 1 che stabilisce che “Le camere di commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti, possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale”;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente “Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
 - il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017 “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”;
 - la delibera della giunta regionale n. 472 del 06 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Unioncamere per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;
 - la L.R. n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale;
 - la L.R. n.71 del 12/12/2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
 - l'art 8 comma 4 la l.r. n. 62 del 23 novembre 2018 “Codice del Commercio” che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di avvalersi dei centri di assistenza tecnica allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese e di realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, in conformità al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Allegato A

- il Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020 approvato da Consiglio Regionale con risoluzione n.47 del 15 marzo 2017 e pubblicato sul BURT del 3 aprile 2017;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2020 approvato con DCR n. 54 del 31 luglio 2019;
- la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza Regionale (DEFER) 2020 approvata con D.C.R. n. 81 del 18/12/2019, Progetto 20 "Turismo e Commercio", che prevede nell'ambito del progetto Vetrina Toscana lo sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) anche con riferimento alle aree interne, aree pilota, dalla costa toscana e delle isole al fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, che si sottoscrive fra le Parti ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge n. 241/1990 che consente alle pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

Il presente accordo, approvato in schema con Delibera n. ____ del _____, definisce gli obiettivi e le modalità di collaborazione fra le parti per realizzazione delle attività di valorizzazione della rete "Vetrina Toscana";

Art. 3 - Definizione degli obiettivi

Le parti condividono i seguenti obiettivi:

- valorizzazione dell'identità dei territori regionali, delle produzioni di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali toscani;
- diffusione della conoscenza storica e culturale della civiltà della cucina toscana;
- creazione di un legame sempre più stretto fra territorio, produzione, ristorazione e consumatore finale;
- attenzione alla valorizzazione anche delle destinazioni meno note aree interne¹, pilota², dalla costa toscana e delle isole³ e dei comuni colpiti dal sisma del 9 dicembre 2019⁴;

Art. 4 - Ambiti di intervento

Le parti identificano i seguenti ambiti di intervento:

- rafforzare il legame tra Vetrina Toscana e la promozione turistica
- adeguare il disciplinare in uso;
- rilanciare il brand Vetrina Toscana;
- migliorare il coordinamento della rete e il contatto con gli aderenti;

¹Comuni di cui all'elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFER (progetto 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 22 del 10/04/2019;

²Comuni ubicati nei seguenti Ambiti: Amiata, Val d'Orcia, Maremma Toscana Area Sud, Area Pratese, Livorno

³Comuni abitanti ubicati nelle 5 province costiere (Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa)

⁴Comuni di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il giorno 9 dicembre 2019 il territorio dei Comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenze, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vecchio, ricadenti nella Città metropolitana di Firenze

Allegato A

- aumentare il senso di appartenenza degli aderenti;
- incentivare l'incontro tra esercenti e i produttori;
- definire il programma degli interventi regionali e territoriali;
- elaborare il piano di comunicazione condiviso;

Art. 5 – Obblighi delle parti

Le parti si impegnano a:

- a) predisporre un programma unitario di attività sulla base degli ambiti di intervento di cui all'art 4 promosso e coordinato della Regione Toscana;
- b) costituire un gruppo di lavoro al fine di operare in maniera condivisa per la realizzazione del suddetto programma. Il gruppo di lavoro sarà coordinato dalla Regione e partecipato dai rappresentanti dei seguenti soggetti:
 - Regione Toscana
 - Unioncamere Toscana
 - Rappresentanti dei CAT regionali delle Associazioni del commercio
 - Fondazione Sistema Toscana
 - Toscana Promozione Turistica;
 - altri soggetti che si ritiene utile coinvolgere per contribuire alla buona riuscita del progetto;

In particolare la Regione si impegna a:

- emanare un avviso, nell'ambito del programma di cui al punto a), per la raccolta di proposte territoriali di valorizzazione locale riservato alle Camere di Commercio Toscane;
- cofinanziare in egual misura a Unioncamere/Sistema camerale toscano i suddetti progetti su base territoriale;
- trasferire a Unioncamere con successivo e specifico atto le risorse economiche a cofinanziamento del suddetto programma;

In particolare Unioncamere Toscana si impegna a:

- svolgere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi e delle azioni da attivare nell'ambito programma di cui alla lettera a) del presente articolo;
- garantire, in qualità di rappresentante del Sistema camerale toscano, il cofinanziamento delle stesse sui progetti presentati di cui alla lettera a) art.5 in egual misura al cofinanziamento della Regione;
- produrre il report delle attività realizzate, i risultati raggiunti e la rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità concordate tra le parti;

Art. 6 - Impegni finanziari

- La Regione Toscana si impegna a sostenere nell'ambito del programma di cui all' art. 5 lettera a) le proposte progettuali territoriali con un contributo complessivo pari a euro 147.500,00 di cui euro 85.000,00 a valere sul bilancio 2020 ed euro 62.500,00 a valere sul bilancio 2021. L'impegno di tali risorse da parte della Regione resta comunque legato al rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- Le risorse messe a disposizione da Unioncamere/Sistema camerale toscano utili a co-finanziare i progetti territoriali di cui sopra ammontano a un importo pari a quello messo a disposizione da Regione Toscana;

Allegato A

Art. 7 - Durata e modifiche

Il presente accordo ha validità fino al 30 giugno 2021.

E' fatta salva la possibilità di modificare consensualmente quanto concordato, sulla base dello stato avanzamento lavoro osservato dal gruppo di lavoro congiunto di cui alla lettera b) del precedente art. 5.

L'accordo è sottoscritto dalle parti in forma digitale.

Per la Regione Toscana

Per l'Unione Regionale delle Camere di
Commercio Industria Artigianato Agricoltura
della Toscana

DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO
FIRMATO DIGITALMENTE
(art. 23 ter Dlgs 82/2005)

Allegato B

**Progetti territoriali relativi a Vetrina Toscana
2020/21
Criteri di selezione**

A) Finalità generale

Valorizzazione l'identità dei territori regionali, le produzioni di qualità, i prodotti tipici e le tradizioni toscane creando in legame forte fra il territorio, produzione ristorazione consumatore finale.

B) Obiettivo operativo

Gli interventi a cui sarà dato sostegno finanziario, hanno l'obiettivo di rafforzare il posizionamento e la competitività di micro e piccole imprese commerciali e della ristorazione anche mediante la valorizzazione l'identità delle destinazioni turistiche e delle produzioni agroalimentari

C) Soggetti beneficiari:

Camere di Commercio della Toscana

D) Tipologia di interventi finanziabili:

Progetti territoriali per la realizzazione di iniziative di valorizzazione volte sostenere le tipicità, le identità regionali, incoraggiare l'integrazione fra soggetti pubblici e privati e valorizzare l'offerta integrata di prodotti agroalimentari, turistici e culturali.

1. I progetti proposti dovranno prevedere :

- il coinvolgimento degli aderenti alla rete di Vetrina Toscana (allegando l'elenco degli operatori che aderiscono al progetto)
- la valorizzazione dei prodotti tradizionali, delle ricette e della cultura del territorio;
- integrazione con eventi/iniziativa sul territorio legati al turismo, all'agroalimentare e alla cultura;
- la realizzazione di un piano di comunicazione integrato con le attività a livello regionale.

In particolare:

- nella comunicazione di prodotto dovrà essere inserito il logo di Vetrina Toscana;
- nei comunicati stampa è necessario il richiamo a “Vetrina Toscana”;
- il piano media deve essere trasmesso all’ufficio stampa regionale;
- la comunicazione social deve sempre far riferimento a “Vetrina Toscana “ ed deve essere collegata ai social media regionali;
- il materiale prodotto (fotografie, storie, curiosità, ricette tipiche, piatti tipici, aneddoti legati al cibo ecc) deve essere inviato all’ufficio stampa regionale;
- in caso di conferenze stampa è necessario di informare con almeno 2 settimane di anticipo l’ufficio stampa regionale;

Tutti i riferimenti dell’Ufficio Stampa nonché del sito di Vetrina Toscana e del social media team verranno comunicati a tutti i responsabili dei progetti selezionati.

Si ricorda che il canale web da utilizzare è il sito www.vetrina.toscana.it collegato al portale visittuscany.com.

2. Non saranno ammessi progetti che prevedono :

- la realizzazione, implementazione, restyling di siti web;
- la realizzazione di filmati;
- la realizzazione di trasmissioni televisive;
- la realizzazione di attività di comunicazione su “Vetrina Toscana” in generale (organizzazione di blog tour, campagne advertising sulla carta stampata e/o web e/o sui social media ecc.).

3. Sono previste priorità per i progetti che prevedono di realizzare le attività:

- nei comuni aree interne¹;
- nelle aree pilota: Amiata, Val di Bisenzio, Capraia Isola²;
- di valorizzazione della costa toscana e delle isole³
- nei comuni colpiti dall’evento sismico del 09 dicembre 2019⁴

¹Comuni di cui all’elenco contenuto nella Nota di Aggiornamento al DEFR (progetto 3) di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 22 del 10/04/2019;

²Comuni ubicati nei seguenti Ambiti: Amiata, Val d’Orcia , Maremma Toscana Area Sud, Area Pratese, Livorno

³Comuni abitanti ubicati nelle 5 province costiere (Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa)

⁴Comuni di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza dell’evento sismico che ha colpito il giorno 9 dicembre 2019 il territorio dei Comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vecchio, ricadenti nella Città metropolitana di Firenze

E) Spese ammissibili:

- per beni e servizi e consulenze esterne purché strettamente correlati al progetto;
- di pubblicità, comunicazione, materiale informativo anche su media e social da concordare e coordinare con il piano regionale delle attività di comunicazione;
- per la disseminazione e la capitalizzazione delle buone pratiche;
- di coordinamento e segreteria nella misura massima del 20% del costo totale del progetto ammesso;

Sono esclusi :

- i costi di struttura e di personale della Camera di Commercio;

F) Criteri di valutazione e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza della strategia di intervento rispetto ai valori del progetto Vetrina Toscana ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento fattivo degli aderenti alla rete di Vetrina Toscana - valorizzazione della tipicità e tradizione delle produzioni e del territorio - sviluppo dei progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) 	75
	Ricadute all'interno del sistema del territorio sulla base del coinvolgimento dei soggetti (sia pubblici che privati)	20
Caratteristiche della proposta progettuale	Localizzazione del progetto in aree di cui al paragrafo D punto 3)	5

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

Le proposte devono raggiungere un punteggio minimo di 70 punti sui 100 disponibili per essere ammessi a finanziamento.

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una commissione tecnica nominata con apposito atto.

G) L'intensità di aiuto:

La Regione Toscana riconosce un contributo a progetto, in eguale misura a quello stanziato dalla Camera di Commercio e comunque non superiore a € 14.750,00.

H) Dotazione finanziaria:

Euro 147.500,00 di cui:

- euro 85.000,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022 annualità 2020
- euro 62.500,00 a valere sul capitolo 53054, competenza pura, bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2021.

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 303

D.Lgs. n. 152/2006 e d.p.r. n. 59/2013 - individuazione nuove categorie e criteri per attività da assoggettare ad autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", aggiornata dal d.lgs 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dagli impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera";

Visto il d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" ed in particolare l'Allegato I al suddetto d.p.r.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 272 commi 2 del d. lgs 152/2006, come modificato dal d.lgs 183/2017, l'autorità competente può adottare autorizzazioni di carattere generale riferite a stabilimenti oppure a categorie di impianti e attività, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli, con priorità per gli stabilimenti in cui sono presenti le tipologie di impianti e di attività elencate alla Parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta;

Visto l'art. 2 comma 3 della legge regionale 11 marzo 2010, n. 9 che attribuisce alla Giunta Regionale l'individuazione di ulteriori specifiche attività di cui alla parte seconda dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006, per le quali possono essere adottate autorizzazioni generali;

Visto l'articolo 20 del Regolamento 29 marzo 2017, n. 13/R "Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in mate-

ria di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA"); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

Preso atto che lo stesso d.lgs. n. 183/2017 ha confermato che la procedura autorizzativa semplificata preveda che il Gestore dell'installazione trasmetta all'Autorità competente una domanda di adesione indicante specificamente gli impianti e le attività a cui fare riferimento e che, decorsi quarantacinque giorni dall'invio, l'attività possa essere avviata, salvo diverse comunicazioni da parte dell'Autorità competente;

Visto l'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006 nel quale sono indicati gli impianti e le attività di cui al comma 2 dell'art. 272;

Ritenuto di individuare, in relazione al tipo e alla modalità di lavorazione, le seguenti attività, ulteriori a quelle previste dall'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del d. lgs. n. 152/2006, da assoggettare ad autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 272, comma del d.lgs 152/2006:

- attività di lavorazione inerti;
- attività di lavorazione materiali lapidei ornamentali, marmi, pietre, graniti etc.;
- attività di preparazione e verniciatura a rullo e pennello di imbarcazioni per esclusiva finalità manutentiva con consumo di solvente inferiore a 2.500 Kg/anno;

Tenuto conto che in base a quanto previsto dalla normativa di riferimento l'adozione di autorizzazioni a carattere generale è effettuata attraverso la predisposizione di specifici allegati tecnici settoriali contenenti i valori limite di emissione, le prescrizioni, le condizioni di costruzione o di esercizio, i metodi e le modalità di controllo delle emissioni per tali tipologie di attività, nonché con una significativa semplificazione dei procedimenti amministrativi ;

Ritenuto a tal fine opportuno, individuare in apposito allegato, (Allegato A), i contenuti minimi dell'autorizzazione generale e degli allegati tecnici a corredo delle autorizzazioni generali per le attività di cui al presente atto;

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 3 del regolamento n. 13/R

del 29.03.2017 con cui si stabiliscono, le modalità di approvazione con decreto dirigenziale della modulistica unica regionale in materia di autorizzazioni ambientali, ivi comprese le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 2 del d. lgs. 152/2006, sia ricadenti nell'autorizzazione unica ambientale (AUA) che fuori dall'ambito AUA;

Visto il decreto dirigenziale 17460/2018 con il quale è stato aggiornato il modulo unico regionale di di istanza di AUA ed è stato approvato il modulo unico regionale di domanda di adesione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di carattere generale non ricadenti in AUA;

Ritenuto di dare mandato alla competente struttura regionale di provvedere con proprio decreto all'approvazione, nel rispetto dei contenuti minimi di cui all'allegato A, delle autorizzazioni generali per le attività di cui al presente atto e degli allegati riportanti valori limite alle emissioni e prescrizioni tecniche e gestionali, individuandone le rispettive soglie, nonché di aggiornare la modulistica ove necessario;

Preso atto che:

- le autorizzazioni generali di cui al presente atto riguardano esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituiscono ulteriori atti di autorizzazione, permesso, nulla osta o assenso comunque denominato, necessari al fini dell'installazione o esercizio dell'impianto o attività;

- per effetto delle modifiche apportate dal d.lgs n. 183/2017, la durata delle singole autorizzazioni generali è di 15 anni dalla data di presentazione della domanda di adesione;

- le domande di adesione all'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 sono presentate al SUAP secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del d.p.g.r 13/R/2017;

- in caso di domanda di adesione alle autorizzazioni generali fuori ambito AUA,, gli impianti e o attività, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, possono essere messi in esercizio trascorsi 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di adesione da parte dell'autorità competente, mentre ,in caso di domanda di adesione alle autorizzazioni generali in ambito AUA, per la messa in esercizio occorre aver acquisito il titolo unico ambientale ai sensi dell'articolo 4 del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59;

Visto il parere espresso dal C.D. nella seduta del 20 febbraio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, in relazione al tipo e alla modalità di lavorazione, le seguenti attività, ulteriori a quelle previste dall'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del d.lgs. n. 152/2006, da assoggettare ad autorizzazione generale ai sensi dell' articolo 272, comma del d.lgs. 152/2006:

- attività di lavorazione inerti;
- attività di lavorazione materiali lapidei ornamentali, marmi, pietre, graniti etc.;
- attività di preparazione e verniciatura a rullo e pennello di imbarcazioni per esclusiva finalità manutentiva con consumo di solvente inferiore a 2.500 Kg/anno;

2. di approvare con riferimento alle attività di cui al punto 1, l'allegato A "Contenuti minimi dell'autorizzazione generale e degli allegati tecnici a corredo delle autorizzazioni generali" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di incaricare la competente struttura regionale di approvare, con proprio decreto, le autorizzazioni generali per le attività di cui al punto 1, corredate degli allegati riportanti i valori limite alle emissioni, le prescrizioni tecniche e gestionali ed individuandone le rispettive soglie nonché di aggiornare la modulistica , ove necessario;

4. di stabilire che le presenti disposizioni assumano efficacia a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5. di incaricare il Settore Servizi Pubblici Locali della Direzione Ambiente e Energia a provvedere alla pubblicazione sul sito ufficiale di Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**“Contenuti minimi dell’autorizzazione generale e degli allegati tecnici a corredo delle autorizzazioni generali” per le attività di:**

lavorazione inerti
lavorazione materiali lapidei ornamentali, marmi, pietre, graniti etc
preparazione e verniciatura a rullo e pennello di imbarcazioni per esclusiva finalita’ manutentiva con consumo di solvente inferiore a 2500 Kg/anno;

Attività in deroga – d.lgs. n. 152/2006, Parta Quinta, Allegato IV, Parte II
titolo dell’attività oggetto dell’autorizzazione**1 Cicli tecnologici**

- 1.1 Ambito di applicazione: indicazione dell’attività in deroga alla quale s’intende aderire;
- 1.2 Fasi lavorative: indicazione delle fasi del ciclo di lavoro ricomprese dalla autorizzazione generale;
- 1.3 Materie prime: indicazione e quantità delle materie prime, quali prodotti vernicianti, stucchi, solventi per la pulizia e lo sgrassaggio etc.;
- 1.4 sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche relativamente a:
 - 1.4.1 fasi di provenienza e relativa emissione;
 - 1.4.2 sostanze inquinanti emesse;
 - 1.4.3 valori limiti da rispettare;
 - 1.4.4 tipologia degli impianti di abbattimento eventualmente presenti (utilizzando le sigle previste da dpr 59/2013 o in alternativa indicare per esteso la tipologia prevista);
 - 1.4.5 note nelle quali indicare specifiche prescrizioni/indicazioni riferite al tipo di attività oggetto dell’autorizzazione generale quali a titolo di es.: eventuale non prescrizione del valore limite sulla base delle materie prime impiegate; divieto di utilizzo di materie prime contenenti le frasi di rischio espressamente vietate dal d.lgs. n. 152/2006, accorgimenti da adottare per la riduzione delle emissioni a carattere diffuso qualora presenti etc.

secondo lo schema seguente:

<i>Fasi di provenienza</i>	<i>Sostanze inquinanti</i>	<i>Limiti</i>	<i>Tipologia impianti di abbattimento*</i>	<i>Note**</i>

* riportare le indicazioni di cui al punto 14.4

** riportare le informazioni di cui al punto 14,5

- 2 **Definizioni**, se del caso, per specificare le fasi del ciclo produttivo e le materie prime impiegate nel ciclo di lavoro;

3 Prescrizioni e considerazioni di carattere generale, riferite:

- 3.1 stoccaggio materie prime, prodotti finiti e intermedia;
- 3.2 controlli e manutenzione impianto aeraulico;
- 3.3 messa in esercizio e a regime ;
- 3.4 modalità del controllo delle emissioni;
- 3.5 metodologie analitiche per la caratterizzazione e determinazione degli inquinanti emessi che comprendano almeno: le indicazioni sui punti di prelievo, le condizioni di esercizio dell’impianto durante le fasi di controllo; indicazioni sulla restituzione dei dati analitici a seguito delle analisi.

Relazione tecnica da allegare alla domanda di adesione all'autorizzazione generale

la relazione dovrà riportare le seguenti informazioni:

Materie prime: indicare la quantità di materie prime impiegate nel ciclo produttivo per fase e tipologia di prodotto espresse in kg/g e kg/a.

Prodotti finiti: indicare la produzione annua prevista

Fasi lavorative: indicare le fasi del ciclo e relativi macchinari impiegati;

emissioni connesse con le fasi lavorative: ogni emissione sarà identificata secondo una numerazione progressiva (E1, E2,..... ecc.), con indicazione della durata espressa in h/g e gg/a, sostanze inquinanti emesse, presenza di impianto di abbattimento per la cui descrizione verranno compilate le schede di cui agli specifici allegati previsti dal dpr n. 59/2013.

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 304

DGR n. 798/2019 e smi “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l’apertura

delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2019/2020 e 2020/2021”.
Modifica.

SEGUE ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 798 del 17 giugno 2019 e s.m.i. “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2019/2020 e 2020/2021”, in particolare il paragrafo 4.2 dell’allegato A della delibera “Elementi essenziali per l’adozione dell’avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l’obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2020/2021”, e gli atti in essa richiamati;

Viste altresì le note pervenute da ANPAL:

- prot. n. 7135 del 31/05/2019 “Programmazione 2014 - 2020 - Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” - Percentuali di ripartizione tra fondi”, con la quale si comunicano le nuove percentuali di ripartizione dei fondi di Garanzia Giovani - fase 2;
- prot. n. 9863 del 18/07/2019 “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) - Comunicazione esito Valutazione Avviso Misura 2B - Organismo Intermedio Toscana”, con la quale ANPAL precisa l’unità di costo standard da applicare alle ore di formazione individuale;

Preso atto che:

- nei suddetti Elementi essenziali, per la formulazione del costo massimo di ciascun progetto, erano state previste due unità di costo standard, una riferita alle attività laboratoriali e una alle attività teoriche, ricomprendendo in quest’ultime anche le ore di orientamento, accompagnamento e placement a carattere individuale;
- le risorse destinate all’Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l’obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2020/2021 con la suddetta D.G.R. 798/2019 e smi erano pari ad Euro 8.907.808,00, per un totale di 64 progetti finanziati (Euro 139.184,50 a progetto);

Preso altresì atto che:

- con la citata nota prot. n. 9863 del 18/07/2019 ANPAL precisa che, in caso di presenza all’interno dei percorsi formativi di ore di formazione a carattere individuale, l’unità di costo standard applicata dovrà essere differente rispetto a quella applicata in caso di formazione di gruppo e coerente con quanto disposto dalla normativa relativa al PON IOG;
- l’adeguamento alle precisazioni fornite da ANPAL comporta necessariamente:
 - la modifica alla formula per il calcolo del costo massimo di ciascun progetto, il cui importo dovrà pertanto essere incrementato e sarà pari ad Euro 142.952,50;
 - la riduzione del numero dei percorsi formativi previsti dai 64 attuali a 62 progetti, con la conseguente sottrazione, nella distribuzione delle risorse tra le aree territoriali, del finanziamento di due progetti all’Area territoriale di Arezzo, Firenze e Prato considerato che si tratta dell’area con lo stanziamento più elevato;
 - la conseguente riduzione dell’importo complessivo da destinare all’Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a soggetti che hanno assolto l’obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, che sarà pertanto pari ad Euro 8.863.055,00;

Ritenuto pertanto opportuno:

- modificare il paragrafo 4.2 dell'allegato A alla citata DGR 798/2019 e smi come riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, al fine di adeguare gli Elementi essenziali in esso contenuti con le precisazioni fornite da ANPAL con la suddetta nota del 18/07/2019, apportando anche alcune modifiche di carattere redazionale;
- allegare conseguentemente il testo aggiornato del documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2019/2020 e 2020/2021" approvato con la DGR 798/2019 e smi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- ridurre le prenotazioni di spesa assunte con la citata DGR 798/2019 e smi sull'annualità 2020 come di seguito specificato:

Prenotazione	Importo iniziale	Importo variazione	Nuovo importo a seguito di variazione
20191044 (capitolo 62407/2020)	3.048.581,49	- 35.618,91	3.012.962,58
20191045 (capitolo 62408/2020)	781.775,95	-9.134,09	772.641,86
TOTALE	3.830.357,44	- 44.753,00	3.785.604,44

Ritenuto altresì opportuno, a fronte di una errata rimodulazione delle prenotazioni di spesa assunte con la DGR 798/2019 e smi sui capitoli 62407 e 62408 annualità 2021, avvenuta a seguito della comunicazione da parte di ANPAL delle nuove percentuali di ripartizione tra fondi, riallineare le prenotazioni di spesa adeguandole ai nuovi stanziamenti dei capitoli, come di seguito specificato:

Prenotazione	Importo iniziale	Importo variazione	Nuovo importo a seguito di variazione
20191044 (capitolo 62407/2021)	2.132.542,34	- 5.625,02	2.126.917,32
20191045 (capitolo 62408/2021)	539.800,06	5.625,02	545.425,08
TOTALE	2.672.342,40	-	2.672.342,40

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81, che approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07 gennaio 2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

Vista la "Nota di aggiornamento al DEFR 2020" di cui alla DCR 81/2019 e in particolare l'allegato A che prevede la realizzazione dei percorsi di IeFP nell'ambito del Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo";

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 5 marzo 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare il paragrafo 4.2 dell'allegato A alla citata DGR 798/2019 e smi come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di adeguare gli Elementi essenziali in esso contenuti con le precisazioni fornite da ANPAL con la citata nota del 18/07/2019;
2. di allegare conseguentemente il testo aggiornato del documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Anni 2019/2020 e 2020/2021", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla riduzione delle prenotazioni di spesa assunte con la citata DGR 798/2019 e smi sull'annualità 2020 come di seguito specificato:

Prenotazione	Importo iniziale	Importo variazione	Nuovo importo a seguito di variazione
20191044 (capitolo 62407/2020)	3.048.581,49	- 35.618,91	3.012.962,58
20191045 (capitolo 62408/2020)	781.775,95	-9.134,09	772.641,86
TOTALE	3.830.357,44	- 44.753,00	3.785.604,44

4. di rimodulare le prenotazioni di spesa assunte con la DGR 798/2019 e smi sull'annualità 2021 adeguandole ai nuovi stanziamenti dei capitoli 62407 e 62408 sulla base delle nuove percentuali di ripartizione tra fondi comunicate da ANPAL con la citata nota prot. n. 7135 del 31/05/2019, come di seguito specificato:

Prenotazione	Importo iniziale	Importo variazione	Nuovo importo a seguito di variazione
20191044 (capitolo 62407/2021)	2.132.542,34	- 5.625,02	2.126.917,32
20191045 (capitolo 62408/2021)	539.800,06	5.625,02	545.425,08
TOTALE	2.672.342,40	-	2.672.342,40

5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

**Modifiche all'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 798 del 17/06/2019
e smi**

4.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2021

	Testo originale	Testo modificato
Descrizione delle finalità dell'intervento	In linea con il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 992 del 10/09/2018, si forniscono gli indirizzi di riferimento per il finanziamento dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). L'obiettivo dei percorsi formativi è quello di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, contrastare la dispersione scolastica e favorire il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro.	
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati misti composti in modo obbligatorio da organismi formativi e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali (IP) o Consorzi di Istituti Scolastici, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I partenariati devono avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa e possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento	I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati composti al massimo da tre organismi formativi, almeno uno dei quali deve essere un Istituto Professionale di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) . I partenariati possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

	<p>della presentazione del progetto.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR 1407/2016 e smi per le agenzie formative e DGR 416/2018 e smi per le scuole e i CPIA).</p> <p>Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.</p>	<p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITamento (DGR 1407/2016 e smi e DGR 416/2018 e smi).</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila.</p>
<p>Destinatari degli interventi</p>	<p>I destinatari degli interventi sono giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani e che al momento dell'avvio del corso sono ancora in possesso dei requisiti di accesso al Programma; - hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso per drop out; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a prima</p>	<p>I destinatari degli interventi sono giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani e in possesso del Patto di Attivazione; - hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso per drop out; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a prima dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out.</p>

	dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out.	
Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono Euro 8.907.808,00 a valere sul Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.</p> <p>Il costo massimo totale per percorso è pari a € 139.184,50.</p>	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono Euro 8.863.055,00 a valere sul Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.</p> <p>Il costo massimo totale per percorso è pari a € 142.952,50.</p>
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento sono percorsi formativi biennali di 2100 ore complessive rivolti a minorenni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>I percorsi sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 650 ore di lezioni teoriche, di cui <ul style="list-style-type: none"> • 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 erogate dagli IPS e/o dai CPIA presenti nel partenariato che realizza il progetto, • 30 ore dedicate ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione pratica in stage/alternanza-scuola lavoro da 	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento sono percorsi formativi biennali di 2100 ore complessive rivolti a minorenni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>I percorsi sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 650 ore di lezioni teoriche, di cui <ul style="list-style-type: none"> • 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007; • 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base; • 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo; • 8 ore di attività di accompagnamento individuale; - 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione pratica in alternanza-scuola lavoro da realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area

	<p>realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.</p> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e smi; - essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali; - indicare la sub area territoriale per la quale sono presentati e nella quale saranno realizzati tra quelle di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • Arezzo e Valdichiana aretina • Casentino - Valdarno aretino - Valtiberina • Firenze • Chianti fiorentino • Empolese Valdelsa • Mugello • Valdarno fiorentino – • Valdisieve • Prato 	<p>territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.</p> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e smi; - essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali; - indicare la sub area territoriale per la quale sono presentati e nella quale saranno realizzati tra quelle di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> • Arezzo e Valdichiana aretina • Casentino - Valdarno aretino - Valtiberina • Firenze • Chianti fiorentino • Empolese Valdelsa • Mugello • Valdarno fiorentino – • Valdisieve • Prato • Grosseto • Livorno • Bassa Val di Cecina
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Grosseto • Livorno • Bassa Val di Cecina • Val di Cornia • Isola d'Elba • Piana di Lucca • Valle del Serchio • Versilia • Massa Carrara • Pistoia • Area Pisana • Valdera • Valdarno pisano • Alta Val di Cecina • Siena • Valdelsa senese • Valdichiana senese - Amiata <p>Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Eventuali variazioni del numero dei partecipanti in fase di avvio/realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 1343/2017.</p> <p>Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UCS ora/corso € 73,13: tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale; - UCS ora/corso € 117,00: tale UCS si applica alle 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base e alle 350 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base; - UCS ora/allievo € 0,80. <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:</p> $(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D)$ <p>dove</p> <ul style="list-style-type: none"> A1 = UCS ora/corso € 73,13 A2 = UCS ora/corso € 117,00 B = UCS ora/allievo € 0,80 C = ore di formazione totali previste C1 = ore di attività laboratoriale C2 = ore di formazione teorica non finalizzate al recupero delle competenze di base e ore per il 	<ul style="list-style-type: none"> • Val di Cornia • Isola d'Elba • Piana di Lucca • Valle del Serchio • Versilia • Massa Carrara • Pistoia • Area Pisana • Valdera • Valdarno pisano • Alta Val di Cecina • Siena • Valdelsa senese • Valdichiana senese - Amiata <p>Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Eventuali variazioni del numero dei partecipanti in fase di avvio/realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 1343/2017.</p> <p>Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UCS ora/corso € 73,13: tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale; - UCS ora/corso € 117,00: tale UCS si applica alle 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base, alle 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base e alle 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo; - UCS ora/allievo € 0,80. - UCS attività individuale € 40,00/h: tale UCS si applica alle 8 ore di accompagnamento individuale. <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:</p> $(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D) + (A3 \times C3 \times D)$ <p>dove</p> <ul style="list-style-type: none"> A1 = UCS ora/corso € 73,13 A2 = UCS ora/corso € 117,00 A3 = UCS attività individuale € 40,00 B = UCS ora/allievo € 0,80 C = ore di formazione di gruppo
--	--	--

	<p>recupero delle competenze di base D = allievi previsti</p> <p>Le ore di alternanza scuola lavoro e le ore di svolgimento degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p> <p>Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 139.184,50.</p> <p>Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi leFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018 e smi e, per quanto applicabile, con la Delibera di Giunta Regionale 1343/2017, Sezioni A e C.</p>	<p>previste (1292 ore) C1 = ore di attività laboratoriale (650 ore) C2 = ore di formazione teorica di gruppo non finalizzate al recupero delle competenze di base e ore per il recupero delle competenze di base (642 ore) C3 = ore di accompagnamento individuali (8 ore) D = allievi previsti</p> <p>Le ore di alternanza scuola lavoro e le ore di svolgimento degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p> <p>Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 142.952,50.</p> <p>Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi leFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018 e smi e, per quanto applicabile, con la Delibera di Giunta Regionale 1343/2017, Sezioni A e C.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p>	

<p>predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)</p> <p>b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, descrizione dei fabbisogni e risposta offerta dal progetto (max 20 punti)</p> <p>c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 35 punti)</p> <p>2. Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni (max 5 punti)</p> <p>b. risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)</p> <p>c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)</p> <p>3. Soggetti coinvolti (max 15 punti)</p> <p>a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti)</p> <p>b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa</p>	
--	--	--

	<p>tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)</p> <p>c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)</p> <p>4. Priorità (max 10 punti)</p> <p>a. parità di genere e pari opportunità (max 3 punti)</p> <p>b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 7 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1, 2, 3.</p> <p>Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascuna delle sub aree territoriali sopra elencate.</p> <p>Per ogni sub area territoriale potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>	
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I percorsi formativi per drop out per l'anno 2020/2021 sono finanziati con i fondi del Programma Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 8.907.808,00.</p> <p>Le risorse sono ripartite per area territoriale tenendo conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2017/2018 e sono così distribuite:</p>	<p>I percorsi formativi per drop out per l'anno 2021 sono finanziati con i fondi del Programma Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 8.863.055,00.</p> <p>Le risorse sono ripartite per area territoriale tenendo conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2017/2018 e sono così distribuite:</p>

Area territoriale	Risorse (Euro)	N. progetti	Area territoriale	Risorse (Euro)	N. progetti
Arezzo, Firenze e Prato	4.593.088,50	33	Arezzo, Firenze e Prato	4.431.527,50	31
Grosseto e Livorno	974.291,50	7	Grosseto e Livorno	1.000.667,50	7
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	2.087.767,50	15	Lucca, Massa Carrara e Pistoia	2.144.287,50	15
Pisa e Siena	1.252.660,50	9	Pisa e Siena	1.286.572,50	9
TOTALE	8.907.808,00	64	TOTALE	8.863.055,00	62
<p>In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>			<p>In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>		

Allegato A

**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA
PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR 4/2014 -
ANNUALITÀ' 2019-2020 E 2020-2021**

INDICE

1	PREMESSA.....	
1.1	Introduzione.....	
1.2	I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e tra percorsi di leFP.....	
2	PERCORSI DI leFP REALIZZATI IN SUSSIDIARIETÀ DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (IP).....	
2.1	Inquadramento.....	
2.2	L'offerta formativa in sussidiarietà per l'annualità 2019-2020.....	
2.2.1	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2019-2020	
2.2.2	Progetti formativi di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento pubblico	
2.3	Interventi integrativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di leFP.....	
2.3.1	Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi prime	
2.3.2	Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi successive alla prima	
2.4	L'offerta formativa in sussidiarietà per le classi terze per l'annualità 2019-2020 14	
2.5	L'offerta formativa per il conseguimento del diploma professionale.....	
3	PERCORSI TRIENNALI DI leFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"	
3.1	Inquadramento.....	
3.2	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-2021.....	
4	PERCORSI FORMATIVI BIENNALI RIVOLTI A MINORI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO.....	
4.1	Inquadramento.....	
4.2	Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2020/2021.....	
	ALLEGATO 1	
	Elenco delle/dei figure/profili professionali del Repertorio Regionale correlati con le figure nazionali di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.....	
	ALLEGATO 2	
	Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di "Acconciatore (addetto)".....	
	ALLEGATO 3	
	Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di "Estetista (addetto)".....	

ALLEGATO 4

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di “Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)”.....37

ALLEGATO 5

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica”....39

ALLEGATO 6

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “Acconciatore (addetto) – percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore”.....41

ALLEGATO 7

Specializzazioni produttive del territorio.....43

ALLEGATO 8

Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL)–Comuni aggiornato al 1 gennaio 2017. 49

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Le presenti linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono valide per gli anni scolastici e formativi 2019-2020 e 2020-2021. Esse forniscono indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP con riferimento a:

- i percorsi di IeFP triennali e di IV anno realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali (IP) per le annualità 2019-20;
- i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2020-21;
- gli interventi formativi biennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati alla formazione rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico per l'annualità 2020-21.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sia se realizzati all'interno degli IP sia se realizzati dagli organismi formativi accreditati, si connotano come un'offerta unitaria sul territorio regionale. Tale unitarietà è assicurata dai seguenti elementi comuni:

- conseguimento da parte degli iscritti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- progettazione e realizzazione dei percorsi finalizzati al conseguimento di una/un qualifica/diploma professionale del Repertorio Regionale delle figure o dei profili professionali correlati con le 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- progettazione e realizzazione nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.
- realizzazione delle attività educative e formative da personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- adozione di un Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze comunque acquisite dall'allievo per il conseguimento della/del qualifica/diploma IeFP;
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale di cui alla DGR 532/2009 e s.m.i. e a quanto specificato dalle "Linee guida per lo svolgimento degli esami per il rilascio di qualifica per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" approvate con DD 2137/2014 e s.m.i. per gli esami dell'annualità 2019/20 e con successivo decreto dirigenziale per gli esami che si svolgeranno a partire dall'annualità 2020/21. Tale normativa regionale risponde e declina quanto definito nell' "Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014;
- rilascio di qualifiche, diplomi e certificazioni (comprese le attestazioni intermedie) a norma della disciplina regionale prevista dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i. e in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze definiti negli Allegati al citato Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011;
- corrispondenza delle qualifiche e dei diplomi professionali con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

1.2 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e tra percorsi di leFP

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e viceversa e i passaggi tra percorsi di leFP si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

La domanda di passaggio è presentata dagli studenti che ne facciano richiesta alla scuola/organismo formativo di destinazione per il tramite dell'Istituto Professionale/organismo formativo al quale sono iscritti nel rispetto delle tempistiche indicate nella tabella sottostante, come definito dall' "Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019:

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da leFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a leFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da leFP a leFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018.

L'Istituto Professionale/organismo formativo al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa scuola/agenzia formativa e può essere integrata da un docente o formatore dell'Istituzione

di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;

- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- garantisce opportuni interventi integrativi e di accompagnamento nel nuovo percorso.

Nel caso di passaggio di studenti in possesso della qualifica di "Estetista (addetto)" o di "Acconciatore (addetto)" e del diploma professionale di "Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica" o di "Acconciatore (addetto) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore", le istituzioni scolastiche/formative di provenienza, in accordo con le istituzioni scolastiche di destinazione, progettano e realizzano, a partire dal terzo anno del percorso di leFP, interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili ai fini dei passaggi ai percorsi di IP.

2. PERCORSI DI leFP REALIZZATI IN SUSSIDIARIETÀ DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (IP)

2.1. Inquadramento

La realizzazione dei percorsi di leFP avviene in attuazione dell' "Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019 e sottoscritto il 6 giugno 2019.

Per ciascun anno scolastico e formativo possono essere attivati i percorsi approvati annualmente nel Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica di cui al PRS 2016-2020, che nel par. 12 "Successo scolastico" prevede interventi per la programmazione dell'offerta formativa. Il Piano territoriale leFP relativo all'annualità 2019-20 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 congiuntamente al Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

2.2 L'offerta formativa in sussidiarietà per l'annualità 2019-2020

La programmazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà avviene nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale" e dall'Intesa sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema dell'istruzione e formazione professionale ai sensi art. 7, comma 1 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglata nella Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018.

L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di IP è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere a percorsi del secondo ciclo del sistema di istruzione professionale e del sistema di leFP caratterizzati da diversa identità e pari dignità.

2.2.1 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020 – Annualità 2019-2020

<p>Descrizione delle finalità dell'intervento</p>	<p>L'offerta sussidiaria delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D. Lgs. 61/2017 in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di leFP.</p>
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</p>	<p>I progetti formativi possono essere presentati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR n. 416 del 16-04-2018 e smi).</p>

<p>Destinatari degli interventi</p>	<p>I destinatari degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Nel caso di percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità (vedasi box successivo "Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari"), i destinatari sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e iscritti nell'anno 2019-2020 alla seconda classe di un percorso leFP realizzato in sussidiarietà da un Istituto Professionale.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di leFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di leFP.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>I progetti di leFP in avvio negli IP nell'annualità 2019-2020 sono finanziati con i fondi del POR FSE 2014-2020. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 4.000.000,00.</p> <p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Gli Istituti Professionali attivano percorsi di leFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di leFP.</p> <p>I percorsi triennali hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 45 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 12 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza

	<p>con la figura professionale di riferimento del progetto;</p> <p>- 800 ore di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda annualità del percorso così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 400 ore di impresa simulata/stage interno; • 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio. <p>Gli Istituti Professionali possono presentare progetti formativi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, per le/i sole/i figure/profili professionali presenti per lo stesso Istituto nel Piano Territoriale leFP approvato con la citata DGR 1427/2018 nel caso in cui non abbiano attivato una classe prima di leFP nell'anno scolastico 2018/19 per la stessa qualifica professionale.</p> <p>Per l'avvio di tali progetti gli IP dovranno fare riferimento alla normativa sui passaggi dai percorsi di IP ai percorsi di leFP di cui al precedente paragrafo 1.2.</p> <p>I percorsi di durata biennale, da avviare a partire dalla seconda annualità, hanno durata pari a 2.112 ore complessive, articolate in due annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 656 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; - 656 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore di alternanza scuola-lavoro così strutturate: <ul style="list-style-type: none"> • 400 ore di impresa simulata/stage interno; • 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio. <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i..</p> <p>Il finanziamento dell'offerta sussidiaria programmata dagli IP prevede un sostegno specifico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento alle azioni di tutoraggio; • l'utilizzo di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; • l'utilizzo di laboratori di pratica professionale di eccellenza presso scuole, università o imprese;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • le attività relative alla realizzazione del progetto formativo di seguito elencate: progettazione, coordinamento, orientamento, realizzazione degli esami di qualifica, personale tecnico-amministrativo, rendicontazione. <p>Il costo massimo per percorso triennale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20.000 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali; • 30.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere; • 25.000 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi. <p>Il costo massimo per percorso biennale è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 13.400 Euro per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali; • 20.000 Euro per i percorsi di Operatore del Benessere; • 16.700 Euro per i percorsi afferenti a tutti gli altri Indirizzi.
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario (5 punti)</p> <p>b. architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso) (25 punti)</p> <p>c. articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica) (30 punti)</p> <p>2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 40)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (40 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.</p> <p>I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I progetti di IeFP in avvio negli IP nell'annualità 2019-2020 sono finanziati con i fondi del POR FSE 2014-2020. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 4.000.000,00.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al</p>

	rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
--	---

2.2.2 Progetti formativi triennali di leFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali senza il finanziamento regionale

I percorsi formativi possono essere realizzati dagli Istituti Professionali presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.

Gli Istituti Professionali possono realizzare percorsi di leFP anche senza il finanziamento regionale secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 416/2018 e smi;
- con la costituzione di classi composte da studentesse e studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, un percorso di leFP per il conseguimento di una qualifica professionale;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- per una/un figura/profilo del Repertorio Regionale correlata/o con le 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali e presenti per lo stesso Istituto nell'allegato J alla citata DGR 1427/2018.

I percorsi triennali hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 45 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore di alternanza scuola-lavoro, a partire dalla seconda annualità del percorso, così strutturate:
 - 400 ore di impresa simulata/stage interno;
 - 400 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio.

Gli IP per l'a.s.f. 2019/2020 predispongono il progetto, senza il piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione che sarà approvato con apposito decreto dirigenziale.

L'invio del progetto deve avvenire entro il 31 ottobre 2019 ore 23,59 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione del Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno". Entro il termine di 30 giorni dalla presentazione il Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" approva con Decreto Dirigenziale i progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili.

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico.

2.3 Interventi integrativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di leFP

Al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di leFP coerente con l'indirizzo del percorso quinquennale, le istituzioni scolastiche possono prevedere la realizzazione di interventi integrati al percorso di istruzione professionale finalizzati a far acquisire, nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI), conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come crediti formativi per l'accesso all'esame di leFP.

Tali interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali, utilizzando:

- nel biennio la quota del monte ore non superiore a 264 finalizzata alla personalizzazione del percorso di apprendimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 61/2017;
- nel triennio gli spazi di flessibilità individuati dall'art. 4 comma 3 lettera e) del citato D. Lgs. 61/2017.

A partire dal terzo anno del percorso di istruzione professionale quinquennale le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione della qualifica in esito ad un percorso di leFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

A partire dal quarto anno le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione del diploma professionale in esito ad un percorso di leFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame. Il possesso della qualifica professionale correlata costituisce prerequisito per l'accesso all'esame per il conseguimento del diploma professionale.

L'esame finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale leFP può essere svolto anche dallo stesso IP che ha realizzato gli interventi integrativi se quest'ultimo è in possesso dell'accreditamento regionale secondo quanto previsto dalla DGR n. 475/2019 al momento della richiesta di istituzione della commissione di esame.

Gli interventi integrativi realizzati dagli IP nei percorsi quinquennali sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 950.000,00.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

2.3.1 Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi prime

Laddove il numero di domande di iscrizione a un percorso di leFP sia insufficiente per la costituzione di un gruppo classe di leFP, e comunque per rispondere alla domanda formativa dell'utenza, gli IP possono predisporre, anche in collaborazione con gli organismi formativi che erogano percorsi di leFP, Progetti Formativi Individuali (PFI) per gli studenti inseriti in un percorso scolastico quinquennale che vogliono conseguire una qualifica professionale, al fine di garantire loro l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze riconoscibili in termini di crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica.

Gli Istituti Professionali predispongono il progetto, comprensivo del piano finanziario (PED), in coerenza con il PFI e secondo le modalità che saranno definite con successivo Decreto dirigenziale, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale per due figure/profili del Repertorio Regionale comunque correlate con la stessa figura nazionale di IeFP, in coerenza con l'indirizzo scolastico;
- deve essere previsto, a partire dal secondo anno, un periodo di alternanza scuola-lavoro da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come ad esempio nei mesi estivi tra il termine del secondo e l'inizio del terzo anno, così strutturato:
 - 200 ore di impresa simulata/stage interno;
 - 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
- possono essere finanziati interventi rivolti al massimo a 8 studenti dello stesso gruppo classe secondo i parametri sotto elencati:
 - coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 800,00 per i percorsi afferenti all'Indirizzo Servizi commerciali;
 - coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 1000,00 per i percorsi afferenti a tutti gli altri indirizzi;
- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti.

Gli IP inviano i progetti relativi agli interventi integrativi della classe prima entro il 31 ottobre 2019 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai)

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli UTR comunicano al Settore regionale "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", l'elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili, comprensivi dei PED preventivati dagli IP, per ciascun percorso formativo ai fini dell'approvazione con Decreto Dirigenziale.

Per il monitoraggio degli interventi integrativi è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

2.3.2 Interventi integrativi rivolti a studenti delle classi successive alla prima

Gli IP che realizzano percorsi quinquennali possono preparare gli studenti che ne facciano richiesta per sostenere l'esame di qualifica triennale o di diploma quadriennale di IeFP con adattamenti del percorso didattico attraverso interventi integrativi funzionali alla maturazione di tutti i crediti necessari per l'accesso all'esame.

Gli Istituti Professionali predispongono il progetto in coerenza con il PFI e secondo le modalità che saranno definite con successivo Decreto dirigenziale tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- all'interno della stessa classe possono essere previsti interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale per due figure/profili del Repertorio Regionale comunque correlate con la stessa figura nazionale di leFP, in coerenza con l'indirizzo scolastico;
- deve essere previsto un periodo di alternanza scuola-lavoro da svolgere anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come ad esempio nei mesi estivi tra il termine del secondo e l'inizio del terzo anno così strutturato:
 - a) per interventi integrativi in avvio dalla seconda annualità:
 - 200 ore di impresa simulata/stage interno;
 - 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
 - b) per interventi integrativi in avvio nella terza annualità:
 - 250 ore di stage esterno da realizzarsi presso imprese del territorio;
- gli interventi integrativi sono realizzati senza il finanziamento regionale. E' previsto il solo finanziamento della commissione di esame secondo i parametri stabiliti dal Decreto n. 3807/2013 e smi.;
- gli interventi integrativi possono essere rivolti anche a singoli studenti.

Gli IP che intendono attivare gli interventi integrativi a partire dal secondo anno per il conseguimento della qualifica professionale e nel quinto anno per il conseguimento del diploma professionale inviano i progetti relativi ai progetti integrativi entro il 31 ottobre 2019 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli UTR comunicano al Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", l'elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili ai fini dell'approvazione con Decreto Dirigenziale.

Per il monitoraggio degli interventi integrativi è utilizzato il sistema informativo DB FSE.

2.4. L'offerta formativa in sussidiarietà per le classi terze per l'annualità 2019-2020

Gli IP hanno definito la progettazione del percorso di qualifica avviato nell'anno scolastico e formativo 2017/18 che tiene conto della programmazione didattica per la I, II e III classe, secondo le indicazioni e i parametri di spesa definiti dalla DGR n. 336/2017 e smi.

Solo nel caso in cui sia necessaria una modifica del percorso approvato con Decreto n. 15342/2017, gli IP predispongono le variazioni progettuali relative alla sola annualità 2019/20 utilizzando i format approvati con Decreto n. 1656/2013 e smi e le trasmettono alla Regione Toscana entro il 31 luglio 2019.

In caso di variazioni progettuali, come da DGR n. 336/2017 e smi, il progetto deve mantenere le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;

- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite a una/un figura/profilo del Repertorio Regionale correlata con una delle 22 figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- essere articolato in competenze di "base" e "tecnico-professionali".

L'invio deve avvenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio.

Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli Istituti Professionali entro il 15 novembre 2019 comunicano agli UTR i dati quantitativi relativi agli iscritti al 15 ottobre 2019 alle sole classi III dei percorsi di leFP in sussidiarietà integrativa o complementare dell'anno 2019/20 e la rimodulazione delle risorse richieste, mantenendo fermo il riferimento al massimale per allievo e ai parametri per classe indicati nella DGR n. 336/2017 e smi. La trasmissione avviene con PEC.

Gli UTR, entro il 15 gennaio 2020, comunicano con PEC i nuovi piani finanziari riformulati e il fabbisogno definitivo di risorse al Settore "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" che provvede, con decreto dirigenziale, ad assegnare le risorse definitive agli IP sulla base della rimodulazione dei piani finanziari. Gli UTR provvedono a erogare l'acconto del 30% (che si aggiunge al primo acconto del 50% erogato a seguito dell'approvazione del Decreto n. 17163/2018) agli IPS entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto decreto regionale di assegnazione definitiva delle risorse, trattenendo una quota del 20% del valore complessivo del progetto.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili per l'offerta sussidiaria degli IP.

Gli IP, entro il 31 ottobre 2020, sono tenuti a presentare la documentazione di rendiconto, come definito dalle "Linee guida di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale", approvate con Decreto n. 2319/2014. A seguito della verifica finale del rendiconto e di specifica richiesta da parte degli IP, gli UTR procedono a liquidare il saldo, definito in base alle spese riconosciute e pari al massimo al 20% dell'importo totale (a fronte di un anticipo dell'80% versato a ciascun Istituto).

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP, inclusa la scheda di previsione finanziaria. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

Le attività relative alla chiusura dei percorsi in sussidiarietà integrativa o complementare nelle classi terze dell'annualità 2019/20 sono finanziate con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". Con decreto n. 17163/2018 si è proceduto ad assegnare agli Istituti Professionali e impegnare risorse pari a Euro 637.079,40 per la realizzazione dei percorsi di leFP

nelle classi terze dell'annualità 2019/20, sulla base dei preventivi di spesa calcolati dagli IP e trasmessi dagli UTR al Settore Regionale "Programmazione in materia leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno".

2.5 L'offerta formativa per il conseguimento del diploma professionale

I percorsi formativi leFP di IV anno sono rivolti agli studenti degli Istituti Professionali per il conseguimento del diploma professionale. Per l'annualità 2019/20 possono essere realizzati dagli IP presenti nell'Allegato J "Piano Territoriale leFP" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 17 dicembre 2018 che approva il "Piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020", per le/i figure/profili del Repertorio Regionale delle/dei Figure/Profili Professionali indicati nel medesimo allegato J.

Gli Istituti Professionali possono realizzare percorsi leFP di IV anno secondo le seguenti modalità:

- previo accreditamento regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 416/2018 e smi;
- con la costituzione di classi composte da studentesse e studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, un percorso di leFP per il conseguimento di un diploma professionale;
- nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- per una/un figura/profilo del Repertorio Regionale per cui esiste una correlazione con la figura nazionale leFP, di seguito elencate:

Diploma IV anno	
Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/Indirizzo
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina	Tecnico di cucina
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar	Tecnico di servizi di sala e bar
Denominazione profilo del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore	Denominazione figura nazionale/Indirizzo
Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica	Tecnico dei trattamenti estetici
Acconciatore (addetto) - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore	Tecnico dell'acconciatura

I percorsi hanno durata pari a 1.056 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate:

- per le figure di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina" e di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar" il riferimento per la progettazione sono i quadri orari dei nuovi Istituti Professionali di cui all'allegato B al citato D. lgs. 61/2017;
- per il profilo di "Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica" i riferimenti per la progettazione sono la normativa di settore e lo standard minimo del percorso formativo ai sensi della L. R. n. 28/2004 e del Regolamento attuativo n. 47/R/2007;
- per il profilo di "Acconciatore (addetto) - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore" la progettazione segue quanto indicato dalla normativa di settore.

Tutti i percorsi formativi devono prevedere:

- 15 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 4 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- durata dello stage/alternanza scuola-lavoro compresa tra il 30% e il 50% del monte ore complessivo del percorso formativo, come da dgr 532/2009 e smi.

Si prevede il finanziamento degli IP che realizzano percorsi di IV anno leFP attraverso un sostegno specifico per:

- a) la docenza e la codocenza (in aula o laboratorio);
- b) il personale tecnico professionale per i laboratori di pratica professionale;
- c) il tutoraggio nelle ore di stage/alternanza scuola-lavoro;
- d) il materiale di consumo;
- e) la realizzazione degli esami;
- f) la progettazione, l'amministrazione, la rendicontazione e il coordinamento.

I percorsi di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina" e di "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar" per l'anno 2019/20 sono progettati utilizzando i seguenti coefficienti:

- coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 120,00;
- coefficiente massimo di risorse per classe: Euro 6.000,00

I percorsi di "Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica" e di "Acconciatore (addetto) - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore" per l'anno 2019/20 sono progettati utilizzando i seguenti coefficienti:

- coefficiente massimo di risorse per allievo: Euro 120,00;
- coefficiente massimo di risorse per classe: Euro 14.000,00.

Gli IP per l'a.s.f. 2019/2020 predispongono il progetto, comprensivo del piano finanziario (PED), utilizzando il formulario di progettazione che sarà approvato con successivo Decreto dirigenziale. Il PED viene redatto tenendo conto degli importi massimi sopra definiti.

L'invio del progetto deve avvenire entro il 9 agosto 2019 ore 23,59 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, all'attenzione dell'ufficio regionale competente per territorio. Gli UTR sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli);
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni);
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

A titolo esemplificativo, un IP che ha la propria sede nel Comune di Firenze dovrà presentare la documentazione al Settore regionale "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato".

Gli UTR entro il 16 settembre 2019 comunicano al Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno", l'elenco dei progetti formativi pervenuti e ritenuti ammissibili, comprensivi dei PED preventivati dagli IP per ciascun percorso formativo.

Il Settore regionale "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" con Decreto Dirigenziale

approva il "Piano dell'offerta formativa di IV anno leFP" e assume l'impegno di spesa a favore degli IP. Gli UTR provvedono a liquidare il 50% delle risorse impegnate, comunque nel rispetto dei vincoli derivanti dal pareggio di bilancio.

Gli Istituti Professionali entro il 15 novembre 2019 comunicano agli UTR i dati quantitativi relativi agli iscritti al 15 ottobre 2019 alle classi IV dei percorsi di leFP per l'anno 2019/20 e la rimodulazione delle risorse richieste, mantenendo fermo il riferimento al massimale per allievo e per classe e ai parametri previsti dalle presenti Linee generali. La trasmissione avviene con PEC. Gli UTR, entro il 15 gennaio 2020, comunicano con PEC i piani finanziari riformulati e il fabbisogno definitivo di risorse al Settore "Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" che provvede, con decreto dirigenziale, ad assegnare le risorse definitive agli IP sulla base della rimodulazione dei piani finanziari. Gli UTR provvedono a erogare un secondo acconto del 30% agli IP entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto decreto regionale di assegnazione definitiva delle risorse, trattenendo una quota del 20% del valore complessivo del progetto.

Gli IP, entro il 31 ottobre 2020, sono tenuti a presentare la documentazione di rendiconto, come definito dalle "Linee guida di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di Istruzione e Formazione Professionale", approvate con Decreto n. 2319/2014. A seguito della verifica finale del rendiconto e di specifica richiesta da parte degli IP, gli UTR procedono a liquidare il saldo, definito in base alle spese riconosciute e pari al massimo al 20% dell'importo totale (a fronte di un anticipo dell'80% versato a ciascun Istituto).

Ai fini del monitoraggio dei percorsi leFP è utilizzato il sistema informativo DB FSE. Gli UTR provvedono a inserire nel sistema informativo i progetti (progetto e attività formativa) degli IP, inclusa la scheda di previsione finanziaria. Gli IP alimentano il sistema informativo FSE con i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

I percorsi formativi leFP di IV anno sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 250.000,00. La Regione Toscana si riserva la facoltà di modificare i piani finanziari in base alle risorse disponibili per l'offerta sussidiaria degli IP.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

3. PERCORSI TRIENNALI DI IeFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"

3.1 Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi triennali di IeFP realizzati agli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP con la finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP, definiti dal D. Lgs. 226/2005.

3.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-2021

Descrizione delle finalità dell'intervento	I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore. I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso: - lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro, - attività pratiche in laboratorio, - attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.
Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità	I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto. Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia il soggetto attuatore unico/capofila sia i soggetti partner) sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L. R. 32/2002 e della DGR 1407/2016 e smi. Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi. Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.
Destinatari degli interventi	Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

	<p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a Euro 6.530.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p> <p>Il costo massimo a preventivo per percorso è pari a Euro 270.000,00 Euro.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi con bisogni educativi speciali (BES) –allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010– al soggetto attuatore sarà corrisposta una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Euro 1.000,00 annuali (Euro 3.000,00 per l'intero percorso) per le azioni individuali di sostegno destinate a ciascun iscritto con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, - Euro 500,00 annuali (Euro 1.500,00 per l'intero percorso) per ogni alunno con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010. <p>Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse a seguito di presentazione della relativa certificazione per un numero massimo di 3 allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e di 3 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento hanno durata triennale pari a 3.168 ore complessive, e sono articolati per singola annualità di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale, delle quali n. 45 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e

	<p>finale) di cui almeno n. 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la/il figura/profilo professionale di riferimento del progetto; • 800 ore (400 ore il II anno e 400 ore il III anno) di applicazione pratica in stage/alternanza-scuola lavoro da svolgere presso imprese presenti sul territorio. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi. <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i., - essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali, - indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati nell'allegato 7 alle presenti Linee generali. <p>La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa leFP (classe I o II o III) dell'annualità 2018/19 degli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso SLL per il quale viene presentato il progetto. Fa eccezione il Sistema Locale di Firenze in considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali.</p> <p>Ciascun percorso deve essere progettato e può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22 e la soglia inferiore per avviare il progetto può essere ulteriormente ridotta a 12 iscritti.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 1343/2017.</p>
--	--

	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1) Qualità e coerenza progettuale (max 57 punti)</p> <p>a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)</p> <p>b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici (max 15 punti)</p> <p>c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 30 punti)</p> <p>d. coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 1343/2017 (max 7 punti)</p> <p>2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 10 punti)</p> <p>b. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)</p> <p>3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)</p> <p>a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti)</p> <p>b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)</p> <p>c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)</p> <p>4) Priorità (max 13 punti)</p> <p>a. parità di genere e pari opportunità (max 2 punti)</p> <p>b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti)</p> <p>c. progettazione del percorso per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi leFP correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 7 alle presenti Linee generali e derivanti da un'analisi IRPET sui</p>
--	---

	<p>fabbisogni delle figure leFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali (max 6 punti).</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3.</p> <p>Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascun ambito provinciale e almeno 3 progetti per la Città metropolitana di Firenze.</p> <p>Per ogni Sistema Locale del Lavoro potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione del SLL di Firenze per il quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I percorsi formativi triennali di leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione in avvio nell'annualità 2020/21 sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata complessivamente in Euro 6.530.000,00, di cui Euro 320.000,00 sono accantonate per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>

4. PERCORSI FORMATIVI BIENNALI RIVOLTI A MINORI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE E SONO FUORIUSCITI DAL SISTEMA SCOLASTICO

4.1. Inquadramento

La programmazione dei percorsi biennali di leFP rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out) prevede la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di:

- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro,
- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi che prevedono numerose ore di alternanza scuola-lavoro,
- promuovere le esperienze in contesti lavorativi.

La progettazione dei percorsi dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- tener conto delle specializzazioni economiche territoriali e delle caratteristiche e preferenze della domanda, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici,
- progettare percorsi sulle figure professionali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi degli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali,
- prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) e le istituzioni scolastiche del territorio per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi per drop out degli allievi fuoriusciti dal percorso scolastico,
- attivare percorsi motivazionali e didattici innovativi e mirati, monitorandone costantemente i risultati,
- prevedere il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze formative non formali e informali.

4.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi biennali rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Annualità 2021

<p>Descrizione delle finalità dell'intervento</p>	<p>In linea con il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e coerentemente con il Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani della Regione Toscana, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 992 del 10/09/2018, si forniscono gli indirizzi di riferimento per il finanziamento dei percorsi biennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rivolti a minori che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). L'obiettivo dei percorsi formativi è quello di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali dei ragazzi a rischio di dispersione, contrastare la dispersione scolastica e favorire il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro.</p>
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</p>	<p>I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati composti al massimo da tre organismi formativi, almeno uno dei quali deve essere un Istituto Professionale di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). I partenariati possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p>

	<p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 1407/2016 e smi e DGR 416/2018 e smi).</p> <p>Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti, di cui al massimo 5 in qualità di capofila</p>
Destinatari degli interventi	<p>I destinatari degli interventi sono giovani NEET di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale, già registrati al Programma Garanzia Giovani e in possesso del Patto di Attivazione; - hanno assolto l'obbligo di istruzione, ovvero hanno frequentato la scuola per almeno 10 anni, e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (drop out). <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione ma non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso per drop out; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a prima dell'ammissione all'esame di qualifica del percorso formativo per drop out.</p>
Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono Euro 8.863.055,00 a valere sul Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso l'utilizzo di costi unitari standard.</p> <p>Il costo massimo totale per percorso è pari a € 142.952,50.</p>
Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento sono percorsi formativi biennali di 2100 ore complessive rivolti a minorenni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.</p> <p>I percorsi sono così articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 650 ore di lezioni teoriche, di cui <ul style="list-style-type: none"> • 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007; • 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base; • 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo; • 8 ore di attività di accompagnamento individuale; - 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto; - 800 ore (400 ore il I anno e 400 ore il II anno) di applicazione

pratica in alternanza-scuola lavoro da realizzare presso imprese che hanno la sede operativa nella sub area territoriale per la quale il progetto è presentato, o nelle sub aree territoriali confinanti. Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi devono:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e smi;
- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP), indicati nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;

- indicare la sub area territoriale per la quale sono presentati e nella quale saranno realizzati tra quelle di seguito elencate:

- Arezzo e Valdichiana aretina
- Casentino - Valdarno aretino - Valtiberina
- Firenze
- Chianti fiorentino
- Empolese Valdelsa
- Mugello
- Valdarno fiorentino – Valdisieve
- Prato
- Grosseto
- Livorno
- Bassa Val di Cecina
- Val di Cornia
- Isola d'Elba
- Piana di Lucca
- Valle del Serchio
- Versilia
- Massa Carrara
- Pistoia
- Area Pisana
- Valdera
- Valdarno pisano
- Alta Val di Cecina
- Siena
- Valdelsa senese
- Valdichiana senese - Amiata
-

Il percorso deve essere progettato per una classe di 15 allievi. Eventuali variazioni del numero dei partecipanti in fase di avvio/realizzazione del progetto devono rispettare quanto

	<p>previsto dalla DGR 1343/2017.</p> <p>Si applica il sistema dei costi unitari standard di seguito definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UCS ora/corso € 73,13: tale UCS si applica alle 650 ore di attività laboratoriale; - UCS ora/corso € 117,00: tale UCS si applica alle 300 ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base, alle 320 ore di lezioni teoriche non finalizzate al recupero delle competenze di base e alle 22 ore di attività di accompagnamento di gruppo; - UCS ora/allievo € 0,80. - UCS attività individuale € 40,00/h: tale UCS si applica alle 8 ore di accompagnamento individuale. <p>Il costo di ciascun progetto è calcolato attraverso la seguente formula:</p> $(A1 \times C1) + (A2 \times C2) + (B \times C \times D) + (A3 \times C3 \times D)$ <p>dove</p> <p>A1 = UCS ora/corso € 73,13 A2 = UCS ora/corso € 117,00 A3 = UCS attività individuale € 40,00 B = UCS ora/allievo € 0,80 C = ore di formazione di gruppo previste (1292 ore) C1 = ore di attività laboratoriale (650 ore) C2 = ore di formazione teorica di gruppo non finalizzate al recupero delle competenze di base e ore per il recupero delle competenze di base (642 ore) C3 = ore di accompagnamento individuali (8 ore) D = allievi previsti</p> <p>Le ore di alternanza scuola lavoro e le ore di svolgimento degli esami non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.</p> <p>Considerando classi di 15 allievi e l'utilizzo dei suddetti costi unitari standard, l'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a Euro 142.952,50.</p> <p>Pur facendo riferimento alle fasce di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, restano fermi i livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi leFP definiti dal D.lgs. 226/2005 che prevedono personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.</p> <p>La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 734 del 02/07/2018 e s.m.i. e, per quanto applicabile, con la Delibera di Giunta Regionale 1343/2017, Sezioni A e C.</p>
<p>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione</p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.</p>

<p>delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</p>	<p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:</p> <p>1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</p> <p>a. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)</p> <p>b. coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, descrizione dei fabbisogni e risposta offerta dal progetto (max 20 punti)</p> <p>c. architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 35 punti)</p> <p>2. Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)</p> <p>a. innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni (max 5 punti)</p> <p>b. risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 5 punti)</p> <p>c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)</p> <p>3. Soggetti coinvolti (max 15 punti)</p> <p>a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti)</p> <p>b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (max 5 punti)</p> <p>c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)</p> <p>4. Priorità (max 10 punti)</p> <p>a. parità di genere e pari opportunità (max 3 punti)</p> <p>b. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 7 punti)</p> <p>Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1, 2, 3.</p> <p>Sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascuna delle sub aree territoriali sopra elencate.</p> <p>Per ogni sub area territoriale potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione della sub area territoriale di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.</p>
--	--

	<p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>																		
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I percorsi formativi per drop out per l'anno 2021 sono finanziati con i fondi del Programma Garanzia Giovani per un importo complessivo di Euro 8.863.055,00.</p> <p>Le risorse sono ripartite per area territoriale tenendo conto del numero di percorsi per drop out avviati in ciascuna area nell'annualità 2017/2018 e sono così distribuite:</p> <table border="1" data-bbox="612 680 1340 938"> <thead> <tr> <th>Area territoriale</th> <th>Risorse (Euro)</th> <th>N. progetti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Arezzo, Firenze e Prato</td> <td>4.431.527,50</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>Grosseto e Livorno</td> <td>1.000.667,50</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Lucca, Massa Carrara e Pistoia</td> <td>2.144.287,50</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Pisa e Siena</td> <td>1.286.572,50</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>8.863.055,00</td> <td>62</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su una o più aree territoriali, la ripartizione tra le diverse aree territoriali potrà essere oggetto di rimodulazione, consentendo l'assegnazione delle risorse eventualmente non utilizzate ad altre aree, al fine di fornire ampia risposta ai fabbisogni formativi dei territori.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>	Area territoriale	Risorse (Euro)	N. progetti	Arezzo, Firenze e Prato	4.431.527,50	31	Grosseto e Livorno	1.000.667,50	7	Lucca, Massa Carrara e Pistoia	2.144.287,50	15	Pisa e Siena	1.286.572,50	9	TOTALE	8.863.055,00	62
Area territoriale	Risorse (Euro)	N. progetti																	
Arezzo, Firenze e Prato	4.431.527,50	31																	
Grosseto e Livorno	1.000.667,50	7																	
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	2.144.287,50	15																	
Pisa e Siena	1.286.572,50	9																	
TOTALE	8.863.055,00	62																	

Allegato 1

Elenco delle/dei figure/profili professionali del Repertorio Regionale correlati con le figure nazionali di cui agli Accordi Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012

Le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) correlate alle 22 figure nazionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale in esito a percorsi triennali di **leFP** e del diploma professionale in esito ai percorsi di **IV anno leFP**.

Per assicurare agli studenti il conseguimento delle competenze previste dalle/dai qualifiche/diplomi regionali e nello stesso tempo garantire la copertura degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali delle 22 figure nazionali e dei relativi indirizzi, la Regione Toscana ha effettuato un'analisi comparativa dei due repertori finalizzata alla messa a sistema delle Figure del RRFP per i percorsi misti di **leFP**.

Le figure regionali di riferimento per i percorsi di **leFP** sono costruite sia nel rispetto degli standard minimi delle figure nazionali nella versione proposta e approvata dai citati Accordi, sia coerentemente con le specificità territoriali caratterizzanti la Regione Toscana nel rispetto delle professionalità sviluppate sulla base dei fabbisogni a livello locale. La progettazione dei percorsi di **leFP**, pertanto, prende a riferimento gli standard delle figure del RRFP integrati con i contenuti delle figure nazionali dei percorsi **leFP**.

In tale prospettiva vengono individuate due macro tipologie di figure nazionali:

1. figure nazionali prive di indirizzi: a ciascuna figura nazionale corrisponde una figura regionale del RRFP;
2. figure nazionali con 2 o più indirizzi: ad ogni indirizzo di ciascuna figura nazionale che lo prevede corrisponde una figura regionale del RRFP¹.

Rappresentano un'eccezione le seguenti figure nazionali in quanto tali professionalità non sono previste nel RRFP ma all'interno del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore:

- Operatore del benessere - Indirizzo Acconciatura,
- Operatore del benessere - Indirizzo Estetica,
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccaniche del veicolo a motore,
- Tecnico dell'acconciatura,
- Tecnico dei trattamenti estetici.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio delle/dei rispettive/i qualifiche e diplomi, infatti, il riferimento è rappresentato dagli standard formativi e professionali per le corrispondenti qualifiche previsti dalle specifiche normative nazionali e regionali di:

- Acconciatore (addetto) (Legge n.174/2005),
- Estetista (addetto) (L. n. 1/1990, L.R. n. 28/2004, D.P.G.R. 47/R/2007),
- Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto) (Accordo Stato-Regioni n. 70/2014) integrati dalle competenze relative alle figure nazionali di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca dell'11 novembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012;
- Acconciatore (addetto) – percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore” (Legge n.174/2005),
- Estetista (addetto) – Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica (L. n. 1/1990, L.R. n. 28/2004, D.P.G.R. 47/R/2007).

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
--	--

¹In questo caso le due distinte figure regionali hanno alcune Aree di Attività in comune tra di loro in virtù del fatto che sono competenze riferibili a una unica figura nazionale.

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici	Operatore elettrico
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	Operatore elettronico
Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati	Operatore grafico - Stampa e allestimento
Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	Operatore grafico – Multimedia
Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici	Operatore di impianti termo-idraulici
Addetto alle lavorazioni orafe	Operatore delle lavorazioni artistiche
Addetto alle lavorazioni del marmo	
Addetto alla realizzazione di prototipi e alla lavorazione di prodotti di pelletteria	
Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione di carrozzerie
Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione - Preparazione pasti
Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar
Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Strutture ricettive
Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Servizi del turismo
Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici

Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana	Denominazione figura nazionale/indirizzo
Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare
Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole
Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Allevamento animali domestici
Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	Operatore del mare e delle acque interne
Diploma IV anno	
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime, predisposizione dei menù e gestione del servizio di cucina	Tecnico di cucina
Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del servizio di sala e bar	Tecnico di servizi di sala e bar
Denominazione profilo del Repertorio Regionale delle Qualifiche disciplinate da normativa di settore	Denominazione figura nazionale/indirizzo
Qualifica triennale	
Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere - Acconciatura
Estetista (addetto)	Operatore del benessere - Estetica
Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - riparazione parti meccaniche ed elettromeccaniche del veicolo a motore
Diploma IV anno	
Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica	Tecnico dei trattamenti estetici
Acconciatore (addetto) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore	Tecnico dell'acconciatura

Allegato 2

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Acconciatore (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. - Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. - Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. - Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. - Principali terminologie tecniche di settore. - Processi di lavoro nei servizi del settore benessere - Tecniche di comunicazione organizzativa - Tecniche di pianificazione

COMPETENZA N. 3	
Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature. - Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. - Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. - Procedure e tecniche di monitoraggio - Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento.

COMPETENZA N. 4	
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro. - Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia - Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di ergonomia - Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona - Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

COMPETENZA N. 6	
Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">- Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino- Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti e modalità di pagamento• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale• Tecniche di promozione e di vendita• Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione

Allegato 3

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Estetista (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività. - Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo. - Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. - Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. - Principali terminologie tecniche di settore. - Processi di lavoro nei servizi del settore benessere - Tecniche di comunicazione organizzativa - Tecniche di pianificazione
COMPETENZA N. 2	
Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature. - Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. - Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature. - Procedure e tecniche di monitoraggio - Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento
COMPETENZA N. 3	
Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino - Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e modalità di pagamento • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di promozione e di vendita • Tipologia di documenti contabili di base: (ricevute, fatture, bolle, ecc.), loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione

COMPETENZA N. 4	
Eeguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle - Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti funzionali alle prestazioni e ai trattamenti estetici eseguiti sulla superficie del corpo umano - Applicare tecniche manuali di base per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo - Utilizzare in modo adeguato attrezzature meccaniche ed elettriche 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario - Elementi di anatomia, fisiologia, igiene e cosmetologia funzionali agli interventi - Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromedicali di trattamento - Terminologia tecnica dei processi di trattamento estetico - Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici e funzionali ai trattamenti estetici - Principali tipologie di trattamento estetico (purificante, dermocosmetico, tonificante, rilassante, linfodrenante)

Allegato 4

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per la qualifica di Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)

COMPETENZA N. 1	
Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) e del sistema di relazioni	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività. - Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo. - Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore. - Applicare procedure di monitoraggio e verifica delle conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato 	<ul style="list-style-type: none"> - Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore. - Principali terminologie tecniche di settore. - Processi e cicli di lavoro dell'autoriparazione - Tecniche di comunicazione organizzativa - Tecniche di pianificazione
COMPETENZA N. 2	
Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte, materiali, etc.) - Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine - Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di approntamento • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del settore della riparazione di veicoli a motore • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali del settore della riparazione di veicoli a motore • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la riparazione di veicoli a motore

COMPETENZA N. 3	
Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine - Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine - Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine - Procedure e tecniche di monitoraggio - Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento

COMPETENZA N. 4	
Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro - Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di ergonomia - Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione veicoli a motore - Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

Allegato 5

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “Estetista (addetto) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica”

COMPETENZA N. 4	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione - Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità - Prefigurare forme comportamentali di prevenzione - Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lgs. 81/2008 - Elementi di ergonomia - Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio - Normativa ambientale e fattori di inquinamento - Strategie di promozione - Tecniche di reporting - Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 5	
Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo - Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento - Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino - Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri - Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale - Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità - Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti contabili e fiscali tipici - Elementi di contabilità generale - Elementi di economia aziendale - Funzioni e organi delle associazioni di riferimento - Il sistema qualità - Modelli organizzativi - Nozioni di marketing - Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale - Tecniche di negoziazione commerciale - Tecniche di promozione e vendita - Tecniche di visual merchandising - Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione prodotti

COMPETENZA N. 6	
Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di analisi per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle - Riconoscere caratteristiche e specificità della pelle e delle sue alterazioni associando la tipologia di interventi più adeguata - Valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di un a consulenza specialistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario - Elementi di anatomia correlati ai trattamenti - Principali strumentazioni di analisi e diagnosi della cute - Processi degenerativi del tessuto adiposo

COMPETENZA N. 7	
Scegliere e predisporre prodotti cosmetici in funzione dei trattamenti da realizzare, verificandone l'applicazione e il risultato	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato - Utilizzare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato - Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche avanzate di applicazione - Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici

COMPETENZA N. 8	
Scegliere gli interventi di trattamento estetico in conformità alla tipologia dello stato di benessere psico-fisico del cliente	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tecniche avanzate e innovative per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo di tipo personalizzato - Valutare i risultati dei trattamenti effettuati 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di monitoraggio e valutazione dei trattamenti - Tecniche manuali e strumentali avanzate di trattamento estetico - Tipologie di trattamento estetico avanzato

Allegato 6

Obiettivi formativi in termini di Competenze e relative Abilità minime e Conoscenze essenziali, aggiuntivi rispetto al profilo regionale, necessarie a garantire il pieno riconoscimento nazionale per il diploma di “Acconciatore (addetto) – percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore”

COMPETENZA N. 4	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione - Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità - Prefigurare forme comportamentali di prevenzione - Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> - D. Lsg. 81/2008 - Elementi di ergonomia - Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio - Normativa ambientale e fattori di inquinamento - Strategie di promozione - Tecniche di reporting - Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

COMPETENZA N. 5	
Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo - Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento - Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino - Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri - Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale - Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità - Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti contabili e fiscali tipici - Elementi di contabilità generale - Elementi di economia aziendale - Funzioni e organi delle associazioni di riferimento - Il sistema qualità - Modelli organizzativi - Nozioni di marketing - Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale - Tecniche di negoziazione commerciale - Tecniche di promozione e di vendita - Tecniche di visual merchandising - Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

COMPETENZA N. 6 Effettuare l'analisi dello stato del capello e del cuoio capelluto	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di analisi per determinare lo stato del capello e del cuoio capelluto - Individuare i principali inestetismi del cuoio capelluto e del capello e valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica - Applicare tecniche di intervento per il trattamento degli inestetismi riscontrati 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e fisiologia della cute e del capello - La struttura anatomica del capello e della cute - Principali inestetismi del capello e della cute - Principali strumentazioni di analisi e diagnosi tricologia - Principi fondamentali di tricologia - Tecniche di trattamento degli inestetismi

COMPETENZA N. 7 Individuare prodotti cosmetici e tricologici in funzione dei trattamenti.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato - Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici e la necessità di eventuali correttivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di monitoraggio e controllo - Tipologia, composizione e modalità funzionali di applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici

COMPETENZA N. 8 Individuare tagli e acconciature funzionali a un servizio personalizzato e in grado di favorire armonia di movimenti, forme, colore e volumi.	
ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare principi e tecniche avanzate di regolazione del rapporto tra i volumi del viso e quelli dell'acconciatura - Applicare i fondamenti della colorimetria applicata per produrre armoniche e personalizzate colorazioni, sfumature, contrasti 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti della colorimetria applicata - Tecniche avanzate di taglio e di acconciatura

Allegato 7

Specializzazioni produttive del territorio

Tabella 7.1

Figure/Profili leFP per le/i quali si rileva un maggior fabbisogno del sistema produttivo espresso in termini di unità lavorative annuali per area territoriale nel periodo 2015-2017*

Area territoriale	Figura del Repertorio Regionale	Figura nazionale
Arezzo, Firenze e Prato	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Livorno e Grosseto	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle	Operatore agricolo

	coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere	

	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
Pisa e Siena	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali	Operatore ai servizi di vendita
	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni	Operatore amministrativo segretariale
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno

IRPET, 2019

Tabella 7.2

Figure/Profili leFP con un grado di specializzazione del sistema produttivo alto o medio per area territoriale nel periodo 2015-2017'

Area territoriale	Figura/Profilo del Repertorio Regionale	Figura nazionale
Arezzo, Firenze e Prato	Addetto alle lavorazioni orafe	Operatore delle lavorazioni artistiche
	Addetto alle lavorazioni del marmo	
	Addetto alla realizzazione di prototipi e alla lavorazione di prodotti di pelletteria	
	Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Addetto alle operazioni di spedizione	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati	Operatore grafico
	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali	
	Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche	Operatore meccanico
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
Livorno e Grosseto	Addetto alle operazioni di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura	Operatore del mare e delle acque interne
	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
	Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti	Operatore della ristorazione

	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande	
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Addetto alle operazioni di montaggio, finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto
	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici	Operatore elettrico
	Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile
	Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Tecnico meccatronico delle autoriparazioni (addetto)	
	Acconciatore (addetto)	Operatore del benessere
	Estetista (addetto)	
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
Pisa e Siena	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	Operatore agricolo
	Addetto alle operazioni relative alle specie faunistiche e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alle operazioni relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature	
	Addetto alla realizzazione di manufatti lignei	Operatore del legno
	Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici	Operatore delle produzioni chimiche
	Addetto al montaggio meccanizzato della tomaia	Operatore delle calzature
	Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari	Operatore della trasformazione agroalimentare
	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

	Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono	
	Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)	
	Addetto alla realizzazione di opere murarie	Operatore edile

IRPET, 2019

Allegato 8**Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Comuni aggiornato al 1 gennaio 2017**

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune	
Arezzo	Arezzo	
	Capolona	
	Castiglion Fibocchi	
	Civitella in Val di Chiana	
	Monte San Savino	
	Subbiano	
	Barga	Bagni di Lucca
		Barga
Borgo a Mozzano		
Coreglia Antelminelli		
Fabbriche di Vergemoli		
Galliciano		
Molazzana		
Bibbiena		Bibbiena
		Castel Focognano
		Castel San Niccolò
	Chitignano	
	Chiusi della Verna	
	Montemignaio	
	Ortignano Raggiolo	
	Poppi	
	Pratovecchio Stia	
	Talla	
	Borgo San Lorenzo	Barberino di Mugello
		Borgo San Lorenzo
		Dicomano
San Godenzo		
Scarperia e San Piero		
Vicchio		
Carrara	Carrara	

Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo Di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemarina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella
Chiusi	
	Cetona
	Chiusi
	San Casciano dei Bagni

Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia
Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzuolo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano
	Massa Marittima

	Montieri
	Scarliano
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalveti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari
Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	
	Massa

	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terne	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano
Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi
	Pergine Valdarno

	Reggello
	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano
Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano

	Sorano
Poggibonsi	
	Barberino Val d'Elsa
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
	Tavarnelle Val di Pesa
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano
Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	

	Campo nell'Elba
	Capoliveri
	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio Marina
	Rio nell'Elba
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte
Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	

	Sestino
Siena	
	Asciano
	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Camaione
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 308

Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Anno 2020: prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con DGR 753/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i.;
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, e in particolare l’art. 55 “Politiche per le persone disabili”;
- la legge regionale 18 dicembre 2008, n.66 che agli articoli 11 e 13 disciplina la valutazione multidimensionale finalizzata all’individuazione della gravità del bisogno della persona non autosufficiente, nonché la definizione di progetti personalizzati che possano rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dalla persona ed emergenti in sede di valutazione;
- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che comprende, fra gli obiettivi prioritari, lo sviluppo della qualità e della assistenza in sanità e la coesione sociale, includendo nei progetti regionali specifici, gli interventi in favore dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PS-SIR) 2018-2020, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019, in particolare il target G dedicato alle persone con disabilità;

Viste

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, comunemente denominata “Dopo di noi”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.01.2017 recante la “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Considerato che la suddetta legge 112/2016 disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone

con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori;

Richiamata la delibera n. 753 del 10 luglio 2017, con la quale la Giunta regionale, in applicazione della legge 112/2016, ha approvato il “Programma attuativo” di cui al comma 2 dell’art.6 del DM 23 novembre 2016 e degli elementi essenziali dell’avviso pubblico “Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

Considerato che le azioni previste dal Programma attuativo di cui all’Allegato A della DGR 753/2017, rivestono la sostanziale funzione sociosanitaria, in considerazione della tipologia di utenza degli interventi programmati, favorendo i percorsi terapeutici assistenziali integrati, diretti alle persone con disabilità, come stabilito espressamente agli articoli 21 e 27 del Capo IV in materia di “Assistenza socio sanitaria” del DPCM del 12.01.2017, mediante la valutazione multidimensionale, la progettazione dei percorsi assistenziali personalizzati e la presa in carico specialistica da parte dei competenti servizi socio sanitari territoriali;

Dato atto che per assicurare la realizzazione degli interventi previsti dal Programma attuativo di cui all’Allegato A della DGR 753/2017, mediante la progettazione di durata triennale ivi prevista, è stata destinata la somma complessiva di euro 11.250.000,00, costituita dalle risorse del fondo statale finalizzato per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, appositamente istituito dall’art. 5, comma 1) della suddetta legge 112/2016, pari ad euro 10.943.400,00, integrate dalla somma di euro 306.600,00 del fondo sanitario regionale appositamente assegnato con DGR 1106/2019;

Dato atto che con decreti dirigenziali n. 2803 del 16 febbraio 2018 e n. 4872 del 27 marzo 2018 sono stati approvati i progetti con sviluppo triennale che interessano tutto il territorio regionale, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati dalla DGR 753/2017 nei 26 ambiti territoriali delle Società della Salute e Zone Distretto della Toscana;

Dato atto altresì che la rilevazione dei suddetti progetti finanziati e lo stato di attuazione delle azioni ivi previste, assicurati dagli uffici territoriali e regionali competenti in collaborazione con l’Agenzia Regionale di Sanità (ARS), mediante la mappatura-georeferenziazione delle sedi, il monitoraggio dei flussi finanziari e degli interventi realizzati ai sensi della Legge 112/2016, mostrano la regolare esecuzione e gli esiti positivi dei progetti stessi;

Riscontrato altresì che per assicurare, nell'anno 2020, la continuità degli interventi previsti dai progetti approvati in esecuzione del Programma attuativo approvato con DGR 753/2019, occorre destinare la somma complessiva di euro 3.117.100,00 per il finanziamento della prosecuzione delle azioni progettuali programmate;

Stabilito pertanto, di assegnare alle Zone Distretto e Società della Salute, la predetta somma di euro 3.117.100,00 secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente atto, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni, secondo i più recenti dati ISTAT sulla popolazione residente, a valere sul capitolo 24439 (sanitario) "Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - trasferimenti ad enti pubblici", del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

Ritenuto di precisare che l'importo complessivo sopra indicato per l'anno 2020, di cui all'allegato A, è destinato a finanziare la realizzazione delle azioni progettuali afferenti alle tipologie di intervento previste al paragrafo 6.1 dell'Allegato B alla DGR 753/2017, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi già attivati con i progetti approvati con DD n. 2803/2018 e DD n. 4872/2018, attualmente in corso di esecuzione negli ambiti territoriali delle Zone Distretto e Società della Salute;

Ritenuto necessario demandare al competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, l'espletamento dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

Vista la legge regionale n. 81 del 23 dicembre 2019 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 7 gennaio 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che per la prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 112/2016 e programmati con DGR 753/2017, e più specificatamente per assicurare, nell'anno 2020, la continuità delle azioni programmate relative ai progetti approvati con decreti dirigenziali n. 2803 del 16 febbraio 2018 e n. 4872 del 27 marzo 2018, risulta necessario destinare l'importo di euro 3.117.100,00;

2. di assegnare alle Zone Distretto e Società della Salute, la somma di euro 3.117.100,00, secondo la ripartizione di cui all'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente atto, a valere sul capitolo 24439 (sanitario - competenza pura) "Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - trasferimenti ad enti pubblici", del bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020;

3. di precisare che l'importo complessivo indicato per l'anno 2020 ai precedenti punti 1 e 2, è destinato a finanziare la continuità delle azioni progettuali afferenti alle tipologie di intervento previste al paragrafo 6.1 dell'Allegato B alla DGR 753/2017, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi già attivati con i progetti approvati con DD n. 2803/2018 e DD n. 4872/2018, attualmente in corso di esecuzione negli ambiti territoriali delle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana;

4. di demandare al competente Settore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, l'espletamento dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivati dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T ai sensi dell'articolo 5 lettera f) della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

"Dopo di Noi" - Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare -

AZ. USL	Ambito territoriale di riferimento: Zona	Importo per zona		Ente Beneficiario	
		Risorse regionali capitolo 24439 anno 2020	ripartizione		
			€		articolazioni territoriali
TOSCANA NORD OVEST	APUANE	120.008,00	€	Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	ALTA VAL DI CECINA VALDERA	117.203,00		SdS Alta Val di Cecina Valdiera	
	ELBA	27.119,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	LIVORNESE	144.945,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	LUNIGIANA	42.704,00		SdS Lunigiana	
	PIANA DI LUCCA	141.516,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	PISANA	170.194,00		SdS Pisana	
	VALLE DEL SERCHIO	45.510,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	VALLI ETRUSCHE (BASSA VAL DI CECINA VAL DI CORNIA)	112.839,00		SdS Valli Etrusche	
	VERSILIA	137.776,00		Azienda USL Toscana Nord Ovest	
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	1.059.814,00			
TOSCANA SUD EST	ALTA VAL D'ELSA	53.302,00		SdS Alta Val d'Elsa	
	AMIATA GROSSETANA COLLINE METALLIFERE GROSSETANA	141.828,00		Amiata Grossetana, Colline Metallifere e area Grossetana" - Coeso - SDS Grosseto	
	AMIATA SENESE VAL D'ORCIA VALDICHIANA SENESE	62.965,00		SdS Amiata Senese Val d'Orcia Val di Chiana Senese	
	ARETINA CASENTINO VAL TIBERINA	163.648,00		Azienda USL Toscana Sud Est	
	- Articolazione territoriale Aretina		110.345,00		
	- Articolazione territoriale Casentino		28.999,00		
	- Articolazione territoriale ValTiberina		24.314,00		
	COLLINE DELL'ALBEGNA	41.457,00		Azienda USL Toscana Sud Est	
	SENESE	105.046,00		SdS Senese	
	VAL DI CHIANA ARETINA	43.639,00		Azienda USL Toscana Sud Est	
VALDARNO	80.110,00		Azienda USL Toscana Sud Est		
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	691.995,00			
TOSCANA CENTRO	EMPOLESE VALDARNO INFERIORE	204.794,00		SdS Empolese Valdarno Valdeisa	
	FIorentina Nord Ovest	173.311,00		SdS Fiorentina Nord Ovest	
	FIorentina Sud Est	150.868,00		Azienda USL Toscana Centro	
	FIRENZE	317.944,00		SdS Firenze	
	MUGELLO	53.614,00		SdS Mugello	
	PISTOIESE	142.452,00		SdS Pistoiese	
	PRATESE	220.067,00		SdS Pratese	
	VAL DI NIEVOLE	102.241,00		SdS Val di Nievole	
		TOTALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	1.365.291,00		
		TOTALE GENERALE	3.117.100,00		

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 309

Comitato dei Garanti di cui all'art. 106 del contratto collettivo nazionale di lavoro area Sanità 2016-2018. Definizione modalità organizzative.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) dell'area della Sanità relativo al triennio 2016-2018, stipulato in data 19 dicembre 2019;

Ricordato che la suddetta area della Sanità è una delle quattro aree dirigenziali previste dall'art. 7 del contratto collettivo nazionale quadro (CCNQ) per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018), sottoscritto il 13 luglio 2016;

Evidenziato al riguardo che, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 del citato CCNQ 13.7.2016, l'area della Sanità comprende i dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari delle amministrazioni del comparto Sanità di cui all'art. 6 dello stesso CCNQ, ivi compresi i dirigenti delle professioni sanitarie di cui all'art. 6 della legge 251/2000, con esclusione dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali (i quali fanno parte, invece, dell'area delle Funzioni locali di cui al comma 3 del medesimo CCNQ);

Visto l'art. 106 del suddetto CCNL area Sanità 2016-2018, il quale disciplina il Comitato dei Garanti, aggiornando le previgenti disposizioni contrattuali alla luce delle previsioni dell'art. 22 del d.lgs. 165/2001;

Tenuto conto che il comma 1 del citato art. 106 stabilisce, nello specifico, che i provvedimenti di cui all'art. 21 del d.lgs. 165/2001, conseguenti all'accertamento di responsabilità dirigenziale, sono adottati dall'Azienda o Ente solo dopo aver sentito il Comitato dei Garanti di cui al summenzionato art. 22 dello stesso d.lgs. 165/2001, istituito presso ciascuna Regione e composto da tre membri;

Preso atto, per quanto riguarda la composizione del Comitato, che l'art. 106 in questione conferma, ai commi 2 e 3, la disciplina previgente, stabilendo che:

- il presidente è nominato dalla Regione tra magistrati od esperti con specifica qualificazione ed esperienza professionale nei settori dell'organizzazione, del controllo di gestione e del lavoro pubblico in Sanità;

- gli altri due componenti sono nominati, uno dalla Regione stessa, sentito l'organismo di coordinamento dei Direttori generali delle Aziende ed Enti, l'altro esperto, designato dalle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL;

Preso atto, altresì, che il medesimo art. 106 stabilisce,

al comma 4, che le nomine di cui sopra devono avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore del CCNL;

Ritenuto di dover definire modalità organizzative del Comitato in questione, per quanto concerne la sede e le funzioni di segreteria, al fine di garantirne l'operatività una volta che siano stati nominati, con decreto del Presidente della Giunta regionale, i relativi componenti;

Tenuto conto che la definizione delle modalità di funzionamento interno spetta, invece, al Comitato stesso, ai sensi del comma 6 del più volte citato art. 106, il quale stabilisce che il Comitato dei Garanti si dota di un proprio regolamento di funzionamento;

Richiamata la propria delibera n. 910 del 29.8.2000, avente ad oggetto "Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 dei contratti collettivi nazionali di lavoro 1998-2001 della dirigenza del Servizio sanitario nazionale. Definizione modalità organizzative e determinazione compensi spettanti ai componenti", con la quale:

- si stabiliva che il Comitato dei Garanti previsto, per ciascuna delle due (ex) aree dirigenziali del Servizio sanitario nazionale (medica e veterinaria, nonché sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa), dall'art. 23 dei CCNL 1998-2001, stipulati in data 8 giugno 2000, aveva sede presso il Dipartimento del diritto alla salute e delle politiche di solidarietà (ora Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale) della Regione Toscana e che, per le funzioni di segreteria, si avvaleva del personale messo a disposizione dal Coordinatore (ora Direttore) del Dipartimento medesimo;

- si fissavano i compensi spettanti, per ogni seduta, ai membri di entrambi i Comitati;

Ritenuto opportuno modificare il contenuto della suddetta delibera, prevedendo che il Comitato dei Garanti di cui all'art. 106 del CCNL area Sanità 2016-2018, organismo indipendente il cui rapporto con la Regione si esaurisce con la nomina dei componenti il Comitato medesimo, abbia sede presso l'ESTAR (Ente per l'esercizio delle funzioni tecniche, amministrative e di supporto delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale) e che, per le funzioni di segreteria, si avvalga del personale messo a disposizione dal Direttore generale dell'ESTAR medesimo;

Ritenuto inoltre, in considerazione del rinvio al citato art. 22 del d.lgs. 165/2001, contenuto nell'art. 106 del CCNL di cui trattasi, che la disposizione dello stesso art. 22 secondo cui "per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese" debba essere applicata anche al Comitato dei Garanti dell'area Sanità;

Ritenuto, infine, di rinviare ad un successivo atto la

definizione di modalità organizzative del Comitato dei Garanti che dovrà essere disciplinato, per la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, dal CCNL area Funzioni locali 2016-2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire, con riferimento al Comitato dei Garanti previsto dall'art. 106 del CCNL area Sanità 2016-2018, stipulato in data 19 dicembre 2019, che:

1.1. il Comitato ha sede presso l'ESTAR e, per le funzioni di segreteria, si avvale del personale messo a disposizione dal Direttore generale dell'ESTAR medesimo;

1.2. per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese;

2. di rinviare ad un successivo atto la definizione di modalità organizzative del Comitato dei Garanti che dovrà essere disciplinato, per la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, dal CCNL area Funzioni locali 2016-2018;

3. di stabilire che le disposizioni contenute nella

propria delibera n. 910 del 29.8.2000 cessano di avere efficacia, con riferimento alla dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, dalla costituzione del Comitato dei Garanti sopra richiamato al punto 1 e, con riferimento alla dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa, dalla costituzione del Comitato dei Garanti sopra menzionato al punto 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 312

Linee di indirizzo per i farmaci classificati come C non rimborsati all'interno della Regione Toscana.

SEGUE ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 40/2005, in particolare l'articolo 81 allo scopo di garantire lo sviluppo ed il raggiungimento di elevati livelli di sicurezza, appropriatezza e di economicità nell'impiego dei medicinali e dei dispositivi medici nel sistema sanitario toscano, che ha istituito presso la Giunta regionale, nell'ambito delle attività di governo clinico, la Commissione terapeutica regionale.

Atteso che l'articolo 81 prevede che la CTR formuli proposte e pareri in merito alla *“determinazione di aspetti inerenti ai livelli di assistenza farmaceutica e sull'utilizzazione di farmaci e dispositivi medici”*

Vista la legge n. 189 dell'8.11.2012 di conversione del decreto legge n. 158 del 13.09.2012 (c.d. Decreto Balduzzi) ed in particolare l'art. 12, che prevede l'istituzione di una nuova classe denominata classe C non negoziata - C(nn), dedicata ai farmaci già autorizzati alla commercializzazione dalla Comunità Europea e in attesa della valutazione ai fini della rimborsabilità da parte di AIFA;

Rilevata la necessità di predisporre un documento di indirizzo finalizzato a fornire indicazioni alle Aziende Sanitarie ed ESTAR circa la gestione dei farmaci C(nn), il cui eventuale acquisto avviene prima che AIFA si sia espressa sulla rimborsabilità a carico SSN, senza che siano stati definiti il prezzo SSN e le condizioni negoziali (sconti, eventuali MEA-Management Entry Agreements o Tetti di prodotto), né eventuali limitazioni di impiego (registri di monitoraggio, note limitative, centri autorizzati alla prescrizione);

Considerato che l'uso dei farmaci C(nn) è riconducibile ad un impiego temporaneamente “extra LEA” e la Regione può, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario regionale, individuare un percorso uniforme nelle aziende sanitarie toscane;

Preso atto che la CTR nella seduta del 4 Marzo 2020 ha approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per la gestione dei farmaci C(nn)" presentato nella seduta del 5 Febbraio 2020;

Ritenuto pertanto necessario approvare l' allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente linee d'indirizzo dei farmaci classificati come C non rimborsati (nn) all'interno della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato

1. di approvare l'allegato A “Linee d'indirizzo dei farmaci classificati come C non rimborsati (nn) all'interno della Regione Toscana”;
2. di inviare il presente atto alle aziende sanitarie della Regione Toscana ed a ESTAR;

3. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente atto sono a carico delle Aziende sanitarie e dovranno essere riassorbiti nei bilanci delle Aziende sanitarie stesse senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Allegato A**Linee d'indirizzo per i farmaci classificati come C non rimborsati (nn) all'interno della Regione Toscana****Premessa**

Il decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012 (c.d. Decreto Balduzzi), convertito nella L. n. 189 dell'8 novembre 2012 ha introdotto, all'art. 12, un nuovo regime di autorizzazione e classificazione dei medicinali. I farmaci già autorizzati alla commercializzazione dalla Comunità Europea, su parere favorevole di EMA possono essere messi in commercio prima della valutazione ai fini della rimborsabilità da parte di AIFA, in una nuova classe denominata classe C non negoziata – (Cnn).

In attesa dell'esito della procedura negoziale da parte di AIFA e della conseguente definizione del regime di rimborsabilità (classe A, C, H), l'Azienda titolare dell'AIC può quindi decidere di commercializzare il farmaco. Qualora decida di farlo, è tenuta a comunicare obbligatoriamente ad AIFA il prezzo ex-factory o, ove applicabile, il prezzo al pubblico del medicinale, che diviene così acquistabile.

L'eventuale acquisto avviene quindi prima che AIFA si sia espressa sulla rimborsabilità a carico SSN, senza che siano stati definite le condizioni negoziali (sconti, eventuali MEAs Management Entry Agreements o Tetti di prodotto). In questa fase non sono quindi nemmeno definite eventuali limitazioni di impiego (registri di monitoraggio, note limitative, centri autorizzati alla prescrizione).

Da segnalare che l'inserimento di un medicinale in classe C(nn) può riguardare sia nuove entità terapeutiche che principi attivi di medicinali già disponibili in commercio per i quali è scaduta o è di prossima scadenza la copertura brevettuale.

Obiettivo

Obiettivo del presente documento è quello di individuare un percorso per le Aziende Sanitarie ed Estar circa la gestione dei farmaci C(nn) all'interno della Regione Toscana.

Modalità operative

L'uso dei farmaci C(nn) è riconducibile ad un impiego temporaneamente "extra LEA" e viene posto interamente a carico della Regione.

La richiesta per rendere disponibili questi farmaci (bisogno terapeutico) viene trasmessa almeno da una Direzione Sanitaria Aziendale sottoscritta dal Responsabile di Unità Operativa di riferimento per la patologia accompagnata da una relazione dettagliata che comprenda:

- patologia, farmaco che si intende somministrare, razionale d'uso, benefici attesi, possibili effetti indesiderati;
- singolarità della casistica e assenza di una valida alternativa terapeutica a carico del SSN per il caso specifico o presenza di un vantaggio economico rispetto all'alternativa a carico del SSN.

La Direzione Sanitaria Aziendale invia tale richiesta alla Commissione Terapeutica Regionale per il tramite del Settore Politiche del Farmaco e Dispositivi.

La Commissione Terapeutica Regionale (CTR) deve considerare con estrema attenzione la casistica clinica, per identificare i pazienti che possono realmente beneficiare del trattamento richiesto e la contemporanea assenza di alternative terapeutiche negoziate in AIFA.

La CTR esprime il proprio parere e, in caso di valutazione positiva, attenendosi ai criteri di inclusione/esclusione degli studi clinici disponibili in fase di valutazione, predispone un modello di piano di trattamento relativo al farmaco esaminato.

Il Settore Politiche del Farmaco e Dispositivi provvederà a trasmettere il parere della CTR e la relativa documentazione alla Direzione Sanitaria Aziendale richiedente dandone informativa a tutte le Aziende Sanitarie della Regione.

La Azienda Sanitaria che ha effettuato la prima richiesta alla CTR provvederà ai successivi adempimenti relativi all'acquisto tramite Estar. Nel caso di farmaci destinati all'impiego domiciliare il medico prescrittore indicherà sul piano di trattamento la Farmacia di Continuità scelta dal paziente per il ritiro del farmaco.

Il Collegio Tecnico della gara farmaci di Estar dovrà adeguare i fabbisogni da mettere eventualmente a disposizione di tutte le Aziende Sanitarie.

Il medico prescrittore, al momento della compilazione del piano di trattamento regionale stabilito dalla CTR, informerà il paziente sulla tipologia di medicinale che intende prescrivere con particolare riferimento al fatto che si tratta di una terapia non negoziata a livello centrale e, pertanto, potrebbe essere non confermata la concedibilità a carico del SSR.

Qualora a seguito della definizione da parte di AIFA della rimborsabilità del farmaco, il paziente non rientri nelle casistiche rimborsate, il clinico che sta seguendo il trattamento, anche con riferimento alla informazione di cui sopra, si farà carico del caso per valutare l'eventuale prosecuzione della terapia, nell'ambito del budget assegnato alla propria struttura.

Monitoraggio

La prescrizione di farmaci C(nn) genera una spesa farmaceutica a carico del SSR e, analogamente agli altri farmaci di fascia C, viene esclusa dal calcolo della spesa ai fini del ripiano del pay back a carico delle Aziende Farmaceutiche. Per queste motivazioni questa tipologia di farmaci necessita di un apposito monitoraggio.

Il medico prescrittore ha la responsabilità della presa in carico del paziente e del suo monitoraggio clinico. Ciascuna Azienda Sanitaria dovrà trasmettere al Settore Politiche del Farmaco e Dispositivi della Regione Toscana al termine di ogni anno solare, un prospetto riepilogativo con i dati aggregati per Struttura Sanitaria che ha effettuato le prescrizioni, indicando le confezioni erogate, la spesa sostenuta e il numero di pazienti.

Ambito di applicazione

Il percorso sopra descritto è applicato ai farmaci C(nn) riservati all'esclusivo uso ospedaliero o soggetti a prescrizione medica limitativa specialistica come risultante dal decreto di autorizzazione alla immissione in commercio, con esclusione dei farmaci a brevetto scaduto.

Acquisto di farmaci C(nn)

L'acquisto verrà effettuato da parte di Estar. Considerato che il prezzo dei medicinali in C(nn) è autodeterminato dalla ditta titolare di AIC e non è stato frutto di alcuna contrattazione con AIFA, Estar è tenuto a contrattare i prezzi di acquisto con clausola di salvaguardia per compensare eventuali differenze tra il prezzo di acquisto in C(nn) e il prezzo eventualmente inferiore in seguito a negoziazione AIFA.

DELIBERAZIONE 9 marzo 2020, n. 313

Disposizioni temporanee agli uffici e agli enti e agenzie relativamente alle procedure contrattuali nel periodo di emergenza da coronavirus.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, ed in particolare l’art. 30 che prevede che nell’affidamento degli appalti le stazioni appaltanti rispettano, tra l’altro, i principi di trasparenza e di pubblicità, l’art. 58 che prevede che le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici e l’art. 32 che prevede che il contratto, conseguente la procedura di affidamento, è stipulato con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, il regolamento di attuazione DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R “Regolamento di attuazione del Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38” e la Delibera GRT n. 105 del 03/02/2020 che dettano disposizioni in ordine alla gestione delle procedure di gara e alla stipula dei contratti;

Ricordato che la Regione Toscana svolge le procedure di gara per l’affidamento di contratti pubblici di forniture, servizi e lavori in modalità telematica attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START);

Visto il consolidato orientamento della Giustizia Amministrativa secondo il quale quando una procedura di gara viene svolta mediante una piattaforma telematica, la stessa è completamente tracciabile in ogni passaggio e può venir meno lo stesso obbligo di pubblicità delle sedute di gara;

Vista la particolare e grave situazione sanitaria originatasi con l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e le misure organizzative già assunte al fine di ridurre per quanto possibile le occasioni di contatto tra persone anche provenienti da zone particolarmente esposte al contagio;

Considerato che la modalità di stipula dei contratti

in forma pubblica amministrativa impone, a pena di nullità dell’atto, la presenza personale dei soggetti contraenti davanti all’Ufficiale rogante e che ugualmente lo svolgimento delle sedute pubbliche di gara comporta la presenza di molteplici soggetti esterni all’Amministrazione regionale in spazi che potrebbero rilevarsi inidonei (in termini di ampiezza) al rispetto delle prescrizioni attualmente in vigore;

Ritenuto necessario preservare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell’Ente, con particolare riferimento alla stipula dei contratti pubblici e all’espletamento delle sedute di gara;

Ritenuto possibile derogare a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 38/2007 in punto di modalità di stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa ricorrendo, sulla base di quanto consentito dal Codice dei contratti pubblici, all’utilizzo della forma della scrittura privata in modalità elettronica mediante sottoscrizione a distanza, anche per i contratti conseguenti le procedure aperte e ristrette inclusi quelli del Soggetto aggregatore regionale;

Ritenuto altresì possibile derogare alla pubblicità delle sedute di gara, in considerazione delle peculiarità del sistema telematico Start che garantisce l’intangibilità delle offerte;

Ritenuto necessario fornire indicazioni agli uffici in relazione alle modalità operative di stipula dei contratti pubblici e di gestione delle sedute pubbliche di gara per un periodo transitorio al fine di ridurre il rischio di esposizione al virus e diffusione dello stesso;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di fornire agli uffici della Giunta Regionale, in deroga a quanto stabilito nella Delibera GRT n. 105/2020 le seguenti indicazioni in ordine allo svolgimento delle sedute pubbliche di gara e alle modalità di stipula dei contratti:

a) fino alla data del 31/03/2020 i contratti da stipularsi in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante della Regione Toscana sono stipulati nella forma della scrittura privata in modalità elettronica mediante sottoscrizione a distanza;

b) fino alla data del 31/03/2020 è sospesa la partecipazione del pubblico alle sedute di gara gestite attraverso il sistema telematico Start;

2) di riservarsi di prorogare le disposizioni sopra indicate in funzione degli sviluppi futuri connessi all’emergenza sanitaria attualmente in atto;

3) di prevedere che le sopra indicate disposizioni sono altresì estese agli enti ed agenzie istituiti con legge regionale, agli enti parco regionali e all'Azienda agricola regionale di Alberese.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

- Dirigenza-Decreti

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 10 marzo 2020, n. 3486
certificato il 10-03-2020

D.Lgs. n. 152/2006, art. 19; L.R. n. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, del tipo grid connected, in località Bocche di Cornia, Comune di Piombino (LI), proponente: SPV Energy 1 S.r.l. Archiviazione.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Viste la parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed il titolo III della l.r. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Viste la l.241/1990 e la l.r.40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visti il d.lgs. 387/2003, il d.lgs.28/2011 ed il d.m. 10.9.2010, in materia di fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di procedimento autorizzativo e di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti;

Visto il d.m. 15.3.2012 relativo alla definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (burden sharing);

Viste la l.r. 11/2011 (in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnova-

vabili di energia) nonché le deliberazioni del Consiglio regionale n.68 del 26.10.2011 (in materia di aree non idonee per gli impianti fotovoltaici a terra) e n.15 del 11.2.2013 (relativa ai criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici);

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato con deliberazione c.r. n.10 del 11.2.2015, ed in particolare: l'obiettivo A.3 "Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili"; l'allegato 3 alla Scheda A.3 "Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra". Dal Disciplinare di piano emerge - tra l'altro - che: "La non idoneità delle aree di cui agli allegati si riferisce propriamente agli impianti da fonti rinnovabili e non ad eventuali opere connesse autorizzate nello stesso procedimento."; nonché: "Le Linee Guida Nazionali che definiscono le "Aree non Idonee" all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, nel preambolo, riportano chiaramente l'obiettivo di tale strumento che è volto non già a rallentare il procedimento di autorizzazione unica, bensì a offrire ai potenziali produttori un quadro certo e chiaro di riferimento per orientare le scelte localizzative degli impianti di produzione.

Si tratta, in altre parole, non di atti volti a rallentare o mettere freno alla diffusione delle energie rinnovabili quanto a consentire un percorso più agevole a chi volesse investire in queste nuove forme di produzione di energia, individuando aree che per vincoli preesistenti e caratteristiche del territorio non sono adatte ad accogliere alcune tipologie di impianti.

Le aree non idonee costituiscono quindi per gli eventuali proponenti una sorta di quadro o riepilogo delle vincolistiche a tutela del paesaggio, dell'ambiente e della produzione agricola.";

Vista la delibera della Giunta regionale n.1196 del 1/10/2019, recante disposizioni attuative in materia di VIA;

Premesso che:

in data 20.12.2019 (prot. 475269), il proponente SPV Energy 1 S.r.l. (sede legale: Via E.Lugaro n.15, Torino; C.F. e p.IVA: 11974570019) ha depositato, presso il Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) della Regione Toscana, una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, del tipo grid connected, in località Bocche di Cornia, Comune di Piombino (LI);

il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, da 9,8 MW di potenza, su terreni agricoli. Tale progetto rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità

di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, in applicazione della D.G.R. 1196/2019 allegato A, nella misura di € 1.244,99;

il proponente, in esito alla procedura di verifica di assoggettabilità, provvederà a richiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 387/2003;

il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

il proponente, per quanto attiene alla disponibilità dei terreni destinati ad ospitare l'impianto in esame, ha stipulato con la proprietaria un contratto preliminare di compravendita;

in data 23.12.2019, sul sito web della Regione Toscana, sono stati pubblicati un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza. In pari data è stata effettuata una comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale: il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 23.12.2019;

il Settore VIA, in esito a specifica richiesta inoltrata ai sensi dell'art.48 della l.r.10/2010, ha acquisito i contributi tecnici istruttori del Comune di Piombino, della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio di Pisa e Livorno, dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, di ARPAT, del Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, di e-Distribuzione Spa, dei Settori regionali: genio civile valdarno inferiore, tutela della natura e del mare, tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole, programmazione viabilità;

è pervenuta una osservazione da parte dell'attuale affittuario dei terreni interessati dal progetto in esame;

Dato atto che la documentazione agli atti del procedimento è stata presentata dal proponente in allegato all'istanza di avvio del 20.12.2019 e che da tale documentazione emerge - tra l'altro - quanto segue:

il progetto, che interessa un'area agricola coltivata a seminativo di circa 15,5 ha, è localizzato in loc. Bocche di Cornia, a ovest della S.S. 398, del Fiume Cornia e del Fiume Cornia Vecchia; ad est del Canale Allacciante; a nord dell'area produttiva di Montegemoli. L'impianto è tagliato in due porzioni dalla strada comunale (via Po), in direzione nord est - sud ovest, che costituisce l'accesso ai terreni destinati ad ospitare l'impianto;

l'impianto fotovoltaico adotta la tecnologia del silicio policristallino, è costituito - oltre che dai pannelli (n. 30.528, per 4,97 ha di superficie radiante) e dai relativi supporti metallici - dalle infrastrutture elettriche: inverter, cavi, contatori, cabine di campo, trasformatore bassa tensione / media tensione, cabina di consegna MT a piè di impianto, cavidotto interrato (lungo 6.530 m) a 15 kV per il collegamento della cabina di impianto con la cabina primaria AT/MT "Piombino", di e-Distribuzione, in

loc. Cotone;

l'altezza massima dei pannelli dal suolo è indicata in 2,6m, l'altezza dei manufatti di cabina in 2,9 m; le strutture di supporto presentano pali infissi al suolo per una profondità di 1,85 m; l'impianto sarà delimitato da una recinzione in rete metallica alta circa 2 m; è previsto un impianto di illuminazione; la vita utile dell'impianto è stimata in 30 anni;

è prevista una produzione elettrica di circa 15.000 Mwh/anno; l'energia prodotta non usufruirà degli incentivi; l'impianto opererà in regime di market parity; il proponente è in possesso del preventivo per la connessione rilasciato da e-Distribuzione;

negli strumenti urbanistici del Comune di Piombino l'area interessata ha destinazione agricola, è classificata a pericolosità geomorfologica media (3c) ed a pericolosità idraulica molto elevata (i.4). Nel Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto appennino settentrionale ricade in pericolosità da alluvione elevata (P3);

dal punto di vista idraulico, il proponente individua il battente duecentennale che varia da 0,1 a 0,5 m ed indica alcune misure di gestione del rischio da alluvione;

parte dell'impianto è interessato dal vincolo paesaggistico ex art.142 comma 1 lett. c) del d.lgs. 42/2004 (fiume e torrenti, con riferimento al Cornia ed al Cornia Vecchia); l'impianto non è interessato dal vincolo idrogeologico;

il cavidotto di collegamento alla cabina Piombino presenta interferenze con corsi d'acqua del reticolo regionale, con strade e con la ferrovia Campiglia - Piombino; interessa aree a pericolosità da frana elevata, PF3;

la durata della fase di costruzione è stimata in 176 giorni;

il proponente ha preso in esame, oltre agli aspetti progettuali, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame, il regime vincolistico, le componenti ambientali, i relativi impatti e le previste misure di mitigazione;

ha presentato elaborati specialistici relativi alla cantierizzazione ed alla dismissione dell'impianto, alla geologia, agli aspetti elettrici, al paesaggio, al rumore ed all'agricoltura

Visto che il proponente, con nota pervenuta al protocollo n.99816 del 10.3.2020, chiede il ritiro dell'istanza e la conseguente archiviazione, con riferimento al procedimento in oggetto;

Visto l'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010: "Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. E' facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni.";

Considerato altresì che in applicazione dell'art. 9

comma 2 dell'allegato A alla D.G.R. 1196/2019, non verrà dato luogo alla restituzione degli oneri istruttori versati dal proponente;

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente, nel caso della presentazione di una nuova istanza, di tenere conto della normativa e dei piani indicati in premessa, dei contenuti dei contributi tecnici istruttori, acquisiti nell'ambito del presente procedimento, nonché: delle disposizioni normative e di piano in materia di aree non idonee per la installazione di impianti fotovoltaici a terra; del piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico e della necessaria compatibilità paesaggistica dell'impianto; della corretta gestione del rischio idraulico gravante sull'area, in applicazione del PGRA del distretto Appennino settentrionale e della l.r. 41/2018; dei criteri e delle modalità di installazione degli impianti fotovoltaici, di cui alla d.c.r. n. 15 del 11.2.2013; dei fenomeni di riflessione dei pannelli in termini di disturbo presso i recettori e di abbagliamento dei conducenti di veicoli e velivoli; delle modalità per garantire la conservazione della fertilità agronomica durante i 30 anni della vita utile; delle interferenze del cavidotto, nonché delle misure necessarie alla corretta posa del medesimo nelle aree a pericolosità da frana elevata; del rischio di incendio e del conseguente possibile rilascio di sostanze inquinanti; delle alternative; degli impatti cumulativi con gli altri impianti fotovoltaici a terra presenti nello stesso bacino visivo;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità, avviato su istanza depositata in data 20.12.2019 da SPV Energy 1 S.r.l. (sede legale: Via E. Lugaro n. 15, Torino; C.F. e p.IVA: 11974570019), relativo al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, del tipo grid connected, in località Bocche di Cornia, Comune di Piombino (LI), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, in applicazione dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla società SPV Energy 1 S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricor-

so nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Ambiente ed Energia

Avviso dell'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Macie" presentata da Gesto Italia S.r.l., ricadente nel territorio della provincia di Pisa, nei comuni di Pomarance e Volterra.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell'art. 3 del D.Lgs. 11 febbraio 2010 n. 22, in data 6 marzo 2020 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Macie" presentato da Gesto Italia S.r.l., con sede legale in via Alto Adige 40/VII – 39100 Bolzano

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 27,61 Km²

Provincia: Pisa

Comuni: Pomarance e Volterra

Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 112 Volterra, 119 Massa Marittima Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice a - Latitudine N 43°21'00" - Longitudine W 1°36'00"

Vertice b - Latitudine N 43°21'00" - Longitudine W 1°34'00"

Vertice c - Latitudine N 43°18'00" - Longitudine W 1°34'00"

Vertice d - Latitudine N 43°18'00" - Longitudine W 1°31'00"

Vertice e - Latitudine N 43°17'00" - Longitudine W 1°31'00"

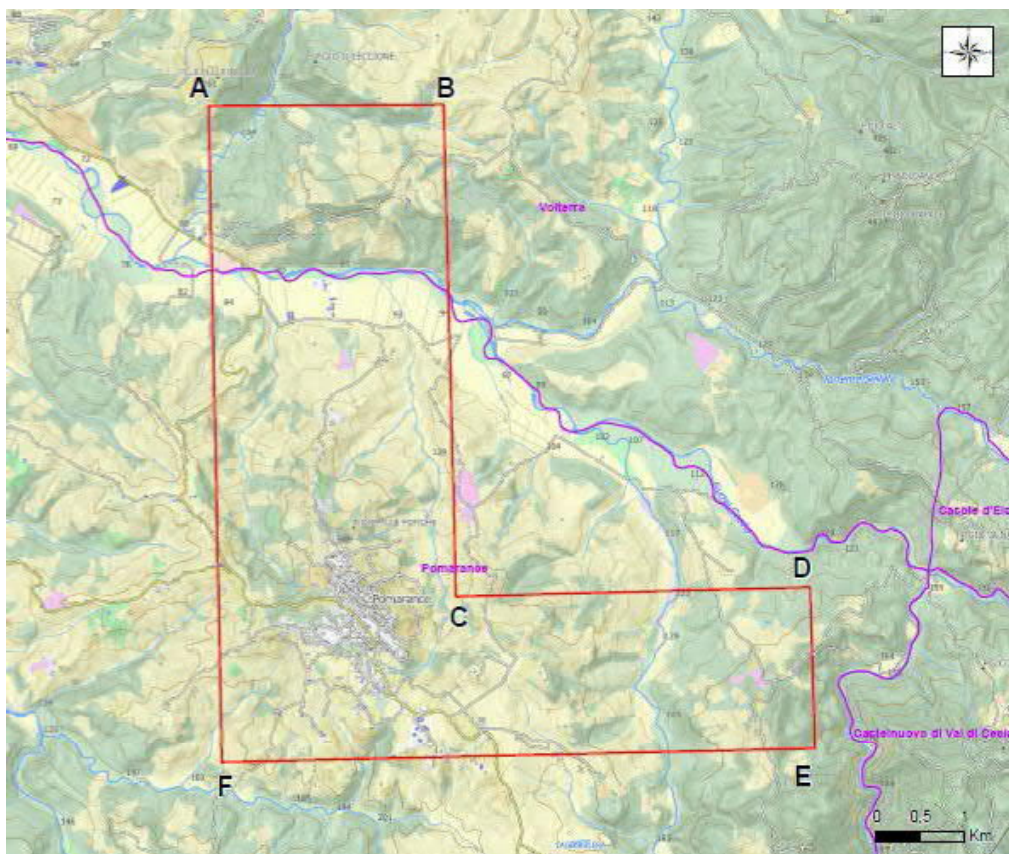
Vertice f - Latitudine N 43°17'00" - Longitudine W 1°36'00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Renata Laura Caselli

SEGUE ALLEGATO

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Macie”



**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di MARLIANA. Richiedente ACQUE S.p.A. SERVIZI IDRICI. Pratica n. 34187.

Il richiedente ACQUE S.p.A. SERVIZI IDRICI residente nel Comune di MARLIANA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 206072 del 21/05/2019, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 3 e medio annuo pari a litri al secondo 2, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³63072, di acque sotterranee in località GOVE del Comune di MARLIANA per uso POTABILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Via Cairoli 25 (sede di Prato).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di MARLIANA.

Il Dirigente
Marco Masi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: AZ. AGRICOLA IL PINO S.r.l. SOC. AGRICOLA. Pratica: NUOVA CONCESSIONE n. 4438.

IL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

RENDE NOTO CHE

FUSI MARTINA in qualità di legale rappresentante della AZ. AGRICOLA IL PINO SRL SOC. AGRICOLA, con sede in VIA DELLA REPUBBLICA 115 - POG-

GIBONSI (Codice fiscale 02304390483) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO da prelevare mediante la realizzazione di n. 1 POZZO in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di BARBERINO TAVARNELLE, località LA FORNACE e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 44 particella 75, per un quantitativo annuo massimo di 4.500 mc/anno e per una portata massima istantanea di 0,4 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,14 l/s.

Non è presente restituzione.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 10:30 del giorno 26/03/2020, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di BARBERINO TAVARNELLE (FI)

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di BARBERINO TAVARNELLE (FI) per 15 gg. consecutivi dal 12/03/2020; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è il Geol. Grancesco Vannini. La durata del procedimento è di 180 giorni.

P.O. Procedure Tecnico
Autorizzative in Materia di Acque
Valdarno Superiore
Grancesco Vannini

ALTRI ENTI**Decreto di autorizzazione - interrimento S. Giuseppe - Portoferraio.****MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

SEGUE ALLEGATO



N. 239/EL-409/301/2020

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ...sia



all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 18 dicembre 2019 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20190089757 del 20 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione

Siglato: MB

N. 239/EL-409/301/2020



delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20180029887 del 13 novembre 2018 (prot. MiSE n. 0090523 del 19 novembre 2018), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della ricostruzione in cavo interrato dell'elettrodotto aereo a 132 kV "S.Giuseppe – Portoferraio" nel tratto compreso dalla strada provinciale (S.P.) del Volterraio, in località Crocetta, fino alla cabina primaria (C.P.) di "Portoferraio", nel comune di Portoferraio in provincia di Livorno, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che l'intervento è finalizzato a garantire la piena affidabilità di alimentazione delle utenze elettriche dell'Isola d'Elba mediante la ricostruzione completa dell'elettrodotto aereo a 132 kV "San Giuseppe - Portoferraio" n. 048, ormai vetusto e inadeguato, come potenzialità di trasmissione, alla crescente richiesta di energia elettrica dell'Isola stessa;

CONSIDERATO che, nello specifico, il progetto prevede la posa di un tratto di elettrodotto in cavo interrato a 132 kV per una lunghezza di circa 9 km, dalla C.P. di "Portoferraio" fino alla località "Crocetta" dove sarà ricongiunto al tratto in cavo interrato, compreso tra la C.P. di "S. Giuseppe" ed il sostegno n. 1, già realizzato a seguito della pronuncia positiva di compatibilità ambientale dalla Regione Toscana di cui alla D.G.R. n. 1146 del 15 novembre 2004 e della



autorizzazione alla costruzione ed esercizio rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto interministeriale n.239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;

CONSIDERATO che l'intervento consentirà, pertanto, di ottenere un unico collegamento totalmente in cavo interrato e conseguentemente la completa dismissione dell'omonimo elettrodotto aereo di circa 10 km di lunghezza;

CONSIDERATO che il progetto prevede, inoltre, la sistemazione ambientale in corrispondenza di dieci fondazioni per sostegni aerei già realizzate così come previste dal citato decreto interministeriale di autorizzazione n. 239/EL-75/76/2008 del 2 dicembre 2008;

VISTA la dichiarazione annessa alla citata istanza, con la quale la società proponente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) nonché l'attestazione del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004, acquisita agli atti del procedimento;

VISTA la nota prot. n. 0090688 del 20 novembre 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

PRESO ATTO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto al Comune di Portoferraio per la consultazione pubblica ed ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento all'Albo Pretorio comunale nel periodo dal 19 dicembre 2018 al 17 gennaio 2019;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto a far pubblicare il suddetto avviso sui quotidiani "La Repubblica", "Il Tirreno" ed "Il Telegrafo" del 19 dicembre 2018;

PRESO ATTO che l'avviso è stato anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 51 del 19 dicembre 2018;

ATTESO che, a seguito delle suddette comunicazioni non sono pervenute osservazioni;

VISTA la nota prot. n. TRISPANE/P20180001229 dell'1 marzo 2018, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato istanza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una valutazione preliminare del progetto ai sensi dell'art. 6 comma 9 del decreto legislativo n. 152/2006;

Siglato: MB

N. 239/EL-409/301/2020



VISTA la nota prot. n. 7494 del 28 marzo 2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha ritenuto che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento proposto rispetto al progetto già oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale e che pertanto lo stesso non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152/2006, restando ferme le prescrizioni contenute nel citato provvedimento di compatibilità ambientale della Regione Toscana n. 1146 del 15 novembre 2004, ove applicabili;

CONSIDERATO che gli interventi ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZPS IT5160102 "Elba Orientale" e che la competente Autorità regionale del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, con nota prot. n. 1603 del 22 febbraio 2019 ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e che per la realizzazione di tali opere è, pertanto, prevista l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA l'espressione favorevole rilasciata dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno con nota prot. n. 631 del 16 gennaio 2019;

VISTA la nota prot. n. 0006280 del 19 marzo 2019, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi sopracitata, invitando la Regione Toscana a rilasciare l'Atto di Intesa previsto dall'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, e s.m.i. (*Allegato 1*);

VISTA la deliberazione n. 533 del 23 aprile 2019, con la quale la Giunta Regionale della Toscana ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

VISTA la nota prot. n. 7503 del 3 maggio 2019, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha trasmesso la nota prot. n. 182434 del 2 maggio 2019 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia e relativi allegati, con l'esito del predetto accertamento;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione



pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di garantire l'affidabilità e la sicurezza di alimentazione dell'energia elettrica per una parte considerevole delle utenze dell'Isola d'Elba;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

VISTO l' "Atto di accettazione" prot. n. Gruppo TERNA/P20190074051 del 23 ottobre 2019, con il quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha accettato le prescrizioni poste nei suddetti pareri, nulla osta e atti di assenso;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della ricostruzione in cavo interrato dell'elettrodotto aereo a 132 kV "S.Giuseppe – Portoferraio" nel tratto compreso dalla S.P. del Volterraio, in località Crocetta, fino alla C.P. di "Portoferraio" nel comune di Portoferraio, in provincia di Livorno, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nelle planimetrie catastali n. DU23048A1BDX37744 e n. DU23048A1BDX37745 rev. 00 del 14 settembre 2018, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Siglato: MB

N. 239/EL-409/301/2020



4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A.

Siglato: MB

N. 239/EL-409/301/2020



- deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
 9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing. Gilberto Dialuce)

**Gilberto
Dialuce** Firmato
digitalmente da
Gilberto Dialuce
Data: 2020.01.23
18:08:36 +01'00'

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)



MONTANARO
OLIVIERO
MINISTERO
AMBIENTE
DIRETTORE
GENERALE -
SVI
02.03.2020
17:09:32 UTC

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio Porto - concessione demaniale marittima Reg. n. 27/2009, a favore del Comune di Viareggio per mq 1.052,81 situata presso la banchina Natino della darsena Viareggio allo scopo di mantenere 24 magazzini per deposito attrezzature da pesca, colonnine servizi, tubazioni, servizi igienici - variazione della superficie con modifiche alle opere già in essere.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso:

- che il Comune di Viareggio è titolare di concessione demaniale marittima Reg. n. 27/2009 per mq 1.052,81 situata presso la banchina Natino della darsena Viareggio allo scopo di mantenere 24 magazzini per deposito attrezzature da pesca, colonnine servizi, tubazioni, servizi igienici;

- che con istanza in data 19/02/2020, acquisita al prot. n. 693 in pari data, il suddetto concessionario ha chiesto di poter effettuare dei lavori consistenti nella realizzazione di nuove tubazioni di collegamento alle colonnine esistenti con la sostituzione delle stesse con nuove colonnine perché ormai obsolete e al tempo stesso diminuite di numero;

- che tale richiesta comporta una modifica della consistenza della concessione attuale.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, recepita nell'ordinamento italiano del D.Lgs. 26/3/2010, n. 59;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali; per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza

che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Fabrizio Morelli

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 28 febbraio 2020, n. 85

13_1_37 "Lavori di manutenzione ed adeguamento della Gora di Montalvo Nord a monte del rilevato ferroviario FI-BO in loc. Fogliaia in Comune di Calenzano". Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- la Gora di Montalvo nel Comune di Calenzano è compresa nel reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012 aggiornato in ultimo con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 26/03/2019;

- l'intervento denominato "Lavori di manutenzione ed adeguamento della Gora di Montalvo Nord a monte del rilevato ferroviario FI-BO in loc. Fogliaia in Comune di Calenzano. - Rif. 13_1_37" è volto alla mitigazione del rischio idrogeologico dell'area limitrofa al corso d'acqua in quanto si registrano numerose problematiche connesse, tra l'altro, con l'insufficienza della sezione e con la presenza di erosioni del fondo;

- l'intervento è inserito nella proposta di Piano delle attività di Bonifica per l'anno 2019 approvato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazioni Assemblea consortile n. 26 del 7/11/2018 e n. 35 del 18/12/2018. Tale Piano delle attività di bonifica è stato poi approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, con Deliberazione n. 52 del 21/01/2019 nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015;

- la Determina del Dirigente n. 481 del 18.07.2019 con cui è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione

urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 11547/1/A del 12.09.2019, notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 30 ottobre 2019 e 9 dicembre 2019 acquisiti ai protocolli consortili con il n. 13703/1/A del 31/10/2019 e il n. 15778/1/A del 12/12/2019, con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Omissis

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), le somme indicate nel Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art.22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 11547/1/A del 12.09.2019, a favore dei proprietari dei terreni interessati dai "Lavori di manutenzione ed adeguamento della Gora di Montalvo Nord a monte del rilevato ferroviario FI-BO in loc. Fogliaia in Comune di Calenzano" Rif. 13_1_37 che non hanno accettato le somme loro offerte ovvero non hanno depositato la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001, come meglio individuate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € 18.700,00;

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 18.700,00 nel modo che segue: Assegnazione 2600 impegno 2600.009 #is.2013.01877;

4. Di trasmettere il presente atto al Settore Contabilità ai fini degli adempimenti conseguenti;

5. La pubblicazione del presente atto all'albo on

line del Consorzio di bonifica, con modalità telematiche omettendo l'allegato per motivi di riservatezza.

Il Dirigente
Alessandra Deri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 4 marzo 2020, n. 102

13_1_107 "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1"; codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109. Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

- il progetto relativo alle" Opere di mitigazione sul Fosso Settola nei Comuni di Agliana e Pistoia - Area di Laminazione di Castelletto in Via Garcigliana - Cassa 1" codice regionale DODS2019PT0109 con il titolo "Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel Comune di Agliana - Lotti 1" Rif. 13_1_107;

- il progetto relativo agli Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga a valle del ponticello di Via Garcigliana per una estesa di circa 250 ml vulnerato dell'evento alluvionale del 09/12/2017" codice regionale DODS2019PT0114 con il titolo "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga" - Rif. 13_1_375;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1127 del 09/09/2019 con la quale, tra l'altro, è stato stabilito a partire dalla progettazione esecutiva, l'accorpamento degli interventi in questione nel seguente intervento: DODS2019PT0114-DODS2019PT0109 "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1";

- il documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 25/02/2019 rimodulato con D.G.R. n. 1127 del 09/09/2019 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione con il Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c. 2, sottoscritta in data 31/05/2019;

-le Determine del Dirigente n. 504 e 505 del 29.07.2019 con le quale sono stati emessi i provvedimenti conclusivi della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, sono stati approvati i progetti definitivi delle opere, dando atto che gli stessi costituiscono, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Agliana e Pistoia e, per gli effetti di dette varianti, sono stati apposti i vincoli preordinati agli espropri sui terreni come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1, con le medesime Determine è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- I Decreti definitivi di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 12887/1/A del 14.10.2019 e n. 12885/1/A del 14.10.2019 con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 11 e 18 novembre 2019 acquisiti ai protocolli consortili con i n. 14242/1/A del 11/11/2019 e n. 14587/1/A del 18/11/2019 con i quali veniva data esecuzione al citati Decreto di esproprio n. 12887/1/A del 14/10/2019;

Omissis

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), le somme indicate nel Decreto definitivo di esproprio con determinazione

urgente dell'indennità provvisoria ex art.22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 12887/1/A del 14.10.2019, a favore dei proprietari dei terreni interessati dagli "Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1"; codice regionale DODS2019PT0114-DODS2019PT0109. Rif. 13_1_107 che non hanno accettato le somme loro offerte ovvero non hanno depositato la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001, come meglio individuate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € 980,00;

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 980,00 nel modo che segue: Assegnazione 4485 impegno 4485.039 #is.2018.01121;

4. Di trasmettere il presente atto al Settore Contabilità ai fini degli adempimenti conseguenti;

5. La pubblicazione del presente atto all'albo on line del Consorzio di bonifica, con modalità telematiche omettendo l'allegato per motivi di riservatezza.

Il Dirigente
Alessandra Deri

SEZIONE II

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

DETERMINAZIONE 3 marzo.2020, 278

Classificazione alla qualifica amministrativa di “Strada Comunale” del tratto stradale della ex S.P. 16 “di Castell’Azzara” dal km 0+000 al km 4+860, all’interno del Comune di Santa Fiora, dall’intersezione con il km 47+100 della SP. 4 “Pitigliano - Santa Fiora”, fino all’asse del ponte sul fosso Rigo confine con il Comune di Castell’Azzara, per quanto di competenza ai sensi dell’art. 23 comma 1, lettera b) e dell’art. 24 comma 2 della L.R. n. 88/98.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.lgs n. 267/2000 e smi “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e il D.lgs n. 196/2003 e smi “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

- la legge n. 241/’90 e smi “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la legge R.T. n. 40/2009 e smi “Legge di semplificazione e riordino normativo 2009” e smi;

- la legge n. 134/2012 “Conversione in legge con modificazioni del DL 83/2012 recante misure urgenti per la crescita del paese”, il D.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, il D.lgs n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni” e il DPR n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia di Grosseto (D.P. 9/2018) e il Codice di comportamento integrativo (D.G.P. 3/2014);

- lo Statuto della Provincia di Grosseto e i Regolamenti provinciali per l’ordinamento degli uffici e dei servizi (D.P. 19/2016), sul procedimento amministrativo (D.C.P. 40/2010), sui controlli interni (D.C.P. 1/2013), di contabilità (D.C.P. 56/2010) e sul trattamento dei dati personali (D.C.P. 20/2006);

- il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.P.R. 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”;

- gli art. 23 comma 1, lettera b) e 24 comma 2 della L.R. n. 88/98;

Premesso

- che la EX S.P.16 “di Castell’Azzara” (loc. Ponte alla Sala) inizia il suo percorso all’interno del Comune di Santa Fiora, alla progressiva km 47+100 della SP 4 “Pitigliano-S.Fiora” poco dopo il ponte sul Torrente Scabbia in loc. Fornacina e percorsi circa 4+860 km termina in prossimità del ponte sul Fosso Rigo in corrispondenza del confine del Comune di Castell’Azzara;

- che il tratto stradale che ad oggi collega alcune aziende agricole con le relative abitazioni, è stato nel corso degli anni ritenuto non catalogabile al patrimonio delle strade provinciali di questo Ente in quanto le caratteristiche strutturali della infrastruttura sono sempre state non rispondenti alle definizioni di cui agli art. 2 e dagli art. 3 e 4 del Regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/1992;

- Richiamata la LRT n. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); nonché le modifiche alle leggi regionali 41/2005, 68/2011, 43/2013” con la quale vengono attribuite alle province le sole funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56/2014.

Dato atto

- dopo la trasformazione avvenuta in virtù delle ultime norme di riordino delle province sopra richiamate, questo Servizio si è ritenuto coinvolto e pronto a farsi carico di talune problematiche in ordine ad esigenze riconducibili ad attività di protezione civile che si sono determinate a causa di eventi meteorologici piuttosto importanti, sia come intensità che per estensione territoriale;

- questa Area Viabilità e Trasporti ha ritenuto di intervenire ordinando ad imprese private alcuni lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza del piano viario che aveva subito gravi danneggiamenti;

- per affrontare situazioni di emergenza a tutela dei cittadini e dei loro beni, oltretutto per garantire la accessibilità alle abitazioni in tutta sicurezza, si rende necessario intervenire nel rispetto e nei principi dell’ordinamento giuridico, anche laddove non vi sono chiare competenze amministrative;

- gli interventi manutentivi eseguiti dalla Provincia hanno comunque recuperato lo stato della carreggiata cosiddetto a “mac-adam” (fondo in graniglia sciolta) e ripristinato la funzionalità di un ponticello, garantendo cioè la transitabilità ai veicoli sulla strada, seppur interessata da una scarsità di traffico;

Considerato che

- la strada di fatto, dopo aver percorso circa 4+860 km, si interrompe all'altezza del ponte sull'alveo del torrente Rigo mantenendo per gran parte del percorso le caratteristiche di strada di tipo forestale e/o trattabile e comunque di esclusivo interesse locale (ambito comunale);

- all'art. 2 del Dlgs 285/92 (Codice della Strada) sono definite le caratteristiche di strada extraurbana secondaria ad unica carreggiata con almeno una corsia per ogni senso di marcia e sono considerate provinciali "quando allacciano al capoluogo di provincia i capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comuni";

- oggettivamente la viabile del "Ponte alla Sala" riveste importanza prioritaria per i soli residenti della zona in quanto adibita quasi esclusivamente al transito per accedere alle proprie abitazioni ed alle relative proprietà agricole;

- a norma dell'art. 13, comma 5, del Dlgs 285/1992 "...gli enti proprietari provvedono alla declassificazione delle strade di loro competenza, quando le stesse non possiedono più le caratteristiche costruttive tecniche e funzionali di cui all'art. 2, comma 2 dello stesso Dlgs";

- il Servizio Viabilità ha ritenuto di predisporre gli atti per la declassificazione della strada "Ponte alla Sala" a strada comunale, in quanto ad oggi non rispondente ai requisiti ed alle esigenze in riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti e pertanto tali da non classificarla, secondo normativa, a Strada di tipo C "viabilità extraurbana secondaria";

Dato atto che

- il tratto viario che dal ponte sul fiume Rigo si diparte nel territorio comunale di Castell'Azzara, garantendo una precaria ma pur certa continuità di collegamento tra i due ambiti territoriali, è già stato a suo tempo classificato come strada comunale e iscritto al patrimonio delle strade del Comune di Castell'Azzara;

- il tratto interessato dalla classificazione in oggetto ha perso completamente le caratteristiche di strada extraurbana provinciale perché a servizio esclusivamente del traffico locale e di accesso ad abitazioni private prospicienti l'attuale tracciato;

- tale classificazione non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica locale;

- per le ragioni di cui sopra, la Provincia ritiene di classificare tale tratto di strada della lunghezza complessiva di circa km 4+860 circa che dovrà essere assunto in manutenzione dal Comune di Santa Fiora;

- con ns. prot. n. 22587 in data 05/09/2017, n. 33751 in data 6/12/2017, n. 1418 in data 17/01/2018 sono state inviate al Comune di Santa Fiora la comunicazione e i solleciti in ordine alla volontà della Provincia di declassificare il tratto stradale di cui trattasi e procedere contestualmente alla nuova classificazione a strada comunale;

- da parte del Comune di Santa Fiora è pervenuta una comunicazione N.s. prot. n. 3217 in data 05/02/2018 di osservazioni alla procedura messa in atto dalla Provincia e N.s. prot. n. 4324 in data 12/02/2019 di richiesta chiarimenti sullo stato della procedura di declassificazione di detta strada per capire la competenza della stessa;

- in risposta alla proposta della amministrazione comunale di considerare l'attuale tracciato stradale della "Strada Ponte alla Sala" quale percorso di variante dell'attuale strada provinciale n. 4 "Pitigliano-S.Fiora", è stata verificata tecnicamente ed economicamente, da parte degli uffici, la insostenibilità della proposta, come da atti prot. n. 10184 del 19/04/2018, in deposito presso il Servizio Viabilità;

- successivamente ai sensi del Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/92 e suo regolamento di esecuzione e attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e della L.R. 88/98 art. 22 e seguenti e suo regolamento di attuazione D.P.G.R. n. 41/R/2004, è stata richiesta (con Determina n. 181 del 21.02.2019 inviata con ns. Prot.5794 del 26.02.2019) l'emissione del Decreto di declassificazione alla Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Programmazione Viabilità;

- la Regione Toscana in risposta alla richiesta ha comunicato (con nota ricevuta con ns. n. Prot 8188 del 22.03.2019 inviata anche al Comune di Santa Fiora) la chiusura istanza in quanto non sembrano sussistere i requisiti di competenza regionale di cui all'art. 22 c.1 lett. h) della L.R. 88/98 per l'avvio del procedimento di declassificazione sulla strada in oggetto;

- occorre quindi formalizzare i passaggi di classificazione del tratto sopra indicato, per quanto di competenza, ai sensi degli art. 23 comma 1, lettera b) e 24 comma 2 della L.R. n. 88/98, ai sensi del Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 30.04.1992 n. 285 e suo regolamento di esecuzione e attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

Richiamato il Decreto Presidenziale n. 9 del 14/01/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'Area Tecnica all' Ing. Gianluca Monaci fino alla scadenza triennale del contratto ex Art. 110 comma 1 del TUEL;

Richiamata la Disposizione Dirigenziale n. 1760 del 20/01/2020 con la quale viene confermato l'incarico di posizione organizzativa del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica al Geom. Danilo Corridori;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il Geom. Danilo Corridori, responsabile del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica,

Valutato che

- per la Provincia di Grosseto quel tratto non riveste più alcuna utilità ai fini della percorribilità dei flus-

si principali che altresì interessano la sede della strada provinciale SP 4 "Pitigliano-S.Fiora" e che con la sua nuova classificazione verrebbe sanata una situazione ormai consolidata nel tempo; - nelle aree non insistono né fabbricati di pertinenza della strada né sono interessate da concessioni pubblicitarie e/o altro;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

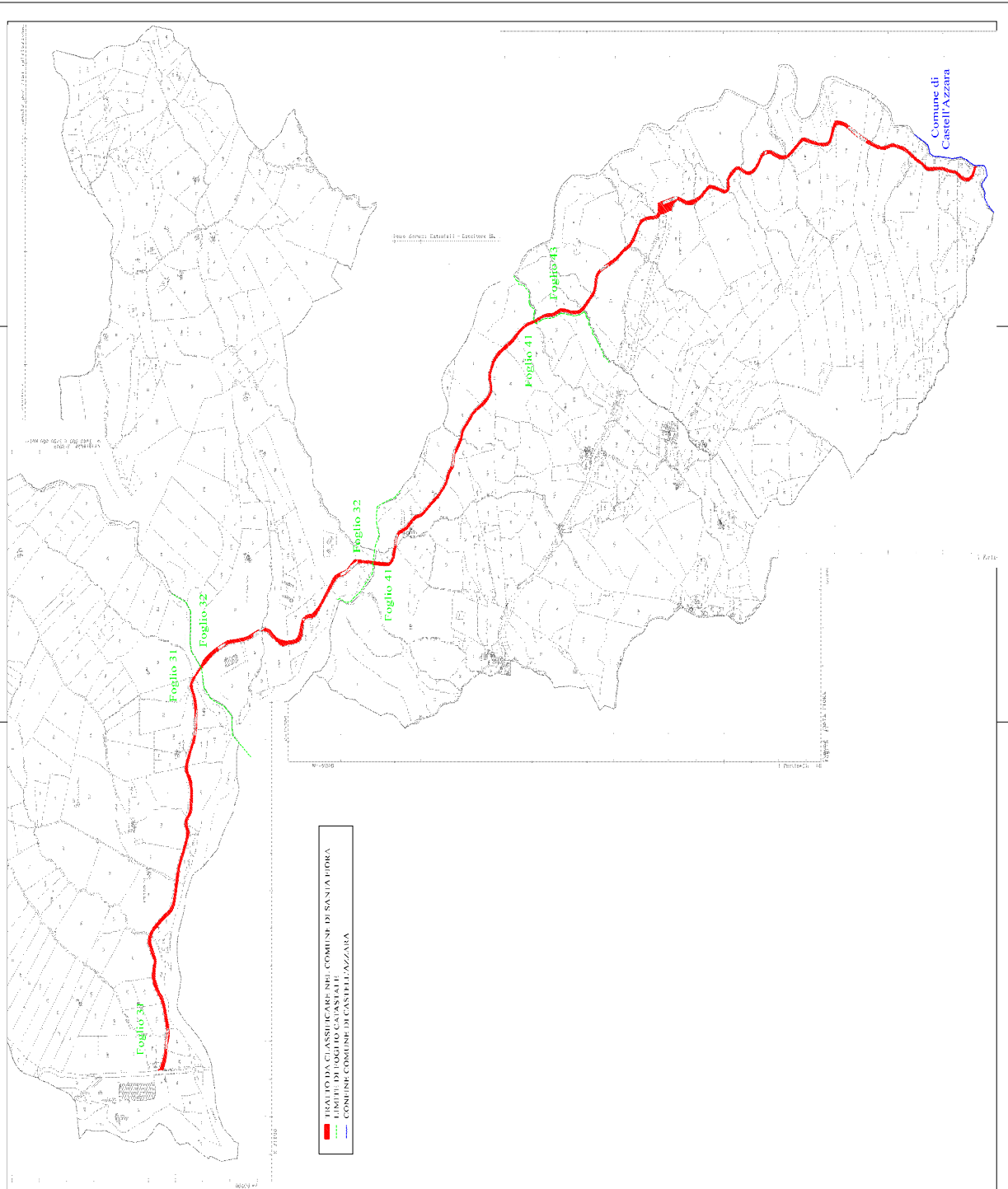
2. di classificare alla qualifica amministrativa di "Strada Comunale", ai sensi degli art. 23 comma 1 , lettera b) e 24 comma 2 della L.R. n. 88/98 il tratto tratto stradale della ex S.P. 16 "di Castell'Azzara" dal km 0+000 al km 4+860, all'interno del Comune di Santa Fiora, dall'intersezione con il km 47+100 della SP. 4 "Pitigliano – Santa Fiora", fino all'asse del ponte sul fosso Rigo confine con il Comune di Castell'Azzara ,come meglio evidenziato nelle planimetrie allegate (Tav. 1 e Tav. 2);

3. di dare atto che l'effettivo passaggio del nuovo tratto di strada alla competenza comunale avverrà con la sottoscrizione dei verbali di consegna per il trasferimento della proprietà del tratto stradale tra la Provincia di Grosseto e il Comune di Santa Fiora, ai sensi del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", del D.P.R. n. 495/92, della L.R. 88/98, e dell'art. 23 del medesimo Regolamento attuativo approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 02.08.2004 ;

4. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 25 del D.P.G.R. n. 41/R del 2/08/2004 ed avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul BURT.

Il Dirigente
Gianluca Monaci

SEGUONO ALLEGATI



PROVINCIA DI GROSSETO
AREA TECNICA

**CLASSIFICAZIONE A COMUNALE DELLA
EX S.P. 16 "DI CASTELL'AZZARA"**

COMUNE DI SANTA FIORA

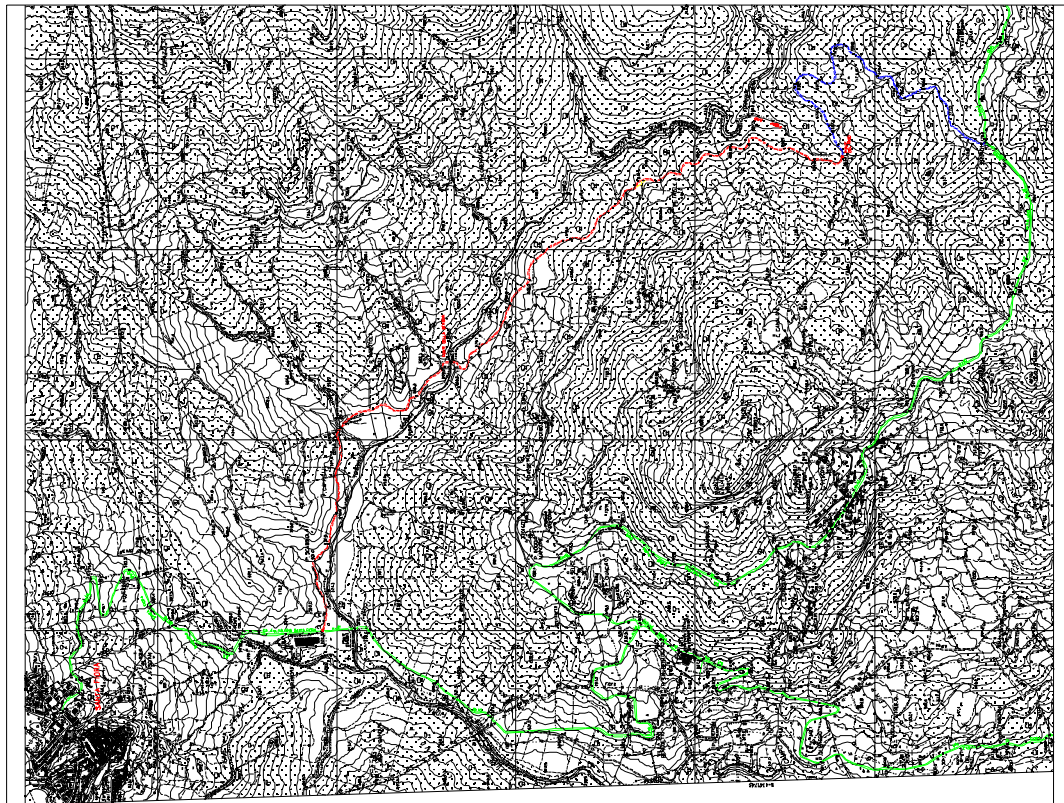
PIANIMETRIA CATASTALE, scala 1:2000
Fogli: Castelli 31,32,41,45


In Esp. Nuovo/da Visibilità
Green. Giulio Cecchi

Numero:

TAV. 1

Comun. n.



 <p>PROVINCIA DI GROSSETO AREA TECNICA</p>	<p>CL. ASSICIAZIONE COMUNALE DELLA EX S.P. 16 "DI CASTELL'AZZARA"</p> <p>COMUNE DI SANTAFIORA</p>	
	<p>ASSINATO C.L.R. numero 11/0000</p> <p>CLASSIFICAZIONE COMUNALE DELLA S.P. "DI CASTELL'AZZARA" <small>LA S.P. 16 "DI CASTELL'AZZARA" È CLASSIFICATA IN CATEGORIA "C" (CANTIERI) E "D" (DISTRIBUZIONE) E "E" (DISTRIBUZIONE) E "F" (DISTRIBUZIONE) E "G" (DISTRIBUZIONE) E "H" (DISTRIBUZIONE)</small></p>	
<p>TRATTO DA CL. ASSICIAZIONE M.P. COMUNE DI SANTA FIORA</p> <p>IBANTI CLASSIFICATI NEL COMUNE DI CASALEZZANO</p> <p>— STRADA PROVINCIALE</p>		
<p>Il Dirigente Servizio Urban. e Gest. Dem. e Contab.</p>		
<p>Scale: _____</p> <p>LAV. 2</p>		<p>Carta: _____</p>

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

DETERMINAZIONE 20 gennaio 2020, n. 19

Intervento di riqualificazione dell'area naturalistico ambientale del lungolago in loc. Montramito nell'ambito del progetto denominato "Rete Trans-Frontaliera delle Lagune dei Laghi e degli Stagni - Retralags". Decreto definitivo di esproprio e acquisizione dei terreni interessati all'intervento.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione di esecuzione C (2015) n. 4102 del 11 Giugno 2015 della Commissione europea, recepita con Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 710 del 6 luglio 2015, è stato approvato il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020;

Visto l'avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1 - 2 - 3 pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) del 2 dicembre 2015, parte III, n. 48, approvato dal CdS del Programma e recepito con decreto della Regione Toscana (nella sua qualità di Autorità di Gestione) n. 5451 del 12/11/2015, prorogato rispetto al termine di scadenza con decreto della Regione Toscana n. 118 del 22 gennaio 2016 pubblicato sul B.U.R.T. del 3 febbraio 2016, Parte III, n. 5;

Vista la graduatoria dei progetti approvata dal CD e del CdS come recepita con decreto della Regione Toscana n. 9405 del 9 settembre 2016, nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma;

Considerato che il Progetto «REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni - RETRALAGS» (<Asse 2 -Lotto 3 -PI 6C -OS 1>) è risultato fra i progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che nell'ambito del progetto denominato "REte TRAnsfrontaliera delle LAGune, dei laghi e degli Stagni - RETRALAGS" è prevista l'attuazione di un'azione pilota che, per quanto attiene il Comune di Massarosa, è rappresentata da un intervento infrastrutturale che consiste nella realizzazione dei lavori di riqualificazione dell'area naturalistico - ambientale del lungolago in loc. Montramito, facente parte dell'ecosistema del Lago di Massaciuccoli e che ne costituisce punto d'accesso;

Visto il progetto definitivo dell'intervento complessivo di riqualificazione dell'area naturalistico ambientale del lungolago in loc. Montramito nell'ambito del progetto denominato "Rete Trans-Frontaliera delle Lagune dei

Laghi e degli Stagni - RETRALAGS" redatto dall'arch. Stefano Finelli approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 47 del 08.03.2019;

Dato atto che:

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, con prot. 7471 del 13.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del T.U., a dare notizia al proprietario della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

- che con la medesima comunicazione si è altresì provveduto a comunicare ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/1990, l'avvio di procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, invitando i soggetti destinatari della comunicazione a formulare osservazioni in merito nel termine di giorni 10 (dieci);

- che è stata acquisita la stima delle aree redatta dal geom. Nardini agli atti dell'ufficio, che ne quantifica il valore in 6,00 (sei) €/mq e che la stessa è stata ritenuta congrua;

Visto il Decreto di Occupazione Anticipata (ex art. 22bis) n. 556 del 05.07.2019 ai sensi dell'art. 22-bis notificato alle ditte interessate dalla procedura espropriativa con prot. n. 19917 del 08.07.2019;

Visti i verbali di immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza delle aree redatti in data 22.07.2019;

Visto il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'ufficio competente in data 16.12.2019, relativo alle particelle interessate dall'intervento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/00, nonché del D.P.R. 327/01;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", aggiornato al D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, alla Legge n. 244/2007 e successive modificazioni;

- la L.R. 30 febbraio 2005, recante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- lo Statuto Comunale;

- gli artt. 8, 17 e seguenti del Titolo II del Regolamento per la dirigenza;

- gli atti istruttori;

DECRETA

a favore del Comune di Massarosa, con sede
in Massarosa piazza G.C.M. Taddei, 27 c.f.

00168660462, che è conseguentemente autorizzato,
l'ACQUISIZIONE DEFINITIVA dei terreni censiti
nel N.C.T. del Comune di Massarosa, di proprietà del-
le ditte sottospecificate:

BELLOTTI MARIA CRISTINA nata a Viareggio il 25/02/1955, c.f. BLLMCR55B65L833W, proprietà per ½;

BROCCHINI FRANCESCA nata a Pietrasanta il 24/08/1994, c.f. BRCFNC94M64G628T, proprietà per ¼;

PIERUCCI FABIO nato a Viareggio il 25/09/1971, c.f. PRCFBA71P25L833C, proprietà per ¼.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 20, qualità seminativo, classe 2, R.A. € 1,84, R.D. € 2,63

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq **510,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 3.060,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 127,50
Indennità accessoria	€ 2.033,30
TOTALE	€ 5.220,80

Foglio catastale n. 29, mappale n. 136, qualità seminativo, classe 2, R.A. € 0,58, R.D. € 0,83.

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq **160,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 960,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 40,00
Indennità accessoria	€ 637,90
TOTALE	€ 1.637,90

SABITAL SRL con sede in Massarosa, c.f. 00126660505, proprietà per 1/1.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 10, ente urbano

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni di proprietà Sabital.

Sup. da espropriare mq **160,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 960,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 40,00
TOTALE	€ 1.000,00

Foglio catastale n. 29, mappale n. 19, qualità cava

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq **420,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 2.520,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 105,00

TOTALE	€ 2.625,00
---------------	-------------------

Foglio catastale n. 29, mappale n. 675, qualità incolto produttivo, classe 2, R.A. € 0,25, R.D. € 0,25

Il terreno confina a Nord con beni stessa proprietà, ad Ovest con beni Demanio dello Stato, ad Est e a Sud con beni Comune di Massarosa e Omya Spa.

Sup. da *espropriare* **mq 690,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 4.140,00
---	------------

Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 172,50
--	----------

TOTALE	€ 4.312,50
---------------	-------------------

ENEL- ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA con sede in Roma, c.f. 00811720580, proprietà per 1000/1000.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 132, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,02, R.D. € 0,04

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est con beni Sabital, a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da *espropriare* **mq 75,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 450,00
---	----------

Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 18,75
--	---------

TOTALE	€ 468,75
---------------	-----------------

ANGELO CINQUINI DI CINQUINI MARCO ANTONELLO & C. SAS con sede in Massarosa, c.f. 00179770466, proprietà per 5/20;

DEL PISTOIA PAOLO nato a Viareggio il 11/05/1947, c.f. DLPLA47E11B455Q, proprietà per 4/20;

S.Q.D. SRL con sede in Viareggio, c.f. 01579550466, proprietà per 11/20.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 86, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,05, R.D. € 0,14

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da *espropriare* **mq 250,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.500,00
---	------------

Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 62,50
--	---------

TOTALE	€ 1.562,50
---------------	-------------------

Foglio catastale n. 29, mappale n. 87, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,02, R.D. € 0,07

Il terreno confina a Nord con la viabilità pubblica, ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est con

beni Enel Spa, a Sud con beni Demanio dello Stato.	
Sup. da espropriare mq 120,00	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 720,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 30,00
TOTALE	€ 750,00

Foglio catastale n. 29, mappale n. 119, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,02, R.D. € 0,05

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est con beni stessa proprietà, a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq 90,00	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 540,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 22,50
TOTALE	€ 562,50

CIDAS- INDUSTRIE SABBIE SILICEE DI DATI ANGELO SERGIO E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE con sede in Massarosa, c.f. 00136150463, proprietà per 1000/1000.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 126, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,08, R.D. € 0,22

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est e a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq 380,00	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 2.280,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 95,00
Indennità accessoria	€ 820,86
TOTALE	€ 3.195,86

CINQUINI MARIO nato a Camaiore il 10/09/1952, c.f. CNQMRA52P10B455O, proprietà per 1000/1000

Foglio catastale n. 29, mappale n. 85, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,04, R.D. € 0,12

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est con beni stessa proprietà, a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da espropriare mq 210,00	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.260,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 52,50
Indennità accessoria	€ 2.253,97
TOTALE	€ 3.566,47

PUCCINELLI AMELIA, nata a Viareggio il 17/09/1930, c.f. PCCMLA30P57L833U, proprietà per 3/9;

CINQUINI ALESSANDRO, nato a Camaiore il 21/09/1951, c.f. CNQLSN51P21B455D, proprietà per 2/9;

CINQUINI MARIO, nato a Camaiore il 10/09/1952, c.f. CNQMRA52P10B455O, proprietà per 2/9;

CINQUINI ROSSELLA CINZIA, nata a Camaiore il 30/12/1954, proprietà per 2/9.

Foglio catastale n. 29, mappale n. 130, qualità pascolo, classe U, R.A. € 0,04, R.D. € 0,12

Il terreno confina a Nord e ad Ovest con la viabilità pubblica, ad Est con beni stessa proprietà, a Sud con beni Demanio dello Stato.

Sup. da *espropriare* mq **210,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.260,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 52,50
Indennità accessoria	€ 2.253,97
TOTALE	€ 3.566,47

Il presente decreto:

1) è trascritto presso l' Agenzia del Territorio – Settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell' esproprio;

2) sarà trasmesso in estratto, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e pubblicato all' Albo Pretorio;

3) sarà trasmesso a mezzo notifica ai diretti interessati.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull' indennità.

A norma dell' art. 8 della Legge n° 241/1990, si rende noto che il responsabile del presente provvedimento è il Dirigente Dott. Ing. Riccardo Palmerini.

Il Dirigente
Riccardo Palmerini

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DETERMINAZIONE 2 marzo 2020, n. 219

Realizzazione di un parcheggio in fz. Azzano a margine di via Martiri del Lavoro - Svincolo indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) la Direzione Provinciale del Tesoro di Lucca – Servizio Deposito della Cassa DD.PP. è autorizzata a svincolare a favore dei sottoelencati Sigg.ri con indicata la somma a loro spettante.

a) n. 1185134 di €. 398,40 a favore della ditta Borghini Giovanna n. Seravezza il 09.05.1965 - c. f. n. BRGGNN65E49I622Z;

b) n. 1185138 di €. 398,40 a favore della ditta Borghini Patrizia n. Forte dei Marmi il 31.05.1960 - c. f. n. BRGPRZ60E71D730F;

c) n. 1185131 di €. 398,40 a favore della ditta D'Angiolo Edda n. Seravezza il 17.04.1933 - c. f. n. DNGDDE33D57I622O;

d) n. 1185129 di €. 796,80 a favore della ditta Guerrini Norma n. Seravezza il 30.08.1929 - c. f. n. GRRNRM29M70I622N;

e) n. 1185114 di €. 531,21 a favore della ditta Salini Amatello n. Seravezza il 18.07.1955 - c. f. n. SLNMLL55L18I622M;

f) n. 1185115 di €. 177,05 a favore della ditta Salini Luca n. Seravezza il 22.02.1970 - c. f. n. SLNLCU70B22I622D;

g) n. 1185127 di €. 177,05 a favore della ditta Salini Daniele n. Seravezza il 16.08.1972 - c. f. n. SLNDNL72M16I622E;

h) n. 1185128 di €. 177,05 a favore della ditta Salini Chiara n. Seravezza il 06.01.1979 - c. f. n. SLNCHR79A46I622Z;

i) n. 1185133 di €. 531,21 a favore della ditta Babboni Serena n. Pietrasanta il 26.06.1990 - c. f. n. BBBSRN90H66G628L;

ed integrate degli eventuali interessi maturati;

2) la Direzione Provinciale del Tesoro di Lucca – Servizio Deposito della Cassa DD.PP. è autorizzata a svincolare a favore di Beatini Valentina n. a Sarzana il 15.08.1979 c.f. n. BTNVNT79M55I449V il deposito n. 1185136 di €. 1.195,20 quale legittima erede di Borghini Lina;

3) la Direzione Provinciale del Tesoro di Lucca – Servizio Deposito della Cassa DD.PP. è autorizzata a svincolare a favore di:

Lari Laura n. Pietrasanta il 04.04.1965 c.f. n. L.R.AL.R.A65D44G628T

Giannini Iva n. Seravezza il 07.03.1944 c.f. n. GNNVIA44C47I622B

Folini Luigi n. Seravezza il 28.03.1961 c.f. n. FLNLGU61C28I622G

Folini Paolo n. Pietrasanta il 19.06.1969 c.f. n. FLNPLA69H19G628M

il deposito n. 1185118 di €. 2.390,17 quali legittimi eredi di Salini Adelma e di Giannini Florio ripartito nel seguente modo:

Lari Laura €. 796,72

Giannini Iva €. 796,72

Folini Luigi €. 398,36

Folini Paolo €. 398,37;

4) la Direzione Provinciale del Tesoro di Lucca - Servizio Deposito della Cassa DD.PP. è autorizzata a svincolare a favore di Salini Maria Antonella n. a Seravezza il 25.12.1952 36 c.f. n. SLNMNT52T65I622Q il deposito n. 1185122 di €. 2.390,17 quale legittima erede di Salini Giulio e Alessandrini Lide;

5) la Direzione Provinciale del Tesoro di Lucca - Servizio Deposito della Cassa DD.PP. è autorizzata a svincolare a favore di:

Iacopi Adelina n. a Seravezza il 04.02.1932 c.f. n. CPIDLN32B44I622H

Iacopi Franco n. a Seravezza il 30.05.1930 c.f. n. CPIFNC30E30I622M

il deposito n. 1185123 di €. 2.390,17 quali legittimi eredi di Salini Maria ripartito nel seguente modo:

Iacopi Adelina €. 1.195,08

Iacopi Franco €. 1.195,09;

6) di dare atto che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dalla Legge 413/91 poichè i terreni espropriati, non erano compresi nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D di cui al D.M. n. 1444/68;

7) Il presente Decreto, sarà trasmesso in copia conforme ai Sigg.ri indicati al precedente Art. 1, sarà comunicato alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 50/84, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione medesima, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune di Seravezza;

8) Gli interessati potranno opporre ricorso contro il

presente provvedimento entro trenta giorni da presentare al Funzionario che l'ha adottato. E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà di ricorso al TAR e per via straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

Il Funzionario Responsabile

Roberto Orsini

- Avvisi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

**Valori Agricoli Medi anno di applicazione 2020
anno di riferimento 2019.**

SEGUONO ALLEGATI

PROVINCIA DI AREZZO

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI AREZZO. Legge n. 10 del 28.01.1977 art. 14. ANNO DI RIFERIMENTO 2019 ANNO DI APPLICAZIONE 2020.

REGIONE AGRARIA N.1 “CASENTINO”

Comuni di : Bibbiena, Castelfocognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio - Stia, Subbiano, Talla.

REGIONE AGRARIA N.2 “ALTO TEVERE”

Comune di : Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Pieve S. Stefano, Sestino.

REGIONE AGRARIA N.3 “COLLINE DEL VALDARNO”

Comuni di : Bucine, Capolona, Castelfranco - Piandiscò, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Laterina - Pergine Valdarno , Loro Ciuffenna, Montevarchi, , San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

REGIONE AGRARIA N.4 “VALTIBERINA”

Comuni di: Anghiari, Monterchi, Sansepolcro.

REGIONE AGRARIA N.5 “COLLINE VALDICHIANA OVEST”

Comuni di: Civitella in Val di Chiana, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Lucignano, Monte San Savino.

REGIONE AGRARIA N.6 “COLLINE VALDICHIANA EST”

Comuni di: Castiglion Fiorentino, Cortona.

REGIONE AGRARIA N.7 “COLLINE DI AREZZO”

Comune di: Arezzo.

**QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI
COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI AREZZO**
Legge n. 10 del 28.01.77 art. 14 Anno di riferimento 2019 Anno di applicazione 2020

TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE - VALORI MEDI PER ETTARO ESPRESSE IN EURO						
	N. 1 Casentino	N. 2 Alto Tevere	N. 3 Colline Valdarno	N. 4 Valtiberina	N. 5 Colline Valdichiana Ovest	N. 6 Colline Valdichiana Est	N. 7 Colline Arezzo
Seminativo nudo ordinario	6.000,00	6.000,00	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.500,00	6.500,00
Seminativo nudo intensivo (1)	16.000,00	16.000,00	24.000,00	25.000,00	24.000,00	25.000,00	25.000,00
Seminativo arborato ordinario	6.000,00	6.000,00	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.500,00	6.500,00
Seminativo arborato intensivo (1)	16.000,00	16.000,00	24.000,00	25.000,00	24.000,00	25.000,00	25.000,00
Seminativo irriguo (2)	22.000,00	19.000,00	26.000,00	28.000,00	26.000,00	27.000,00	27.000,00
Culture ortive a pieno campo	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Culture in serra	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Vivaio (4)	45.000,00	45.000,00	48.000,00	45.000,00	45.000,00	48.000,00	45.000,00
Frutteto specializzato (5) (3)	18.000,00	13.000,00	22.000,00	16.000,00	40.000,00	34.000,00	40.000,00
Oliveto promiscuo	10.600,00	8.900,00	17.000,00	10.600,00	15.200,00	17.000,00	15.200,00
Oliveto specializzato	20.400,00	16.800,00	30.000,00	16.800,00	27.600,00	30.000,00	27.600,00
Oliveto specializzato IGP TOSCANO	22.400,00	18.500,00	33.000,00	18.500,00	30.400,00	33.000,00	30.400,00
Vigneto (5)	21.600,00	16.800,00	30.000,00	21.600,00	27.600,00	30.000,00	27.600,00
Vigneto specializzato D.O.P., D.O.C., I.G.T. e I.G.P. (5)	43.500,00	-	50.800,00	43.500,00	47.000,00	50.800,00	47.000,00
Parco, sedimi rustici, giardini, orti familiari e resedi	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Castagneto da frutto	5.000,00	5.800,00	4.500,00	5.500,00	4.000,00	4.500,00	4.500,00
Pascolo	2.600,00	2.600,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Prato pascolo artificiale	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Bosco alto fusto	4.600,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Bosco ceduo e misto	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incolto produttivo o sterile (7)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Note : (1) - Trattasi di terreno classificato catastalmente dalla 1a alla 3a classe.

(2) - Quando risulta tale catastalmente oppure trattasi di seminativo nudo o arborato intensivo irrigato con impianti fissi o mobili.

(3) - Da valutare a parte gli impianti e attrezzature fisse.

(4) - Da valutare a parte il soprasuolo.

(5) - Trattasi di impianti di età media a partire dalla messa in dimora.

(6) - Quando l'arboratura ha una densità non inferiore a 80 piante per Ha e non superiore a 199 piante per Ha.

(7) - Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza intervento della mano dell'uomo, dia un prodotto valutabile anche minimo.
Non sono classificati come incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o destinazione temporanea diversa

N.B. : - Si precisa che i frutti pendenti non sono compresi nei valori agricoli medi e, pertanto, dovranno essere risarciti a parte.

COMUNE DI AREZZO

Variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. (realizzazione dello scalo merci in loc. Indicatore - u 8/2019). Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel B.U.R.T. dell'avviso, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 624 dell'11.03.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Paolo Frescucci

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale per l'ampliamento dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di nuova previsione per la rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico della Scesta (artt. 19-222 Legge Regionale n. 65/2014).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 10 febbraio 2020 è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale per l'ampliamento dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di nuova previsione per la rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso Scolastico della Scesta, ai sensi degli artt. 19 e 222 della L.R. n. 65/2014.

Tutti gli elaborati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

La suddetta variante, già trasmessa agli Enti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 in data 21-02-2020, acquisterà efficacia decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 19 della medesima legge regionale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Stefano Lenzi

COMUNE DI BUCINE (Arezzo)

Avviso rettifica errore materiale zona "V3B ST F" in località Ambra ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la Del. C.C. n. 7 del 20/02/2020 avente per oggetto la rettifica della Tav. 10 "Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione" del Piano Operativo vigente;

Visto l'art. 21 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014;

Visto il Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n. 52 del 07/11/2005;

Visto il Piano Operativo approvato con Del. C.C. n. 58 del 15/12/2017;

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20/02/2020, è stata approvata la rettifica di errore materiale relativa alla zona "V3B ST F" in località Ambra nella tavola n. 10 "Usi del suolo e modalità di intervento e di attuazione" del Piano Operativo vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014.

Il Funzionario
Meri Nocentini

COMUNE DI CAPALBIO (Grosseto)

Nuova concessione demaniale marittima destinata a deposito materiale e generi vari.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

RENDE NOTO

- Che il Comune di Capalbio con sede legale a Capalbio in via G. Puccini n. 32 C.F. 00218960532, ha presentato una istanza, pervenuta in data 14/01/2020 al prot. 341, al fine di ottenere una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq. 187,96 da utilizzare come deposito materiale e generi vari;

- Che la domanda di concessione redatta su modello D1 del Sistema Informativo Demanio Marittimo, completa degli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Dema-

nio del Comune di Capalbio ed è visionabile nei giorni di lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

AVVISA

Che chiunque può presentare entro venti (20) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, osservazioni, reclami ovvero, entro il medesimo termine, può presentare domande concorrenti.

Il Responsabile
Giancarlo Pedreschi

COMUNE DI CRESPIA LORENZANA (Pisa)

Avviso di approvazione della variante semplificata al regolamento urbanistico vigente per la “TRASFORMAZIONE DA ZONA A2 STORICA E B4 DI COMPLETAMENTO A ZONA AG ATTIVITA’ AGRICOLE INTERNE ALL’UTOE N. 02 CENAIA”.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
AREA 3 PIANIFICAZIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO E DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e s.m.;

Visto l’articolo 32 della L.R. 65/2014 e s.m.;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30/12/2019 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente per la “trasformazione da zona A2 storica e B4 di completamento a zona AG attività agricole interne all’UTOE n. 02 Cenaia”;

Considerato che la deliberazione di adozione con i relativi allegati sono stati resi accessibili in via telematica sul sito istituzionale del Comune di Crespina Lorenzana al seguente indirizzo:

“https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=2019&” #https://amministrazionetrasparente.comune.crespinalorenzana.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900&anno=2019&

nonché depositati presso l’Area 3 Pianificazione e Assetto del Territorio - Servizio SUE - Urbanistica;

Vista la pubblicazione di avviso di adozione sul B.U.R.T. n. 06 del 05/02/2020;

Preso atto che la deliberazione di adozione ed i rela-

tivi allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa;

Considerato che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti;

DA’ ATTO

- che la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente per la “trasformazione da zona A2 storica e B4 di completamento a zona AG attività agricole interne all’UTOE n.02 Cenaia”, adottata ai sensi dell’art.32 della L.R. 65/2014 e s.m. con deliberazione Consiliare n. 70 del 30/12/2019 è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- che questo Ente provvederà all’adempimento dell’art. 32 comma 4 della L.R. 65/2014 e s.m. con l’inizio alla Regione Toscana del presente avviso.

Il Responsabile
Luca Melani

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Approvazione Piano Strutturale Intercomunale di Lucignano e Marciano della Chiana, ai sensi dell’art. 23, L.R 10 novembre 2014, n. 65.

L’UFFICIO URBANISTICA

Il Comune di Lucignano, in qualità di Ente responsabile della gestione associata, ai sensi del comma 10 dell’articolo 23 della legge regionale n. 65/14, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale di Lucignano n. 61 del 21.12.2019 e con deliberazione del Consiglio Comunale di Marciano della Chiana n. 65 del 19.12.2019, è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Lucignano e Marciano della Chiana. La conferenza paesaggistica, di cui all’articolo 21 della “Disciplina del Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, nella seduta conclusiva del 03.03.2020 ha ritenuto il Piano Strutturale Intercomunale in oggetto conforme al PIT/PPR, dichiarando conclusi i lavori relativi alla procedura di cui all’articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR consentendo pertanto alle Amministrazioni Comunali di procedere alla pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso previsto dalla legge.

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti nell’approvazione di cui all’oggetto sono depositati presso la sede Comunale di Lucignano (capofila) e pubblicati sui siti istituzionali degli Enti (www.comune.lucignano.ar.it;

dellachiana.ar.it) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Ai sensi dell'art. 23 comma 10, L.R.T. 65/2014 il suddetto piano è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è reso accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Maurizio Barbagli

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 02.03.2020 n. 17 - rettifica errori, in applicazione dell'articolo 21 "aggiornamenti del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali" della L.R. 65/2014 e sm.ii, relativamente alla regolamentazione dei manufatti precari a corredo di attività economiche".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del' art. 21 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del 02/03/2020 n. 17, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la - RETTIFICA ERRORI, IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 21 "AGGIORNAMENTI DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI" DELLA L.R. 65/2014 E SM.II,

RELATIVAMENTE ALLA REGOLAMENTAZIONE DEI MANUFATTI PRECARI A CORREDO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE"

La rettifica di cui all'art 21 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni, è consultabile presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata/ del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento con l'ufficio.

La delibera di rettifica è consultabile per via telematica sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

Il Funzionario
Michele Lazzari

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 02.03.2020 n. 18 "VARIAN-

TE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DELLA L.R. 65/2014 PER AMPLIAMENTO DI UN'AREA COMMERCIALE/ ARTIGIANALE POSTA IN LOCALITÀ PIANO DI MOMMIO ADOZIONE".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 30 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

E ai sensi e per gli effetti dell'art 25 della L.R. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del 02/03/2020 n. 18, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante semplificata con oggetto "VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DELLA L.R. 65/2014 PER AMPLIAMENTO DI UN'AREA COMMERCIALE/ ARTIGIANALE POSTA IN LOCALITÀ PIANO DI MOMMIO -ADOZIONE".

Che la variante nel suo complesso, se pur semplificata, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R 10/2010 e s.mm.ii, rientra nell'ambito delle varianti che devono essere assoggettate alla valutazione ambientale strategica (VAS), riguardando lo spostamento di un canale, cioè un'opera sottoposta a VIA;

Che con la delibera di adozione della variante urbanistica veniva anche adottato il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica legate alla procedura di VAS.

La variante stessa è consultabile sia per quanto riguarda la parte urbanistica che l'aspetto ambientale, presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 previo appuntamento con l'ufficio.

La delibera di adozione è consultabile per via telematica sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

Al fine di uniformare i tempi per la presentazione delle osservazioni per quanto riguarda sia la procedura urbanistica che la procedura ambientale, la variante stessa è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Funzionario
Michele Lazzari

COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

Variante semplificata al quadro conoscitivo del Piano Strutturale ed alle schede puntuali di fattibilità delle trasformazioni del Regolamento Urbanistico Comunale per l'abitato di Martignana e finalizzati all'aggiornamento delle condizioni di pericolosità idraulica ai sensi degli artt. 30-32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Tenuto conto

- che con Delibera n. 13 del 27/02/2020, il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. 65/2014, ha adottato la "Variante semplificata al quadro conoscitivo del Piano Strutturale ed alle schede puntuali di fattibilità delle trasformazioni del Regolamento Urbanistico Comunale per l'abitato di Martignana e finalizzati all'aggiornamento delle condizioni di pericolosità idraulica ai sensi degli artt. 30-32 della L.R. 65/2014";

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montespertoli al link diretto: <http://www.comune.montespertoli.fi.it/index.php/mnuareetem/edilizia-e-urbanistica/piano-strutturale/6504-piano-strutturale> e presso la Segreteria del Comune di Montespertoli.

- La suddetta deliberazione, unitamente alla documentazione allegata, è depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso di deposito.

- Entro il termine perentorio di cui sopra, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni al Sindaco del Comune di Montespertoli c/o Assetto del Territorio – piazza del Popolo 1, 50025, Montespertoli, Firenze, con le seguenti modalità: a mano presso U.R.P. (ufficio protocollo); a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in forma telematica all'indirizzo pec: comune.montespertoli@postacert.toscana.it

Il Responsabile
Diego Corpora

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Piano Strutturale di Orbetello: adozione ai sensi della L.R.T. 65/2014. Rapporto Ambientale di VAS coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della L.R.T. 10/2010.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020 è stato portato

in adozione ai sensi della LRT 65/2014 art 19 il seguente strumento della pianificazione territoriale: PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO: ADOZIONE AI SENSI DELLA LRT 65/2014.

A partire dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul BURT il Piano sarà depositato presso l'amministrazione comunale - ufficio Urbanistica, visibile nei giorni di apertura al pubblico, e pubblicato sul sito WEB del Comune per 60 gg (sessanta giorni), affinché tutti possano prenderne visione e presentare le osservazioni ritenute opportune, ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014.

Il Responsabile del procedimento
Francesca Olivi

Il Dirigente del Settore
Massimo Sabatino

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Piano Strutturale di Orbetello: Rapporto Ambientale di VAS coordinata con la Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R.T. 10/2010. Consultazioni art. 25 L.R.T. 10/2010.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del. C.C. n. 6 del 04.03.2020 è stato adottato il Piano Strutturale del comune di Orbetello comprensivo degli elaborati di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS - E VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della L.R.T 10/2010:

- VAS. 01 - Rapporto Ambientale con allegato Studio di Incidenza

- VAS. 02 - Sintesi non tecnica.

A partire dalla data odierna il Piano Strutturale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e del pubblico. Chiunque può prenderne visione e presentare, entro il termine di 60 gg dalla presente pubblicazione, osservazioni e pareri all'Autorità Competente (NUV-VAS - Commissione Locale per il Paesaggio-c/o. Comune di Orbetello - Servizio Urbanistica).

Ai sensi dell'art. 25 della L.R.T 10/2010 - Consultazioni- si comunica:

a) TITOLO PROPOSTA PIANO: PIANO STRUTTURALE DI ORBETELLO: ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R.T 65/2014. RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS COORDINATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA L.R.T 10/2010;

b) Autorità procedente: Consiglio Comunale di Orbe-

tello; proponente: Servizio Urbanistica del Comune di Orbetello;

c) sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica: la documentazione sarà depositata presso gli uffici del Servizio Urbanistica del Comune, visibile nei giorni di apertura al pubblico, sarà pubblicata sul sito web del Comune e sarà trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali interessati.

Il Responsabile del procedimento Arch. Francesca Olivi; Il Dirigente del Settore Arch. Massimo Sabatino.

COMUNE DI PISA

Adozione Piano Attuativo di iniziativa privata finalizzato alla realizzazione di un fabbricato residenziale sito in loc. Tirrenia (Pisa) via dei Pioppi, proprietà Cioni Carlo - zona omogenea classificata Q3c dal vigente Regolamento Urbanistico.

LA DIRIGENTE

- Visto il vigente Regolamento Urbanistico;

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 26/11/2019

- Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 20/02/2020

- Vista la L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 25 del 20.02.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, il suddetto atto è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Via dei Pioppi";

- gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana, all'Amministrazione Provinciale di Pisa, ai sensi dell'art. 111 comma 3 L.R. n. 65/2014 nonché alla locale Soprintendenza secondo le procedure di cui all'art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

- che il presente Piano Attuativo sarà depositato presso la sede comunale per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. e resi accessibili tramite il sito web dell'Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/27348/piani-attuativi-con-procedura-di-cui-alla-Variante-del-R-U-.html>

- che chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni entro il suddetto termi-

ne di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Dirigente

Daisy Ricci

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione di immobili di proprietà comunale posti in via Manzoni - avviso di approvazione ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto:

- l'articolo 32 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29 novembre 2019, con la quale sono state adottate le modifiche al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione di immobili di proprietà comunale posti in via Manzoni, pubblicata sul B.U.R.T. n. 52 del 24 dicembre 2019;

- la mancata presentazione di osservazioni nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sopracitata;

RENDE NOTO

- che la variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la valorizzazione di immobili di proprietà comunale posti in via Manzoni diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ai sensi degli articolo 32 comma 3 della L.R. n. 65/2014.

Il Responsabile

Marco Salvini

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la reiterazione di interventi attuativi all'interno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014. Adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

- Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

AVVISA

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 28 febbraio 2020 è stata adottata, ai sensi dell'art.224 della L.R. n. 65/2014, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico per la reiterazione di interventi attuativi all'interno del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014;

- Con determinazione n. 126 del 28 febbraio 2020, l'Autorità Competente (Arch. Anna Guerriero Responsabile del Servizio Funzioni Urbanistiche Associate dell'Unione Valdera) ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata escludendo, con prescrizione, dalla procedura di VAS la variante in oggetto.;

- Che la deliberazione consiliare di adozione e i relativi allegati tecnici saranno depositati presso la Segreteria Generale e il Servizio Urbanistica del Comune di Pontedera, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- Che entro il suddetto periodo potranno essere presentate osservazioni e/o contributi tramite:

- consegna a mano: all'ufficio Protocollo Generale o al Servizio Urbanistica, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;

- raccomandata A/R: all'ufficio Protocollo Generale o al Servizio Urbanistica;

- posta elettronica certificata: pontedera@postacert.toscana.it;

- Che decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione della variante al Regolamento Urbanistico e dei Piani Attuativi;

- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera (www.comune.pontedera.pi.it) nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio e all'Albo Pretorio on-line.

Il Responsabile
Marco Salvini

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO (Pisa)

Avviso di approvazione della variante alle Norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione afferente il "comparto di trasformazione urbanistica di rilievo urbano T2c disciplinato dalla scheda norma n. 18 dell'Appendice 2 al R.U." posto in via Manzi del Capoluogo, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 27.02.2020 è stata approvata, ai sensi dell'art. 112 c.

1 della L.R. 65/2014, la Variante alle Norme tecniche di attuazione del Piano di Lottizzazione afferente il "comparto di trasformazione urbanistica di rilievo urbano T2c disciplinato dalla scheda norma n. 18 dell'Appendice 2 al R.U.", posto in via Manzi del Capoluogo;

La Variante in oggetto diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Gabriele Cerri

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Piano di Recupero di iniziativa privata relativo al lotto denominato "RR37" posto in località Ponte di Tavole tra via Federigi, Via Cioche e il fiume Versilia. Avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA
E EDILIZIA PRIVATA

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 111;

RENDE NOTO

- che in data 26 febbraio 2020, con delibera del Consiglio comunale n. 3, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo al lotto denominato "RR37" posto in località Ponte di Tavole tra via Federigi, Va Cioche e il fiume Versilia, ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale n. 65/2014.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

COMUNE DI VAIANO (Prato)

SRT 325 Val di Bisenzio. Realizzazione rotatoria in località Isola nel comune di Vaiano. Approvazione progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 10/11/2014 n. 65;

RENDE NOTO

Che con delibera n. 4 del 27/02/2020, esecutiva ai

sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo del primo stralcio dell'opera pubblica "S.r.t. 325 val di Bisenzio. Realizzazione rotatoria in località Isola nel comune di Vaiano" e ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T 65/2014, la contestuale variante parziale al vigente Regolamento Urbanistico;

Che la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata nella Segreteria Comunale (presso l'ufficio urbanistica), per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

Che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Piano è consultabile anche sul sito del Comune all'indirizzo: www.comune.vaiano.po.it.

Il Responsabile
Daniele Crescioli

COMUNE DI VECCHIANO (Pisa)

Variante normativa al regolamento urbanistico per adeguamento della disciplina sul territorio rurale alla l.r. 65/2014 ed al d.p.g.r. 63/r/2016 - adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Viste le disposizioni di cui all'art.19 comma 2 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 comma 1 della L.R. 10/2010;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.02.2020 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER ADEGUAMENTO DELLA DISCIPLINA SUL TERRITORIO RURALE ALLA L.R. 65/2014 ED AL D.P.G.R. 63/R/2016 e contestualmente, ai fini del procedimento di VAS, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art.8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- che ai sensi del comma 2 dell'art. 19 L.R. 65/2014 il provvedimento adottato è depositato presso l'U.O. Urbanistica di Questo Comune;

- che gli interessati possono presentare osservazioni nei 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione;

RENDE NOTO ALTRESI'

- che ai fini del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 25 L.R. 12 febbraio 2010, n. 10, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni per lo svolgimento della procedura di VAS;

- che il soggetto proponente è la Giunta Comunale;
- l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;

- l'autorità competente è la Commissione locale per il paesaggio;

- che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica rimarranno depositati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data pubblicazione sul B.U.R.T.;

- che tutti gli atti sono depositati presso l'U.O. Urbanistica di questo Comune nei termini sopra descritti;

AVVISA

- che le osservazioni dovranno essere indirizzate al Settore Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio del Comune di Vecchiano entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- che gli elaborati sono depositati presso l'U.O. Urbanistica e sono consultabili presso il sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: <http://www.comune.vecchiano.pi.it/regolamento-urbanistico-2017-variante-al-territorio-rurale.html>;

- che la consultazione di tutti gli atti cartacei sopra descritti, potrà avvenire tramite appuntamento presso l'U.O. Urbanistica attraverso il sistema Iprenota, tenendo presente le disposizioni temporanee indicate al presente link:

<http://www.comune.vecchiano.pi.it/notizie/2778-covid-19-dal-9-marzo-in-vigore-temporanee-modalita-di-accesso-ai-servizi-e-agli-uffici-comunali-per-contenere-la-diffusione-del-virus.html>

Il Dirigente
Luigi Josi

AVVISI DI RETTIFICA

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2020, n. 193

Approvazione della disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 18/2019 per l'introduzione del Durc di congruità negli appalti di lavori. (Pubblicata sul B.U. n. 10 del 4.3.2020, Parte II).

Si comunica che, per mero errore materiale, nel testo al quinto capoverso della narrativa e al primo punto del dispositivo

leggasi

Disciplina per il rilascio del DURC di congruità - Fase sperimentale

anziché

Modalità per l'attuazione della sperimentazione per l'acquisizione del DURC di congruità.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624